DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 205

il Quotidiano del NordEst

Martedì 30 Agosto 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Morti con il Covid il (falso) record della regione
A pagina V

Cinema
Venezia 79, la Mostra dei 90 anni torna com'era
Vanzan a pagina 16

Calcio
Milan e Inter sfida a distanza con vista sul derby (ma senza Lukaku)
A pagina 19

Ucciso e fatto a pezzi, la moglie confessa: «Mi tradiva»

▶Rovigo, confessione choc La donna arrestata ricoverata in Psichiatria

«Sono stata io a uccidere e a fare a pezzi mio marito. Lui voleva lasciarmi e portare la sua amante a vivere in casa nostra». Ma l'amante dell'uomo, in realtà, esisteva solo nei vaneggiamenti della sua mente annebbiata, nelle farneticazioni di una donna malata. Così, come nelle più macabre storie mitologiche dell'antichità, si è conclusa in modo agghiacciante l'indagine sull'omicidio del pensionato 71enne di Badia Polesine, Shefki Kurt, il cui cadavere orrendamente smembrato è stato ripescato nel canale Adigetto tra il 28 e il 31 luglio scorsi. Lo spietato killer non è - come avevano pensato in un primo momento gli inquirenti - un criminale assassino. L'atroce delitto è stato compiuto dalla moglie della vittima, Nadire, 68 anni, albanese come lui, da trent'anni residente in Polesine, con qualche acciacco che le impedisce di camminare agevolmente e disturbi psichiatrici che l'affliggono da anni.

Lucchin a pagina 11

OMICIDIO Shefki Kurti con la moglie Nadire

Il retroscena
Al figlio la prima rivelazione: «Cosa hai fatto? Ma perché?»

Dalle intercettazioni ambientali è emerso che la madre ha confessato al figlio, Arben Kurti, di aver ucciso lei il marito. Lui è sconvolto: «Cosa hai fatto? Non dovevi farlo. Dovevi andare dai carabinieri, in fondo è successo dopo una lite». Ma lei evidentemente ha paura. La donna viene ricoverata in psichiatria, intanto anche con il legale, la famiglia decide il da farsi. I carabinieri sanno già, grazie alle intercettazioni, dove andare a controllare in casa. Infine Nadire confessa tutto.

A pagina 11

Venezia
A sedici anni dopo il Covid si auto-isolano dalla società

Davide Tamiello

Rimangono chiusi nella loro cameretta, restano svegli di notte e dormono di giorno, non vanno a scuola e non vedono più gli amici. Non per qualche giorno, ma per mesi e mesi. In Giappone, dove il fenomeno è esploso in massa negli anni '80, li chiamano "hikikomori": giovani e giovanissimi che si autoescludono dalla società. Una condizione di disagio arrivata dall'estremo oriente e approdata anche in laguna: a Venezia, nel 2021, sono stati riscontrati i primi tre casi.

Continua a pagina 10

Benzina, proroga agli sconti

▶Prezzo calmierato anche dopo il 20 settembre. Aiuti sul gas, Draghi prende tempo in attesa del vertice Ue

«Non è escluso» che dei nuovi provvedimenti contro il caro energia arrivino solo «dopo il 9 settembre». Gli occhi di palazzo Chigi in pratica, sono puntati sulla riunione del Consiglio Ue dei ministri dell'Energia convocata ieri, proprio tra dieci giorni. In ogni caso continuano i preparativi per avviare al meglio questo ultimo mese di governo. Nell'incontro interlocutorio tenuto ieri tra il sottosegretario Roberto Garofoli e i ministri dell'Economia Daniele Franco e della Transizione ecologica Roberto Cingolani, oltre a tracciare un quadro della situazione energetica, si è anche iniziato a vagliare altri provvedimenti «non marginali». Tra questi l'ulteriore proroga, a dopo il 20 settembre, del prezzo calmierato per diesel e benzina.

Bulleri e Malfetano a pagina 2

Il commento
Il risparmio dimenticato dai programmi dei partiti

Angelo De Mattia

La crisi sta colpendo la produzione e il consumo, ma con l'impennata dell'inflazione rischia di colpire anche il risparmio che è tutelato dalla Costituzione (articolo 47), innanzitutto in funzione dei suoi impieghi per lo sviluppo dell'economia reale. Un risorsa fondamentale per reagire all'emergenza, escludendo misure autoritative e agendo sul piano delle agevolazioni e incentivazioni. Ciononostante, di questa risorsa si parla solo marginalmente e di essa, nel complesso, quasi tacciono (...)

Continua a pagina 23

Luxottica. Boom di ordini, a settembre straordinari incentivati

Paga doppia a chi lavora il sabato

LUXOTTICA Boom di ordini, straordinari (incentivati) anche al sabato.

Crema a pagina 15

Dolomiti
«Così ho salvato lo stambecco soffocato da una lattina»

Una scatoletta di tonno abbandonata tra le montagne gli era rimasta incastrata in bocca, tra la mandibola e la gola, provocandogli tagli profondi. Ha rischiato di morire così lo stambecco, un maschio tra gli 11 e i 12 anni, che domenica era stato visto aggirarsi ferito nella zona del Sorapis, nelle vicinanze del rifugio Vandelli, non lontano da Cortina d'Ampezzo. A salvarlo è stato il veterinario Marco Martini, 45 anni. «La lattina che gli era rimasta incastrata in bocca era tutta arrugginita racconta - È difficile capire quando possa essere stata abbandonata».

Favaro a pagina 12

Veneto
Elezioni, la Lega presenta la squadra stop ai malumori

Angela Pederiva

Nella storica sede al K3, culla della Liga Veneta dov'è ancora affissa l'insegna Lega Nord, sventolano le bandiere Lega Salvini Premier. Il sondaggio di giornata, però, è impietoso con i leghisti, dati da Quorum/Youtrend per SkyTg24 in discesa al 13,8%, mentre i Fratelli d'Italia restano il primo partito al 24,1%.

Continua a pagina 9

Il focus
Inversioni e azzardi sulle autostrade è l'estate delle follie

È stata l'estate delle follie in autostrada. Inesperienza, sbadataggine, dolo, troppo alcol e stupefacenti. Le casistiche all'origini delle dissennate manovre al volante sono molteplici, ciò che allarma è la frequenza. «È un fenomeno aberrante, purtroppo in crescita», Gianluca Romiti, dirigente della sezione polizia stradale di Udine. A maggio, per esempio, sulla A4, gli agenti di Palmanova vedono sfrecciarsi accanto un'auto. Il conducente era un 14enne, con a bordo i genitori.

Guasco a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Papa Luciani. Una vita da Beato" + € 8,80

-26 AL VOTO ELEZIONI 2022 Le misure del governo

Gas, aiuti in 10 giorni E sulla benzina proroga degli sconti

▶Prima di intervenire il premier vuole attendere il Consiglio Ue

▶Tajani: «Palazzo Chigi convochi tutti i leader, Meloni compresa»

IL RETROSCENA

ROMA «Non è escluso» che dei nuovi provvedimenti contro il caro energia arrivino solo «dopo il 9 settembre». Gli occhi di palazzo Chigi in pratica, sono puntati sulla riunione del Consiglio Ue dei ministri dell'Energia convocata ieri, proprio tra dieci giorni.

L'idea è che la riforma del mercato energetico prospettata da Bruxelles possa sbloccare quantomeno il cosiddetto disaccoppiamento dei prezzi dell'energia. E quindi, di conseguenza, dare il là ad un primo cambio di passo, a cui far seguire provvedimenti più sostanziosi. Ma solo se, ragiona chi lavora quotidianamente assieme al premier Mario Draghi, «si riuscirà a far lavorare bene le misure che già ci sono». Tradotto: per nuovi aiuti bisogna incassare i 9 miliardi di euro di extra profitti che una quarantina di aziende energetiche non hanno ancora versato. «Il censimento è in corso, così come l'interlocuzione» spiega, «Se non li verseranno ci saranno sanzioni severe».

Non c'è invece particolare ottimismo attorno all'imposizione di un tetto europeo al prezzo del gas. Anche l'apertura tedesca arrivata ieri - spiegano fonti di governo - non può essere considerata il segnale che la situazione ha raggiunto il punto di svolta. «È prematuro parlare di un risultato» precisano.

In ogni caso continuano i preparativi per avviare al meglio questo ultimo mese di governo. Nell'incontro interlocutorio tenuto ieri tra il sottosegretario Roberto Garofoli e i ministri dell'Economia Daniele Franco e della Transizione ecologica Roberto Cingolani, oltre a tracciare un quadro della situazione energetica, si è anche iniziato a vagliare altri provvedimenti «non marginali». Tra questi l'ulteriore proroga, a dopo il 20 settembre, del prezzo calmierato per diesel e benzina. Stamane invece è prevista una riunione dei capi di gabinetto di tutti i ministeri per fare il punto sull'attuazione del piano di governo e sul Pnrr.

IL PREZZO CALMIERATO PER IL CARBURANTE È IN SCADENZA IL PROSSIMO 20 SETTEMBRE

E IL PREMIER DÀ LA CACCIA A 9 MILIARDI DI EXTRA PROFITTI

Mario Draghi (foto) punta a «sanzioni severe» contro le aziende energetiche che hanno eluso la tassa sugli extra profitti

LO SCOSTAMENTO

Ignorato di fatto il pressing dei partiti. Quella del «nessuno scostamento» resta una posizione inamovibile di palazzo Chigi che, sottolineano fonti autorevoli, governa e non fa campagna elettorale. Una risposta indiretta a chi propone la convocazione di tutti i leader dei partiti per accelerare sul caro bollette. Ma anche a chi insiste nel chiedere un intervento a debito per calmierare i prezzi dell'energia in bolletta. Il tema spacca gli schieramenti in modo inedito: favorevoli allo scostamento si dicono i Cinquestelle di Giuseppe Conte, la Lega di Matteo Salvini, ma pure Antonio Tajani di Forza Italia («se serve per aiutare le famiglie», percisa). Tiepido il Terzo polo di Carlo Calenda, che nei giorni scorsi aveva aperto alla possibilità. Contrari, invece Fratelli d'Italia e il Pd, con il responsabile economico dem Antonio Misiani che attacca: «A destra sul caro energia hanno poche idee e confuse». Ma a dividere è anche la proposta di un «armistizio» tra i leader, lanciata da Calenda – che aveva parlato di un «time out» della campagna elettorale per trovare soluzioni sul gas – e fatta propria da Salvini. Idea che si è scontrata con la freddezza di Enrico Letta, ma pure con una critica di fondo dei forzisti, almeno sul "metodo". «Noi siamo assolutamente disponibili a sederci a un tavolo con il governo e le altre forze di maggioranza per dare risposte sul caro bollette – dice Tajani –. Ma l'incontro semmai deve convocarlo Draghi, non certo Calenda». Vertice a cui, secondo il coordinatore azzurro, «dovrebbe partecipare anche Giorgia Meloni», benché FdI non sostenga l'esecutivo: «Siamo in campagna elettorale ed è giusto coinvolgere tutti».

Da parte sua, la leader di FdI non ha intenzione di sottrarsi: «Sono pronta ad andare in Parlamento domani per discutere del taglio del costo delle bollette», ribadisce Meloni, secondo cui per cominciare «lo Stato può tagliare le imposte sull'energia, per esempio». «Io – aggiunge la presidente FdI dal palco di Catania – sono per le utenze di cittadinanza, non per il reddito. Perché cittadini non possono restare senza energia a casa. Chiamiamo tutti a raccolta e mettiamo a confronto tutte le nostre idee». Netto anche Matteo Renzi: «Sulle bollette o si interviene subito o salta in aria mezza economia di questo Paese», avverte il capo di Italia viva, secondo cui sullo scostamento «decide Draghi». Ma al di là degli scontri, l'appello dei partiti resta unanime: «Fare presto».

Andrea Bulleri
Francesco Malfetano

LA LEADER FDI: «SERVONO LE UTENZE DI CITTADINANZA» MISIANI (PD): «DAL CENTRODESTRA IDEE CONFUSE»

L'intervista Maurizio Leo

«Il deficit? Per Fratelli d'Italia ha ragione Draghi. Va chiarito lo stato dei conti pubblici»

«Sul "no" allo scostamento di bilancio Mario Draghi ha ragione. Evocherebbe gli appetiti da parte dei fondi speculativi». Non ci gira attorno Maurizio Leo, responsabile economico di Fratelli d'Italia. E non fa fatica ad ammettere che, mentre alleati e non (Salvini e Calenda in testa) spingono per un'extra-deficit, il partito di Giorgia Meloni «preferisce la cautela». Un asse inedito tra la leader e il premier? «Ma no, si fa l'interesse del Paese».

Professor Leo l'impennata dei prezzi di gas ed energia sta mettendo in ginocchio imprese e famiglie italiane. C'è chi chiede nuovo debito pubblico per affrontarlo, ma Mario Draghi si oppone. Lei cosa ne pensa?

«Anche per noi è un "no", perché una mossa di questo tipo evocherebbe gli appetiti dei fondi speculativi. Daremmo loro un'occasione troppo ghiotta per vendere allo scoperto i nostri titoli di Stato, con un conseguente minor appeal del debito pubblico. Il tutto avrebbe un effetto deleterio sull'intero Paese».

Uno strano asse quello tra Meloni e Draghi. Non è che FdI preferisce che l'attuale governo non vari interventi massicci per non trovarsi con poche risorse da spendere quando arriverà - con ogni probabilità a guardare i sondaggi - a guidare l'esecutivo?

Maurizio Leo

«Si prova a fare l'interesse del Paese. Semplicemente ora serve cautela. Anche perché bisogna ancora capire di quali risorse si potrebbe disporre a ottobre. Quando si lavora alle leggi di bilancio di parte dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. La nota però non è ancora stata presentata e quindi non conosciamo il cosiddetto "tendenziale". L'obiettivo resta comunque non incrementare il debito pubblico e mandare il segnale a tutti gli spettatori interessati che il governo non ci sarà una "finanza allegra". Perseguiremo i nostri obiettivi tarandoli sulle risorse a disposizione. Anche sulla Flat tax - tanto per fare un esempio - possiamo dire che è uno scopo che intendiamo raggiungere, ma ha bisogno di un percorso, di un iter incrementale a cui stiamo lavorando».

IL RESPONSABILE ECONOMICO DI FDI: BISOGNA MANDARE AI MERCATI IL SEGNALE CHE NON AVREMO UNA FINANZA ALLEGRA

Restando sul tema della gestione da parte del governo attuale, per oggi il sottosegretario Garofoli ha convocato i capi di gabinetto per concordare la stesura dei decreti attuativi delle riforme. Le associazioni di categoria però protestano. Preferiste che fossero lasciati a voi?

«Sappiamo che con lo scioglimento delle Camere e le dimissioni del premier al governo resta solo la gestione ordinaria. Ci sono però particolari esigenze che richiedono un intervento tempestivo. Penso al tema dell'energia. Per quello bisogna mettersi a tavolino subito».

Cioè sta accettando l'invito di Carlo Calenda e Matteo Salvini per un armistizio?

«Macché, lasciamo perdere. Basta una telefonata e lavorare con serietà».

Che cosa diceva sui decreti attuativi?

«Su tutti i temi non urgenti sarebbe bene attendere. Penso alla riforma dei balneari o anche ad Ita. Non sono urgenze. O comunque non necessitano di una rapidità tale che il futuro governo non può garantire. Si arriverà in tempi brevissimi ad un nuovo esecutivo, e questo non dovrebbe trovarsi davanti a fatti compiuti».

Prima lei parlava di risorse. Ora si sta cercando di recuperarle attraverso la tassazione sugli extra profitti delle aziende energetiche, però non lo Stato sta avendo difficoltà a riscuoterli. Cosa ne pensa?

«Il meccanismo che ha impostato l'esecutivo va rivisto. In tutta evidenza non funziona. E non lo fa perché è stato commesso un errore tecnico nella stesura della norma».

Cioè?

LA NORMATIVA SULLA TASSA PER LE SOCIETÀ ENERGETICHE È STATA SCRITTA MALE: VA CAMBIATA

«Hanno costruito il provvedimento tarando la base imponibile sull'incremento di fatturato. Una mossa che non coglie nel segno, perché bisognerebbe intervenire sui ricavi, dopo avergli sottratto i costi. Lavorando sui cicli di fatturazione invece, e cioè facendo la differenza tra quanto fatturato nel periodo ottobre 2020 e aprile 2021, con quanto fatto tra ottobre 2021 e aprile 2022, si includono anche altri proventi, ad esempio quelli immobiliari. Un errore che espone l'intera impalcatura a dei ricorsi al Consiglio di Stato. E poi il contributo non è stato neppure reso deducibile. Il risultato è che è difficile anche applicargli delle sanzioni».

Lavorando sui ricavi invece?

«Non solo sarebbe più semplice, ma si potrebbe anche andare oltre il 25% attuale, magari arrivato al 50%. Sarebbe una misura più mirata».

Intanto continua anche il pressing per l'imposizione di un tetto al prezzo del gas. In Europa come in Italia.

«Per noi è fondamentale gestire l'operazione in Ue. Ben vengano le aperture tedesche quindi. Al contrario un intervento nazionale comporterebbe ricadute negative che non possiamo permetterci».

F. Mal.

I PROVVEDIMENTI

1 Decreto Ucraina

Approvato a marzo, prevede crediti di imposta per l'acquisto di luce e gas per le aziende e per le famiglie la possibilità di rateizzare il pagamento delle bollette.

2 Decreto Aiuti

Approvato nel maggio scorso, stabilisce misure per ridurre il caro energia e semplifica le procedure per la realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili.

3 Decreto Aiuti-bis

Varato in agosto, rafforza il bonus sociale luce e gas per le famiglie a basso reddito e prevede l'azzeramento degli oneri di sistema e la proroga dei crediti di imposta per l'acquisto di gas e luce per le imprese.

ACCELERAZIONE IMPROVVISA ANCHE IN VISTA DELLA NUOVA CHIUSURA DI GAZPROM CHE PARTE DOMANI

Piano Ue d'emergenza contro il caro energia

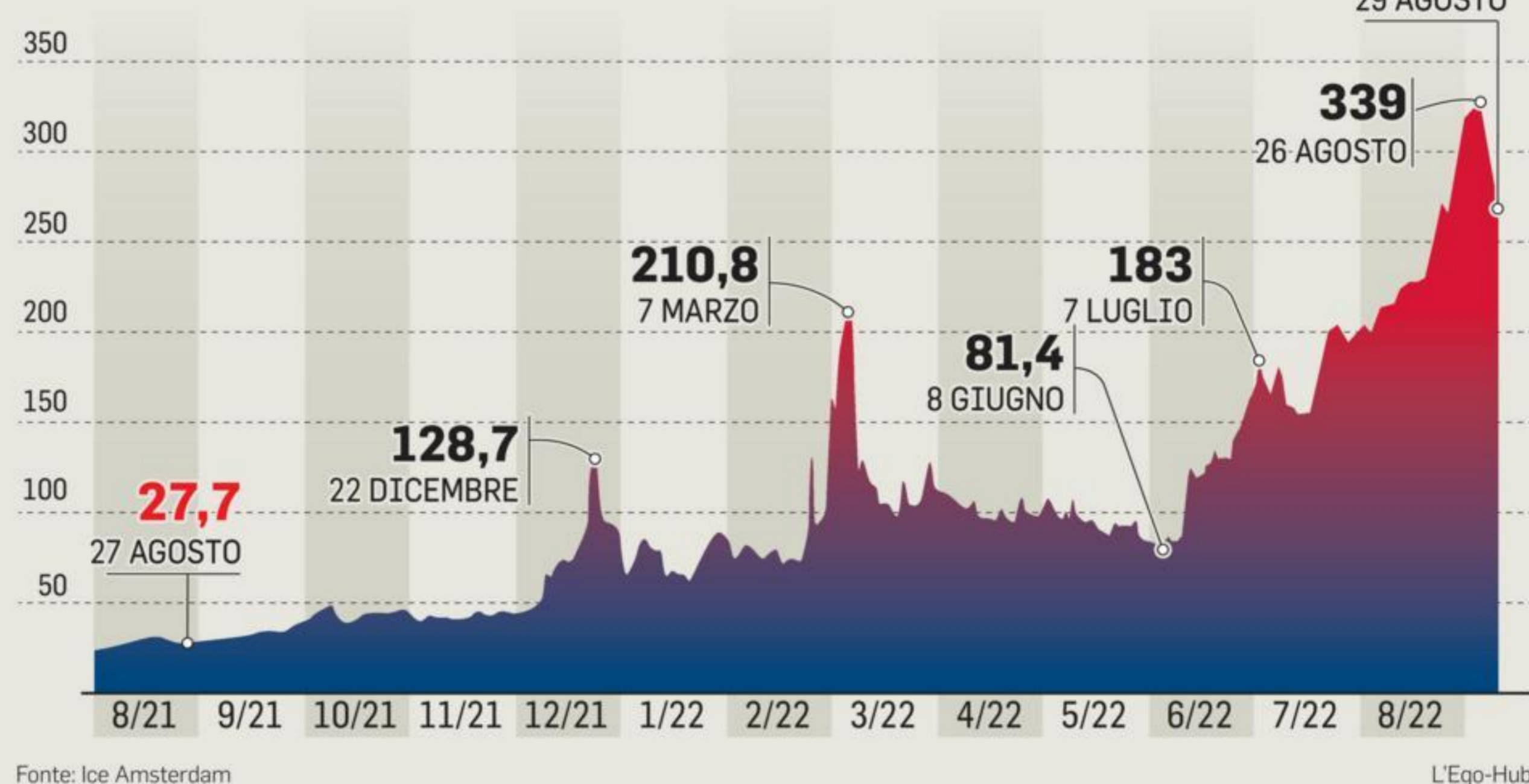
▶La quotazione del gas verrà sganciata da quella delle diverse fonti rinnovabili

▶Von der Leyen: «Serve subito la riforma del mercato». Il 9 consiglio straordinario

LE MISURE

BRUXELLES Arriva il piano d'emergenza dell'Europa contro i rincari in bolletta. L'Ue punta a riformare il mercato elettrico per sganciare il costo dell'energia elettrica da quello del gas, mentre sullo sfondo si torna a ragionare di tetto al prezzo del metano all'ingrosso. La fiammata senza precedenti del gas sulla piazza di riferimento europea di Amsterdam - che ieri ha chiuso in lieve calo, ma pur sempre a 282 euro al megawattora - plana sul tavolo di Bruxelles alla ricerca di una soluzione europea alla crisi energetica. «L'impennata dei prezzi dell'elettricità sta mettendo a nudo tutti i limiti del funzionamento attuale del mercato elettrico, che era stato concepito in un contesto molto diverso (trent'anni fa, ndr) e per servire altri obiettivi. Per questo stiamo lavorando a un intervento di emergenza e a una riforma strutturale del mercato», ha annunciato ieri la presidente della Commissione Ursula von der Leyen durante il suo intervento al Bled Strategic Forum, in Slovenia.

LA STRADA

Dal palco, von der Leyen ha anche ribadito che «dobbiamo prepararci a una potenziale interruzione totale delle forniture di gas russo», alla vigilia della nuova chiusura dei rubinetti del gasdotto Nord Stream programmata dal monopolista di Stato russo Gazprom che durerà tre giorni, da domani a venerdì. L'obiettivo è fare in fretta, nonostante le lungaggini delle procedure Ue: dopo un fine settimana di contatti fra le capitali, la Repubblica Ceca - che nella seconda metà dell'anno tiene le redini del Consiglio, dove siedono i rappresentanti dei governi - ha formalizzato ieri la convocazione di una riunione straordinaria dei ministri dell'Energia dei Ventisette venerdì 9 settembre a Bruxelles: «Trovare una soluzione a livello europeo è di gran lunga l'opzione migliore che abbiamo», ha spiegato il ministro dell'Industria ceco Jozef Sikela, che presiederà i lavori. Per quella data la Commissione dovrebbe arrivare con una serie di proposte concrete. Il meeting sarà quindi l'occasione per provare a trovare da subito un consenso Ue sulle misure a disposizione per arrestare i rincari energetici record. I negoziatori cechi lavoreranno in questa direzione, e per questo hanno rispolverato il dossier "price cap" temporaneo caro all'Italia (ma non solo), su cui ieri si è registrata pure una timida apertura da parte del cancelliere tedesco Olaf Scholz, in visita a Praga, in attesa che la Commissione presenti il suo studio di fattibilità sul punto.

In concreto, però, l'opzione che la presidenza ceca metterà sul tavolo dei Ventisette e che potrebbe rompere la contrapposizione tra Nord e Sud Europa alla ricerca di un accordo, riguarda il tema evocato ancora ieri da von der Leyen a Bled: una riforma del mercato che porti a quello che nel gergo bruxellese è indicato come "decoupling". Il disaccoppiamento, cioè, della definizione del prezzo dell'energia elettrica dal costo marginale della fonte di fatto più cara (l'ultima che entra in funzione per soddisfare la domanda), primato che spetta al metano. Il gas finisce così per far schizzare il costo dell'elettricità anche quando la corrente è generata da fonti decisamente più economiche come il nucleare o le rinnovabili, e benché queste rappresentino due terzi dell'energia generata in Europa.

Insomma, un «legame che non ha più senso», come lo aveva bollato la settimana scorsa al Meeting di Rimini il premier Mario Draghi, che da mesi ha schierato l'Italia insieme a Spagna, Grecia, Romania e Francia tra i principali sostenitori nell'Unione della necessità di rivedere i meccanismi per la definizione del costo dell'energia elettrica per gli europei. Finora i "falchi" del Nord si erano dimostrati scettici, ma nelle ultime ore sono arrivate aperture di primo piano. A cominciare dall'insospettabile Austria, tradizionalmente rigorista ma adesso convinta che bisogna «fermare la follia in atto sui mercati energetici» - parola del cancelliere Karl Nehammer - e ricondurre il prezzo dell'elettricità ai costi effettivi per la produzione di corrente. E pure la Germania, dove ieri il prezzo dell'energia elettrica per le consegne fisiche al 2023 ha sfondato per la prima volta i 1000 euro al megawattora, sembra adesso possibilista. «Valuteremo con attenzione gli strumenti a disposizione per abbassare i costi dell'energia elettrica», ha assicurato Scholz da Praga, mentre poco prima da Berlino il suo vice Robert Habeck aveva parlato di una «riforma fondamentale» per slegare il prezzo dell'elettricità da quello del gas.

Gabriele Rosana

Per l'Italia possibile un risparmio sulle bollette fino al 30 per cento

IL FOCUS

ROMA La parola chiave è «disaccoppiamento». Una riforma complicata da realizzare ma che, secondo alcune stime, potrebbe far calare i costi delle bollette anche di un terzo. Negli ultimi giorni, da tutti gli schieramenti politici e anche da molti paesi europei come la Germania, è arrivata la richiesta di recidere il legame fra le quotazioni del metano e quelle dell'elettricità. Da oltre un ventennio infatti le tariffe della luce vengono stabilite basandosi sul costo dell'energia generata con fonti fossili. Un meccanismo messo a punto negli anni Novanta dall'Unione europea in concomitanza con il processo di liberalizzazione dei mercati. Una volta infatti l'energia prodotta da fonti green era una frazione marginale del totale. Il mese scorso invece in Italia siamo arrivati al 31,7%.

L'IMPENNATA

Ecco quindi quella che sembra una soluzione facile e a costo zero a fronte dell'impennata dei costi: disaccoppiare il prezzo fra fonti fossili e fonti rinnovabili per abbassare le bollette. Ieri la quotazione del gas sul mercato di Amsterdam si è attestata a 272 euro al megawattora, in calo del 20% rispetto a venerdì ma sempre oltre 10 volte più alto rispetto a un anno fa. Ma quanto si potrebbe risparmiare con il disaccoppiamento? Difficile fare previsioni. Davide Tabarelli, di Nomisma Energia, pur scettico sull'idea («Sono slogan, come quello del tetto» taglia corto) ipotizza un calo del 30% del prezzo della luce. Ma a ottobre, quando ci sarà la revisione trimestrale delle tariffe dell'elettricità da parte dell'Autorità dell'energia, con le attuali quotazioni del gas la bolletta potrebbe raddoppiare. Il salasso quindi, anche con un terzo di rialzo in meno, sarebbe comunque molto pesante senza nuovi interventi del governo.

ELEZIONI 2022 Le priorità

Pnrr, sprint del governo: spinta su riforme e digitale per non perdere i fondi

▶Vertice a Palazzo Chigi con Garofoli per fare il punto con i vari ministeri

▶L'esecutivo vuole anticipare a ottobre una parte degli obiettivi di dicembre

IL PROGRAMMA

ROMA Una serie di ostacoli tecnici da rimuovere, ma anche alcuni macigni più politici. La scelta di Mario Draghi di mettere in sicurezza gli obiettivi del Pnrr da conseguire entro fine anno passa per la riunione di stamattina a Palazzo Chigi, nella quale il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli si confronterà con i capi di gabinetto dei vari dicasteri. Obiettivo, accelerare il più possibile sulle scadenze fissate (ai fini delle verifiche europee) a dicembre. L'idea è anticiparne almeno una parte, in modo da evitare che il nuovo governo si ritrovi a gestire a carico troppo pesante al momento dell'insediamento, proprio mentre ci saranno da mettere a punto la legge di Bilancio ed eventuali ulteriori provvedimenti contro il caro-energia. Il messaggio di Palazzo Chigi a tutte le amministrazioni sarà quindi di evitare qualsiasi forma di rilassamento in concomitanza con la fase elettorale. Questo vale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma anche per tutti gli altri provvedimenti di attuazione del programma di governo: l'esecutivo Draghi puntava ad azzerare l'arretrato, dopo la forte spinta della prima parte dell'anno, e ora vuole comunque smaltirne il più possibile.

NESSUNA DATA

Ovviamente non c'è - né potrebbe esserci - una data per l'avvicendamento con il futuro governo. Ma se un certo numero di target fossero raggiunti già nel mese di ottobre, i rischi di ingolfamento successivo si ridurrebbero. In palio ci sono i 21,8 miliardi della terza rata di sovvenzioni e prestiti, legati appunto alle scadenze di fine 2022; mentre il nostro Paese attende a breve da parte di Bruxelles la formalizzazione del via libera alla seconda, relativa al primo semestre di quest'anno.

IN BALLO I 21,8 MILIARDI DELLA TERZA RATA IN DISCUSSIONE I TEMI CALDI COME BALNEARI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

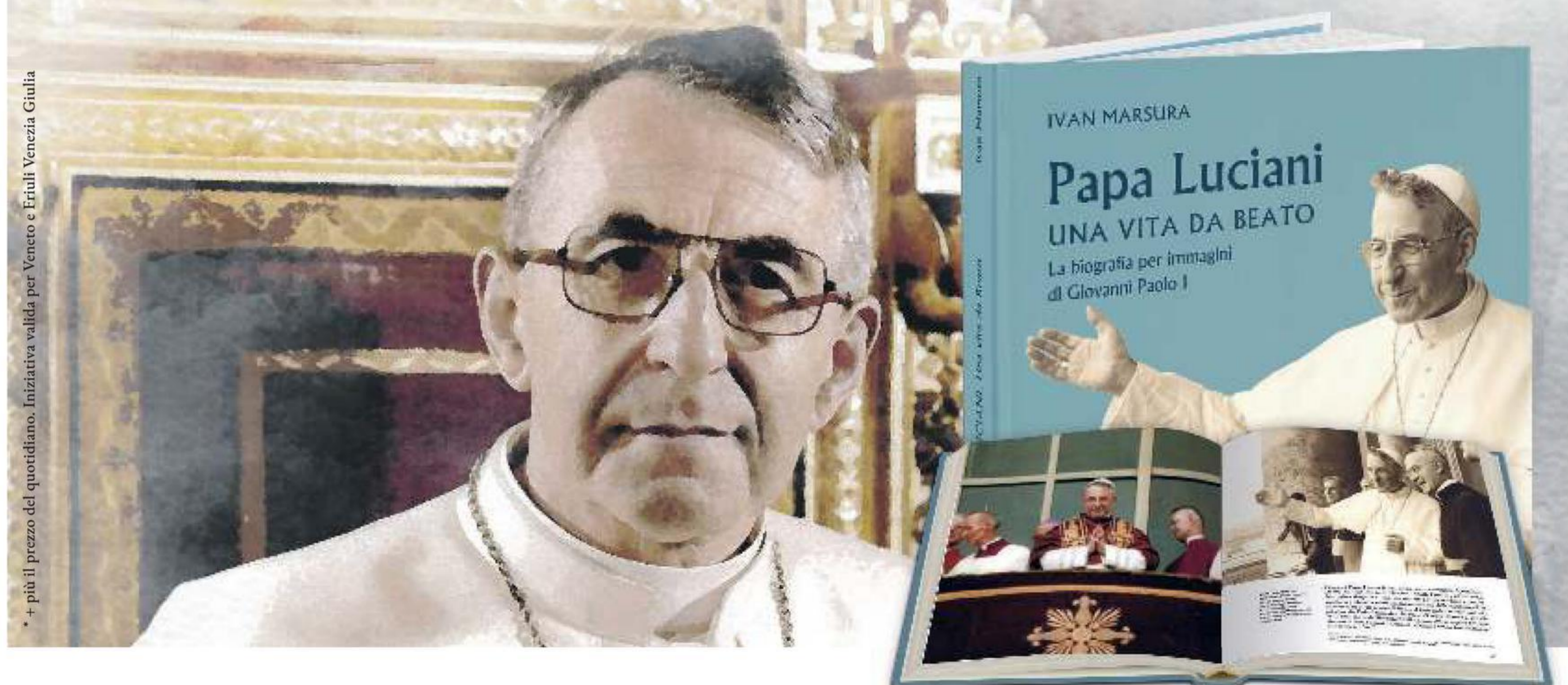
Se si guarda al numero degli obiettivi, i ministeri più coinvolti sono Transizione digitale e Transizione ecologica, che ne hanno rispettivamente dieci e nove. Il dicastero guidato da Colao deve ad esempio attuare gli investimenti in materia di cybersecurity, mentre quello di Cingolani si sta confrontando con il tema dei servizi idrici ma anche con i progetti di teleriscaldamento e di efficienza energetica. Da un punto di vista quantitativo lo sforzo di accelerazione si concentrerà su queste materie, che del resto sono quelle caratterizzanti in tutto il progetto del Next Generation Eu.

I DOSSIER

Sono cinque i dossier su cui è al lavoro il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Per quanto riguarda l'Alta velocità al Sud, gli appalti per la Napoli-Bari risultano già aggiudicati, mentre per la Palermo-Catania le gare sono state bandite a giugno e sono in corso di aggiudicazione. In arrivo c'è poi il decreto per l'aggiudicazione competitiva della concessioni portuali. Il ministero dell'Economia sta invece mettendo a punto una relazione sulle procedure di revisione della spesa da parte delle amministrazioni, mentre in materia fiscale ben tre obiettivi riguardano le lettere di conformità, ovvero le comunicazioni inviate al contribuente per incoraggiare l'adesione spontanea agli obblighi tributari. Anche a tutti gli altri dicasteri sarà chiesto un cronoprogramma, sempre nella logica di accorciare i tempi. Al momento non sembra esserci l'esigenza di un decreto legge per sbloccare situazioni particolari, ma se si rendesse necessario il governo ha sempre la possibilità di adottarlo.

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA CHIEDERÀ DI FARE PRESTO ANCHE SU TUTTI I DECRETI ATTUATIVI IN SOSPESO

Il faro è naturalmente acceso anche sulle riforme: ci sono i provvedimenti attuativi di quella della concorrenza, che è oggetto di campagna elettorale in particolare sul nodo dei balneari, ma va portato a casa anche il riassetto dei servizi pubblici locali e completato, sempre con i provvedimenti attuativi, quello della riforma civile e penale.

Luca Cifoni

Le scadenze del secondo semestre

A chi toccano i 55 obiettivi

Obiettivi	Ministero
10	Ministero Innovazione e transizione digitale
9	Ministero Transizione ecologica
5	Ministero Infrastrutture e mobilità sostenibili
4	Ministero Lavoro
4	Ministero Economia e Finanze
3	Ministero della Giustizia
3	Presidenza del Consiglio-Segretariato generale
3	Ministero Università e ricerca
2	Ministero Politiche agricole
2	Ministero Interno
2	Ministero Turismo
2	Ministero Istruzione
2	Ministero Salute
1	Ministero Pubblica amministrazione
1	Ministero Pari opportunità
1	Ministero Sud e coesione
1	Ministero Affari regionali

L'Ego-Hub

ELEZIONI 2022 Il centrosinistra

LA STRATEGIA

Letta spera negli under 35 «Il Pd primo tra i giovani»

▶Il sondaggio: dem sopra FdI tra i ragazzi Ma un ventenne su due potrebbe astenersi

▶Il partito per ora è assente da TikTok «Le proposte funzionano più dei video»

ROMA Nipoti (molto) più a sinistra dei loro nonni. Se alle prossime elezioni votassero soltanto gli under 35, Pd e alleati avrebbero buone chance in più di battere il centrodestra. Lo dice l'ultima rilevazione condotta da Youtrend per Sky Tg24, che fotografa una situazione inedita, almeno rispetto alle Politiche di quattro e di nove anni fa. Lo scettro di partito preferito dagli "young voters", gli elettori con meno di 35 anni, non toccherebbe più al Movimento 5 Stelle, come fu sia nel 2013 che nel 2018. No: secondo il sondaggio, il 25 settembre i giovani potrebbero assegnare il gradino più alto del podio al Pd di Enrico Letta. Scelto dal 23,9% dei 18-35enni, contro il 22,7% che i dem totalizzano sull'elettorato complessivo (genitori e nonni compresi). Al secondo posto nelle preferenze di millennial e Generazione Z, Fratelli d'Italia, che conquista il 22,4% degli under 35 (mentre rimane in testa con il 24,1 sulla classifica generale). Terza la Lega, scelta dal 14,6% dei giovani.

IL SORPASSO

Un sorpasso che pur non riuscendo a colmare il divario tra le due coalizioni, almeno nella categoria "young" le avvicina un bel po'. Detto in numeri: se il centrodestra stacca il centrosinistra di 19 punti percentuali nei sondaggi generici, considerando solo i giovani la distanza tra i due schieramenti si dimezza, al 9 per cento. Un risultato al quale contribuiscono le performance di Alleanza verdi-sinistra e +Europa, che tra i diciotto-trentacinquenni raccolgono quasi il doppio (o il triplo) dei consensi rispetto alle altre categorie. I rossoverdi infatti qui totalizzano il 5% (contro il 3,2 su base generale), gli europeisti di Emma Bonino invece fanno il 4,5 (contro l'1,6 delle altre fasce di età).

PD Il segretario Enrico Letta

IL SEGRETARIO È IL SECONDO LEADER PIÙ APPREZZATO DA GENERAZIONE Z E MILLENNIAL, SUPERATO SOLO DA CONTE

Il sondaggio

Per quale partito o lista pensa di votare il 25 settembre? Tutti i valori in %

Partito	Per quale partito o lista pensa di votare il 25 settembre?	Quale partito rappresenta meglio i giovani italiani?
Fratelli d'Italia - Meloni	24,1	13
Lega - Salvini	13,8	9
Forza Italia - Berlusconi	8,7	6
Noi Moderati - Lupi Toti Brugnaro UDC	1,9	2
TOTALE CENTRO DESTRA	49,6	
Partito Democratico	22,7	16
Europa Verde/ Sinistra Italiana	3,2	4
+Europa	2,9	4
Impegno Civico - Di Maio	0,7	1
TOTALE CENTRO SINISTRA	29,5	
Movimento 5 Stelle - Italia 2050	11,1	12
Azione/ Italia Viva - Calenda	5,3	2
ItalExit - Paragone	2,5	1
Unione Popolare - De Magistris	1,2	
Un altro partito	2	
Indecisi + Astenuti	38,8	

Fonte: QUORUM/YOUTREND PER SKYTG24 — L'Ego-Hub

Nipoti (e figli), insomma, sembrerebbero orientati a votare più a sinistra rispetto ai loro nonni e genitori. Soprattutto, stando ai dati di YouTrend, mostrano di apprezzare poco la proposta di Forza Italia, scelta solo dal 5,1 dei ragazzi contro l'8,7 generale. E chissà che lo sbarco di Silvio Berlusconi su TikTok non possa riuscire a invertire la rotta. Chi per ora da TikTok si tiene alla larga è Enrico Letta, apprezzato – dice la rilevazione di YouTrend – dal 27% dei giovani (lo supera solo Giuseppe Conte, con il 42%). Numeri che fanno ben sperare il segretario del Pd, che proprio sui giovani ha scelto di puntare per recuperare terreno sugli avversari. Il difficile, però, sarà mobilitarli.

Al Nazareno lo sanno bene: quei ragazzi su cui potrebbero far breccia le proposte dei dem (dallo stop ai tirocini non retribuiti al contribuo sull'affitto per gli under 35, fino alla "dote" da diecimila euro ai diciottenni) sono gli stessi che con più facilità potrebbero disertare le urne. Per l'istituto Piepoli, ad esempio, alla fine voterà soltanto la metà di loro, il 52%. Anche perché molti (5 milioni secondo le stime) sono studenti fuorisede. Chiamati ad affrontare trasferte lunghe e spesso costose per recarsi al seggio nel Comune di residenza.

IL NODO FUORISEDE

Un problema segnalato anche dal politologo Roberto D'Alimonte, secondo il quale in ogni caso è difficile stabilire chi sconterà di più la mancata partecipazione alle urne dei fuorisede perché il dato «non è rilevabile». «Noi avevamo cominciato a lavorarci con delle proposte in discussione – ribatte Chiara Gribaudo, responsabile Giovani del Pd – Poi però hanno fatto cadere il governo...». Per la deputata dem, il fatto che i ragazzi sembrino intenzionati a premiare il centrosinistra vuol dire che «hanno letto il nostro programma. Che prevede salario minimo, contributo sugli affitti e potenziamento del fondo mutui per la prima casa, per aiutarli a essere autonomi». E poi l'attenzione ai diritti, un tema «fondamentale» per i giovani che «è anche la bandiera del Pd»: «Matrimonio ugualitario, diritto alla salute mentale, diritto all'ambiente». Ma per portarli davvero a votare, i ragazzi, come si fa? Bisogna puntare sui social? «Noi preferiamo ascoltarli e costruire proposte concrete». Anche tenendo contatti con il mondo studentesco: «Sabato – spiega Gribaudo – sarò a Bologna per un incontro con gli universitari». Perché gli under 35, insiste la deputata dem, non basta «prenderli in giro con un video di due minuti. A TikTok – conclude Gribaudo – noi preferiamo i contenuti».

Andrea Bulleri

SOTTO I 35 ANNI RADDOPPIANO I VOTI ANCHE VERDI-SINISTRA E +EUROPA VA PEGGIO INVECE FORZA ITALIA

IL CASO

E Grillo torna a spingere per il voto ai sedicenni: «Il mondo appartiene a loro»

ROMA Certe proposte politiche fanno dei giri immensi e poi ritornano, soprattutto in campagna elettorale. Va così, ad esempio, per l'abbassamento dell'età di voto ai sedicenni. Agli albori bandiera del Pd veltroniano, la misura è passata in dote a vari partiti nel corso degli anni, ma nessuno, alla fine, l'ha mai portata alla luce. A tirarla in ballo, questa volta, ci ha pensato il fondatore del M5s, Beppe Grillo.

Perché «a 16 anni - scrive il garante sul suo blog - puoi lavorare, puoi pagare le tasse, ma non puoi votare». Un gap che rischia di alimentare l'astensionismo e la disaffezione giovanile: «Solo l'1% dei giovani - si legge nell'articolo - è iscritto a un partito e 1 giovane su 2 andrà a votare». Agli avversari politici e ai detrattori poi, il comico genovese non lascia margini di replica: «Se un sedicenne è "immaturo" come giudicare maturi o saggi coloro che investono in armi, distruggono l'ambiente, scatenano le guerre, che gli sottraggono il diritto alla pensione e al lavoro?». Insomma, chi già vaticinava una campagna senza il padre nobile pentastellato, sarà costretto a ricredersi. Primo fra tutti, l'ex protetto Luigi Di Maio che, fino a qualche ora fa, leggeva nel silenzio di Grillo, un sentimento d'ira malcelata nei confronti di Giuseppe Conte, reo di star «sfasciando il partito».

I PRECEDENTI

L'idea non è nuova. Il primo tentativo di estendere il diritto di voto, con una proposta di legge apposita risale al 2007. Quando l'allora segretario del Pd Walter Veltroni, aveva anche in mente di sperimentare per primo, con le primarie Pd, l'esito del voto dei sedicenni ai gazebo. Più modesto il rilancio dem del 2013, con un disegno di legge a firma di Antonio Decaro per l'estensione del diritto a i giovani di 16 e 17 anni, ma solo per le elezioni dei consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali. Nel 2015, è stato invece il Carroccio a proporre una modifica costituzionale per consentire il voto degli under 18 alle politiche. Ma pure i grillini non sono rimasti con le mani in mano: «Nel 2013 - sottolinea Grillo - il M5s ha votato per l'estensione del voto ai sedicenni nella riforma della legge elettorale europea». Senza dimenticare la mozione di riforma costituzionale per estendere il voto anche ai referendum popolari sulla modifica di Governo e di Stato. «Entrambe - rimarca con sarcasmo il garante - ovviamente bocciate». Il tema - con le relative polemiche - è tornato al Nazareno nel 2021: a riproporlo, Enrico Letta, prima che l'Assemblea nazionale del Pd lo incoronasse segretario.

L'APPELLO DEL COMICO DAL BLOG: «POSSONO LAVORARE E PAGARE LE TASSE MA NON ANDARE ALLE URNE È ORA DI ASCOLTARLI»

LE INCOGNITE

Non mancano perplessità e incognite. Come quella di "fare i conti"senza i diretti interessati. Che, non è detto, vogliano vedersi attribuire un nuovo quanto oneroso diritto. Nel sondaggio realizzato nel 2019, ScuolaZoo rilevava, ad esempio, che degli oltre 22 mila ragazzi della sua community, il 75% esprimeva parere negativo sulla possibilità di abbassare l'età minima per accedere al voto. Dietro la contrarietà, nella maggior parte dei casi, la percezione di non avere le giuste conoscenze e la maturità per fare una scelta così importante. C'è poi la questione normativa. Perché per concedere il voto ai sedicenni, la strada della modifica costituzionale non è l'unica percorribile. Esiste anche la via di intervento sull'articolo 2 del Codice civile (che riguarda maggiore età e capacità di agire). Ipotesi da sconsigliare, a detta di numerosi giuristi, per le ricadute legali che potrebbe innescare, a partire dal profilo di responsabilità penale.

Martina Pigna

IL GURU Nella foto, il fondatore e garante del Movimento 5 stelle, Beppe Grillo. Dopo giorni di silenzio, il comico genovese ieri ha scritto un articolo sul suo blog sull'estensione del voto ai 16enni

MA MOLTI UNDER 18 SONO RILUTTANTI: TEMONO DI NON AVERE LE CONOSCENZE PER ORIENTARSI

Il centrodestra

-26 AL VOTO

A Messina l'abbraccio tra Meloni e Salvini Ma distanze sui migranti

▶Il leader della Lega: il blocco navale non serve. Per Giorgia: è «la cosa più sensata»

▶Per il ponte sullo Stretto accordo tra tutte le forze della coalizione: «È indispensabile»

LA GIORNATA

ROMA «Uniti si vince». Abbracciati, sul lungomare. Da Messina, tappa comune dei rispettivi tour elettorali, Matteo Salvini e Giorgia Meloni lanciano un messaggio ai naviganti. «Lasciamo alla sinistra divisioni, rabbia e polemiche», la didascalia della foto postata ovunque dal "Capitano", i volti distesi e sorridenti. «La migliore risposta alle invenzioni della sinistra su presunte divisioni», replica lei nei commenti. I due alleati si sono presi mezz'ora di tempo per incontrarsi nel capoluogo dopo i rispettivi comizi, lui in un ristorante, lei in un mercato rionale. Doveva essere un caffè, è diventato un pranzo. Immortalato dal commensale Ignazio La Russa affianco ai due leader, i calici alzati per un «brindisi di amicizia» nel circolo del Tennis di Messina.

LE DISTANZE

L'attesa era montata nei giorni scorsi, quando è emersa la notizia dell'insolito incrocio di agende in terra sicula. Così come le voci di un chiarimento necessario, tra capi partito che si intendono ma si punzecchiano anche. Le distanze, abbracci a parte, non mancano. Ieri, per dire, il segretario del Carroccio dalla piazza messinese ha tirato una stoccata a una promessa cardine del programma FdI, il blocco navale per fermare i flussi di migranti. «Non occorrono i blocchi, basta semplicemente riattivare i decreti sicurezza», dice Salvini. Nel frattempo, a poche centinaia di metri, Meloni tornava sul suo cavallo di battaglia. «Io ho fatto una proposta che mi sembra la più sensata di tutti - ha spiegato l'ex ministra della Gioventù auspicando «una missione europea per bloccare le partenze in collaborazione con le autorità libiche». Sempre ieri mattina, in un'intervista al quotidiano spagnolo El Periodico, Meloni ha messo in chiaro la posizione del partito sulle presunte ingerenze russe nelle elezioni, bollate da Salvini come «fake news». «Il primo a denunciarle è stato il presidente del Copasir, il senatore di FdI» Adolfo Urso, ha invece rivendicato Meloni. Nessuna divisione, garantisce Salvini in serata dopo aver postato lo scatto. «Abbiamo parlato di Sicilia, Italia, futuro, governo, preoccupazione delle bollette».

I DUE ALLEATI A PRANZO INSIEME «NESSUN DERBY» IL CAPITANO: «LEI PREMIER? È LA DEMOCRAZIA»

LO SCATTO TRA LEADER: UNITI SI VINCE

Dopo l'incontro a Messina, il leader della Lega ha postato sui social una foto con Giorgia Meloni. «La migliore risposta alle invenzioni della sinistra su presunte divisioni», ha commentato sotto lo leader di FdI. Che, tuttavia, non ha condiviso la foto sul suo profilo

L'ACCORDO SUL PONTE

Tra i temi affrontati dalla tavolata, raccontano, la necessità di «diversificare le agende» tra i due leader. Il doppio tour siciliano - che proseguirà per entrambi nei prossimi giorni, Salvini a Scicli e Modica, Meloni a Cosenza, in Calabria - dovrà restare un'eccezione e lascerà spazio a una campagna più sincronizzata «per arrivare il più possibile su tutto il territorio nazionale». Salvini da parte sua indossa il casco da pompiere e torna sul nodo della leadership: «Perché dovrei oppormi a un incarico alla Meloni? È la democrazia», ha chiosato da Comiso, «chi vince e chi prende un voto in più degli altri deve avere l'onore e l'onere di governare questo Paese. Se sarò io, sarà per me un'emozione». Nel comizio mattutino, presa d'assalto dai selfie di commercianti e avventori del mercato Vascone, Meloni ribadisce che «non esiste un derby a distanza» con il leader leghista. Nel pomeriggio, da Catania, difende il candidato unitario alle regionali siciliane Renato Schifani, «se non fosse stato per noi questa coalizione non avrebbe corso unita». Sul palco c'è il governatore uscente Nello Musumeci, «secondo me meritava la candidatura» lo accarezza la presidente di FdI. Lui sussurra al suo aspirante successore un consiglio che dà il polso di un clima non proprio disteso: «Renato, attento al fuoco amico». Meloni parla già da premier incaricata. Apre a un tavolo per discutere di bollette con gli altri partiti ed esulta per i sondaggi che sorridono a FdI, quotato in cima alla classifica, «grazie alla nostra classe dirigente e agli italiani che ci ascoltano». Su un punto la sintonia con Salvini e il presidente di FI Silvio Berlusconi è totale. Il ponte sullo Stretto, recitano in coro i leader, è necessario. «Costa di più non farlo che farlo - rincara il numero uno di Via Bellerio - ogni anno i siciliani per non averlo spendono 5 miliardi di euro». «Le infrastrutture si possono fare, in velocità», assicura in serata Meloni, «il ponte di Messina è una grande opportunità».

Francesco Bechis

IL COMIZIO DELLA PRESIDENTE DI FDI CON IL CANDIDATO SCHIFANI. MUSUMECI AVVISA: «ATTENTO AL FUOCO AMICO»

Giorgia apre la campagna sulla casa: «Sgomberare gli immobili occupati»

IL PROGRAMMA

ROMA La prima casa non sarà più pignorabile, salvo il mancato pagamento del mutuo. E ogni immobile occupato abusivamente sarà immediatamente sgomberato. Giorgia Meloni fa una promessa solenne in un nuovo video sul programma elettorale: «Con FdI al governo nessuno dovrà più temere di essere sbattuto fuori dalla sua casa. Tuteleremo la casa dai pignoramenti, l'abusivismo e da patrimoniali mascherate dalla sinistra», assicura. Camicia bianca, circondata da vasi di orchidee, Meloni rispolvera un vecchio cavallo di battaglia del centrodestra. «La casa è il bene primario intorno al quale le persone costruiscono il loro futuro - esordisce - questo governo non ha saputo offrire risposte alla crisi economica e ne ha anzi aggravato gli effetti con politiche dissennate e distanti anni luce dai reali bisogni delle persone». Di qui le due proposte cardine. «Approveremo una legge che dirà che la prima casa non è pignorabile - spiega la leader di FdI, con una postilla, «salvo ovviamente il mancato pagamento dell'eventuale mutuo ipotecario che grava di essa». «Ma se ne hai piena proprietà - aggiunge - non ti verrà più sottratta».

La seconda proposta è una dichiarazione di guerra alle occupazioni abusive: «Sgombero immediato, senza eccezioni e stratagemmi», garantisce Meloni. Chi, tornando a casa, troverà la serratura cambiata e l'appartamento occupato da sconosciuti, «avrà lo Stato accanto, subito». La «ferma tutela della proprietà privata» e la «creazione di un sistema di protezione della casa», oltre che lo «sgombero delle case occupate» sono punti cardine del programma unitario del centrodestra. Per FdI, si tratta di una vecchia battaglia. Già nel 2013, appena fondato il partito, Meloni parlava di una casa «né tassabile né pignorabile». L'iniziativa lanciata ieri ha ricevuto il plauso di Confedilizia. «Importante l'impegno della leader di FdI Giorgia Meloni in favore della casa, contro le occupazioni abusive e contro la tassazione patrimoniale», scrive su Twitter il presidente Giorgio Spaziani Testa.

TRA LE PROPOSTE LA NON PIGNORABILITÀ DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE A MENO CHE NON VI SIA IL MANCATO PAGAMENTO DEL MUTUO

IL CENTRODESTRA

Sulla difesa della proprietà della prima casa insiste tutta la coalizione. Tra gli altri il patron di FI Silvio Berlusconi che in una delle sue "pillole" video è tornato a promettere una «tassa unica del 2% per chi acquista la prima abitazione» ma anche l'eliminazione dell'Imu «per immobili occupati o inagibili» e «una cedolare secca per tutti gli affitti». Su quest'ultima - già ribattezzata dagli alleati «flat tax» degli affitti e citata nel programma del Carroccio, ci sarebbe anche l'accordo con FdI. Quanto all'Imu si sta pensando a un taglio, oltre che per le categorie citate da Berlusconi, per i negozi sfitti. Mentre dalle interlocuzioni con le associazioni di categoria è emersa la richiesta di una decurtazione dell'Imu per i comuni tra i 1000 e i 3000 abitanti. Di fisco e casa si occupa solo in parte il programma condiviso prevedendo «agevolazioni per l'accesso al mutuo per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie».

Lo sgombero degli immobili occupati invece svetta in cima all'agenda della Lega, unico partito di centrodestra a presentare un programma a se stante. «Occorre garantire l'impignorabilità della prima casa e l'immediato sgombero delle case occupate, fornendo tutela ai proprietari di immobili», si legge nel documento. La lotta all'abusivismo è un vecchio pallino della Lega. Una lotta che fa i conti con una difficoltà: non esiste ad oggi un censimento degli immobili occupati in Italia. Lo aveva chiesto quattro anni fa il leader della Lega Matteo Salvini, allora titolare del Viminale, ma l'indagine non è ancora stata resa pubblica.

Fra. Bec.

BERLUSCONI SPINGE PER UNA TASSA UNICA AL 2% PER IL PRIMO ACQUISTO D'ACCORDO ANCHE IL CARROCCIO

Quanti immobili ci sono in Italia

Unità immobiliari

2021 57 milioni
2014 56 milioni

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Piazzetta Celso Costantini 1 - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al sesto piano, **int. 14**, composto da ingresso, cucina, soggiorno con prospicente un terrazzo, da zona notte, servita da disimpegno, due camere di cui una con terrazzo, bagno e piccolo ripostiglio. Cantina al piano interrato. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 97.000,00**. Offerta minima Euro 72.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 14/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51M0585612500126571489204 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 14/2021**

Concordia Sagittaria (VE), Via Gavini 9 - Lotto UNICO: **Villetta** a schiera composta. al piano seminterrato da centrale termica avente accesso autonomo dall'esterno, lavanderia accessibile esclusivamente dal garage, disimpegno, due cantine e piccolo wc; al piano terra la zona giorno completa di cucina e soggiorno (con portico di protezione); al piano primo bagno e due camere con rispettivi terrazzi di sfogo. Scoperto esclusivo ad uso percorsi e giardino piantumato. Libera. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 105.000,00**. Offerta minima Euro 78.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 147/2019+19/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT37I0103012501000002323941 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 147/2019 + 19/2022**

Maniago (PN), Via Monte Jouf 2 - Lotto UNICO: **Appartamento** al primo piano composto da soggiorno-cucina, tre camere, due bagni, un ripostiglio, una stireria, il disimpegno e tre terrazzi. Difformità catastali ed urbanistiche sanabili. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 80.911,95**. Offerta minima Euro 60.683,96. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 170/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74V0708412500000000968621 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Angela Toffoli con studio in Pordenone (PN), viale Cossetti 9 tel. 04341571200. **RGE N. 170/2020**

Meduno (PN), Via Vian - Lotto UNICO: **Abitazione** su tre livelli posta in zona agricola, composta da: cucina, disimpegno, ripostiglio e soggiorno; al piano rialzato camera, bagno e disimpegno; al piano seminterrato cantina al grezzo; al piano superiore si trova ripostiglio e terrazza esterna, camera utilizza come ripostiglio/deposito; porzione rialzata del piano primo composta da tre stanze. Difformità catastale ed edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 63.600,00**. Offerta minima Euro 47.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 232/2017 + 180/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT20C0880512500021000002147 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 232/2017 + 180/2020**

San Stino di Livenza (VE), Via Fratelli Kennedy - Lotto UNICO: Unità immobiliare destinata a civile **abitazione** posta al secondo piano del condominio Livenza, composta da ingresso ad L, soggiorno, cucina, bagno, due camere (una singola e una matrimoniale) e ripostiglio, due balconi. Posto auto nell'area scoperta condominiale, individuato come box C. A carico dell'unità vi sono spese condominiali scadute ed insolute. Libero. **Prezzo base Euro 72.600,00**. Offerta minima Euro 54.450,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 42/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22B0533612500000042691094 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 42/2020**

San Vito al Tagliamento (PN), Via San Giovanni 13/B - Lotto UNICO: **Abitazione** su due piani con zona abitabile al piano primo soggiorno, cucina, tre camere e un bagno, serviti da un disimpegno e vano scale. Al piano terra garage, ingresso, cantina e ripostiglio, stanza lavoro, stanza di servizio, vano scale e locale centrale termica. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 123.722,10**. Offerta minima Euro 92.791,58. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 98/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73X0880512500021000002899 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Maria Italia Barile con studio in San Vito al Tagliamento (PN), viale Giuseppe Gastaldis 3 cell. 3201829459. **RGE N. 98/2020**

Valvasone Arzene (PN), Via Trento 3 - Lotto SECONDO: **Fabbricato bifamiliare** del tipo colonico su tre piani: al piano terra soggiorno, cucina con annesso secchiaio, cantina, bagno e ripostiglio; al primo piano tre camere e corridoio; piano secondo la soffitta suddivisa in due stanze. Accessorio esterno all'abitazione e attiguo ad altro fabbricato, suddiviso al piano terra da 4 depositi, mentre al piano primo due locali un tempo usati come granaio-fienile. Terreno adiacente destinato ad area pertinenziale all'abitazione. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 73.631,25**. Offerta minima Euro 55.223,44. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 179/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19I0708412500000000700955 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Enrico Paludet. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 179/2016**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Collalto - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso commerciale-alberghiero denominato Baita Collalto su tre piano, al piano seminterrato vani accessori e di servizio; al piano terra un locale bar, una cucina, un ufficio, la sala ristorante nonché servizi igienici; al piano primo camera ad uso ricettivo, quasi tutte dotate di bagno riservato. Doppio garage seminterrato con tettoia annessa. Libero. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 151.875,00**. Offerta minima Euro 113.906,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 09/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT88H0533612500000042604202 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Marango - Lotto PRIMO: **Abitazione** su due piani, composta al piano terra da lavanderia, 2 ripostigli, cantina, wc, doccia, dispensa, portico e garage; al piano primo da cucina, zona pranzo, soggiorno, corridoio, due camere, bagno e due terrazzi. Garage e vari ambienti accessori collocati al piano terra oltre a 650 mq di scoperto. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 137.812,50**. Offerta minima Euro 103.359,38. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Idra - Lotto SECONDO**: **Negozio** composto al piano interrato da grande magazzino, al piano terra negozio, wc e autoclave. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 255.375,00**. Offerta minima Euro 191.531,25. **San Michele al Tagliamento (VE), Corso del Sole - Lotto TERZO**: **Ufficio** al piano primo composto da ingresso, due locali ad uso ufficio e wc. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 66.768,75**. Offerta minima Euro 50.076,56. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto QUARTO**: Quota di 1/3 della piena proprietà di porzione di **terreno** agricolo con forma regolare ricade in zona E2 - Agricola Produttiva. Libero. **Prezzo base Euro 8.437,50**. Offerta minima Euro 6.328,13. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto QUINTO**: Quota di 1/3 della piena proprietà di **terreno** agricolo con forma regolare, ricade parte in fascia di rispetto stradale e parte in sottozona E2 - Agricola Produttiva. Libero. **Prezzo base Euro 4.781,25**. Offerta minima Euro 3.585,94. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto SESTO**: Quota di 1/3 della piena proprietà di **terreno** agricolo con forma regolare e terreno di margine fluviale con bosco incolto, ricadono in area del parco fluviale del P.R.G. vigente, Zona di interesse agricolo sviluppo socio-economico e produttivo-ambientale. Libero. **Prezzo base Euro 9.000,00**. Offerta minima Euro 6.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 174/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10Y0708412500000000964169 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 174/2018**

San Stino di Livenza (VE), Via Lino Zecchetto - Lotto UNICO: **Prefabbricato** composto da ampio magazzino accessibile dallo scoperto comune, locali uso ufficio al piano terra dove troviamo un ufficio, un locale sala riunioni, un disimpegno, locale wc, un antibagno con locale doccia e wc. Appartamento al piano primo composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e due camere, esternamente una terrazza. Scoperto comune adibito a giardino ed in parte a spazio esterno carrabile. Capannone prefabbricato composto da ampio laboratorio attualmente diviso in due locali, locale laboratorio artigianale, locali ad uso ufficio posti al piano terra, ufficio, disimpegno, spogliatoio locale wc, antibagno con locale doccia e wc, inoltre due locali magazzino e soppalco nel laboratorio. Al piano primo ufficio composto da ufficio, disimpegno, bagno, magazzino e archivio con terrazza esterna. Parzialmente libero e in corso di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 293.625,00**. Offerta minima Euro 220.219,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 09/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 233/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52V0103012501000002253991 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 233/2018**

Concordati Preventivi Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pramaggiore (VE), Via Belvedere 26 - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al piano primo di abitazione bifamiliare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, entrambi con poggiolo, tre camere delle quali una con poggiolo, ripostiglio, corridoio, bagno, scala che porta al seminterrato dove vi è la lavanderia, ripostiglio e cantina. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 114.913,13**. Offerta minima Euro 86.184,85. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. 2019/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41S0103012500000063556374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Enrico Paludet. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2019/2019

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: **Lotto edificabile** La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 93.600,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3**: **Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 86.900,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10**: **Negozio** di 133 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 56.700,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11**: **Negozio** di 177 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 77.400,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 14**: Otto **posti auto** coperti di mq 96 in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 5.700,00**. **Chions (PN) - Lotto 27**: **Negozio** di 187 mq, situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. **Prezzo base Euro 99.900,00**. **Chions (PN) - Lotto 29**: **Negozio** al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 519.300,00**. **Chions (PN) - Lotto 30**: **Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 99.900,00**. **Valvasone Arzene (PN), Via Tabina - Lotto 31**: **Terreno** facente parte di una lottizzazione artigianale/industriale con opere di urbanizzazione, corpo unico suddiviso in n. 5 lotti ancora da frazionare. **Prezzo base Euro 405.900,00**. **Sesto al Reghena (PN), Via Versiola/Montegrappa - Lotto 33**: **Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 52.200,00**. **Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38**: **Fabbricato industriale** locato composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 200.700,00**. **Valvasone Arzene (PN), via Pontebbana 23 - Lotto 43**: **Fabbricato industriale** locato. Trattasi di capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. Locato. **Prezzo base Euro 650.000,00**. Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per lotti in vendita al prezzo base inferiore ad Euro 500.000,00; euro 5.000,00 per i restanti lotti. **Vendita senza incanto 04/11/2022 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 03/11/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

TERRENI E DEPOSITI

Sesto al Reghena (PN) - Lotto A: **Terreno** di mq 139.165 costituente la lottizzazione "Cavallina", intero comparto quasi completamente urbanizzato, individuato in "planimetria catastale e lotti". Le offerte relative al Lotto A saranno preferite ad eventuali ulteriori offerte relative ai Lotti da B a F: solo ove non pervenissero offerte per l'intera lottizzazione sopra individuata (Lotto A) saranno accettate offerte per singoli lotti in via separata, con cessione in quota millesimale anche delle aree su cui ricadono le opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 3.511.340,00**. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **LOTTO B**: Porzione di **terreno** di mq 82.116. **Prezzo base Euro 2.384.748,00. LOTTO C**: Porzione di **terreno** di mq 4.770. **Prezzo base Euro 143.009,00**. **LOTTO D**: Porzione di **terreno** di mq 4.900. **Prezzo base Euro 146.906,00**. **LOTTO E**: Porzione di **terreno** di mq 11.848. **Prezzo base Euro 355.214,00**. **LOTTO F**: Porzione di **terreno** di mq 16.059. **Prezzo base Euro 481.463,00**. Rilancio minimo Euro 2.000,00 per ciascun lotto. **Vendita senza incanto 18/10/2022 ore 17:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email colussi@associati.net. Termine presentazione delle offerte entro le ore 12:00 del 17/10/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it, con cauzione mediante bonifico bancario sul c/c intestato al concordato c/o la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. Liquidatori Giudiziali Dott. Bernardo Colussi Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, tel. 043420094, email colussi@associati.net e Dott.ssa Giovanna Mangione, Galleria San Marco 1, Pordenone, Tel. 0434.522967, email g.mangione@studiomangione.com. Commissario Giudiziale Dott. Paolo Fabris. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it

ELEZIONI 2022 La campagna a Nordest

FOTO DI GRUPPO I candidati della Lega in Veneto (23 su 26) in posa con Luca Zaia ieri al K3 di Villorba (ALVISE BORTOLANZA / NUOVE TECNICHE)

«Veneto al sicuro», la Lega presenta squadra e slogan E "dimentica" i malumori

▶A Treviso i 26 candidati per il Parlamento Stefani: «Possiamo essere il primo partito»

▶Zaia e il vicesegretario Fontana rilanciano il modello francese contro il caro bollette

LA PRESENTAZIONE

dalla nostra inviata

VILLORBA (TREVISO) Nella storica sede al K3, culla della Liga Veneta dov'è ancora affissa l'insegna Lega Nord, sventolano le bandiere Lega Salvini Premier. Il sondaggio di giornata, però, è impietoso con i leghisti, dati da Quorum/Youtrend per *SkyTg24* in discesa al 13,8%, mentre i Fratelli d'Italia restano il primo partito al 24,1%. Fra visi tirati e zero battute, la presentazione dei candidati diventa così la pista per fare slalom tra le domande sulla sfida interna al centrodestra e cercare piuttosto di spostare l'attenzione sulla proposta economica contro il caro-energia: «Copiamo il modello francese», concordano il governatore Luca Zaia e il vicesegretario federale Lorenzo Fontana, alludendo al tetto del 4% sull'aumento delle bollette di luce e gas, in vigore fino al 31 dicembre, ottenuto al di là delle Alpi azionando le leve della detassazione e del nucleare.

LA TREGUA

È l'idea formulata in Calabria dal leader Matteo Salvini. Rilanciarla alle porte di Treviso è un verosimile segnale politico di tregua elettorale interna, dopo i malumori seguiti alla formazione delle liste. Alla fine in Veneto hanno trovato posto in 26: da Arianna Lazzarini in prima fila, a Giuseppe Paolin a fondo sala. Assenti Franco Manzato e Germano Racchella, così come il paracadutato ligure Lorenzo Viviani, che nell'appello non viene nemmeno menzionato dal commissario-candidato Alberto Stefani, il quale peraltro non cita neanche se stesso ma dà la sua spiegazione sulla mancata convocazione del direttorio per la scelta delle candidature: «Il regionale è composto per tre quarti da parlamentari che non era opportuno decidessero del proprio destino. Il resto è matematica: avevamo 32 uscenti e, dopo il taglio di deputati e senatori, 20 caselle. Fate un po' voi».

La trevigiana Angela Colmellere sorride, malgrado sia terza nel Veneto 1 e quarta nel Veneto 2 per la Camera: «Darò il massimo lo stesso». La vicentina Mara Bizzotto ride, trovandosi all'uninominale blindato per il Senato: «Mi hanno candidata...». Gianangelo Bof, commissario provinciale della Marca e secondo al plurinominale di Venezia-Treviso-Belluno per Montecitorio, sa di essere l'unico zaiano in posizione eleggibile: «Panda io? Diciamo che sono un animale adattabile». Foto tutta veronese per Paolo Tosato, uninominale sicuro con vista su Palazzo Madama, insieme ad Elisa De Berti, vicepresidente della Regione di passaggio per un saluto: «Mi dispiace per voi candidati, ma io cinque giorni di ferie me li prendo». I cronisti evidenziano l'assenza di Mario Conte, il sindaco di Treviso (e presidente di Anci Veneto) che aveva lamentato la mancanza di un confronto sui candidati. A quel punto Zaia scende dal palco ed esce in corridoio a cercarlo: «Mi pareva di averlo visto. È in arrivo?». L'apparizione si materializzerà alla fine della conferenza stampa.

IL LEADER

L'appuntamento è l'occasione per ufficializzare lo slogan "Veneto al sicuro" che scandirà queste quattro settimane di campagna elettorale. «Il nostro obiettivo è metterlo in sicurezza sul piano energetico, con la pace fiscale, attraverso il controllo dell'immigrazione, tramite Quota 41», specifica il commissario Stefani. «Questa è la squadra del Veneto e spero che si ponga come primo obiettivo l'autonomia, su cui tutto il centrodestra dovrà essere solo che compatto», aggiunge il presidente Zaia. I veterani delle aule parlamentari e delle stanze governative non si illudono. «Sarà una battaglia a Roma, perché lo Stato centrale non vuole perdere parte del suo potere: come diceva Umberto Bossi, quando si sta nei Palazzi bisogna avere gli anticorpi per non farsi inglobare», dice il vicesegretario Fontana. «È difficile avere coraggio e visione se si deve mettere d'accordo tutti, come abbiamo visto con le maggioranze liquide di questi anni», concorda il ministro Erika Stefani.

Il ragionamento porta al ruolo degli alleati, con il possibile sorpasso di Fdi anche in Veneto. Alberto Stefani fa l'ottimista: «Abbiamo davanti ancora un mese, la Lega può essere tranquillamente il primo partito». Zaia fa il citazionista: «Come diceva Giambattista Vico, la storia è fatta di corsi e ricorsi. Ho visto la Lega alle stelle e poi scendere, staremo a vedere, ci vuole rispetto per gli elettori». Quelli della Lega potranno incontrare Salvini il 5 settembre a Treviso, dopodiché il leader si riunirà con gli amministratori veneti il 6, sarà a un mercato nel Padovano l'8 e chiuderà la campagna elettorale con Zaia il 21 a Villafranca di Verona, sede del collegio uninominale per la Camera che la coalizione di centrodestra ha riservato al meloniano Ciro Maschio (chissà se è un caso). In tutto questo, che ne è dei 5.000 euro chiesti ai consiglieri regionali per finanziare le Politiche? «Liberalità, nessun obbligo», taglia corto l'amministratore Massimo Bitonci. Dall'aria che tira, pare che non arriverà un centesimo.

Angela Pederiva

HANNO DETTO

«Spero che il primo obiettivo sia l'autonomia con il centrodestra compatto»

LUCA ZAIA, governatore

«È difficile avere coraggio e visione se si deve mettere d'accordo tutti come finora»

ERIKA STEFANI, ministro

L'appello

Uneba: «Dimostrate che avete a cuore gli anziani»

VENEZIA «Se avete a cuore gli anziani più fragili dei vostri paesi e delle vostre città, ora è il momento di dimostrarlo». L'appello è rivolto al Governo, al Parlamento, ai candidati alle elezioni del 25 settembre e alle Regioni da Uneba, associazione di categoria che riunisce le Rsa e le altre strutture sociosanitarie senza scopo di lucro. Dopo la pandemia, ora altri tre problemi gravano sulle case di riposo: i costi dell'energia, le norme fiscali penalizzanti e il blocco delle quote regionali. «La prima preoccupazione - dice il presidente Franco Massi *(in foto)* - è il disastroso aumento dei costi dell'energia. Chiedere un sacrificio alle famiglie con un aumento delle rette sarà, purtroppo, inevitabile, ma è indispensabile un urgente sostegno pubblico. Auspichiamo un segnale già negli emendamenti al decreto Ristori nei prossimi giorni». L'allarme riguarda poi l'aumento di Ires, Imu e Irap per fondazioni e associazioni previsto dalle modifiche al codice del terzo settore. «Perché volete mettere in ulteriore difficoltà enti che senza scopo di lucro, da decenni se non da secoli, si dedicano con professionalità ai più fragili?», chiede Uneba alle forze politiche. Infine c'è il mancato adeguamento delle quote sanitarie da parte delle Regioni: «Siccome ogni altro costo ogni anno aumenta, è come se il sostegno ogni anno diminuisse. Quali Regioni avranno il senso di responsabilità di dare un sostegno all'assistenza agli anziani?».

Letta a Vicenza: «Energia, agire subito»

IL CENTROSINISTRA

VENEZIA Enrico Letta chiuderà la campagna elettorale del Partito Democratico a Roma, il 23 settembre, con una festa in piazza del Popolo. Ma il conto alla rovescia in vista del voto è scattato ieri sera da Torri di Quartesolo, in provincia di Vicenza, dove il segretario è candidato per la Camera. «Questa sfida in Veneto – ha detto – è per me una delle cose più belle di questa campagna elettorale. Sono qui per convincere tutti coloro che sono rimasti molto delusi da quell'atteggiamento tenuto dalla Lega, in particolare, ma anche da Forza Italia, che ha fatto cadere il governo Draghi».

LE TAPPE

La due-giorni di Letta in Veneto è cominciata con il comizio dedicato all'impatto dei progetti del Pnrr, alla transizione ambientale delle imprese e al caro energia, su cui l'intervento «dev'essere rapidissimo». Quattro i punti della sua proposta: «Un tetto delle bollette a livello nazionale, disaccoppiando l'elettricità prodotta con il fossile, da quella con le rinnovabili. Il raddoppio del credito d'imposta per quelle imprese che oggi pagando costi enormi: dal 25 al 50% per le imprese energivore e dal 15 al 30% per tutte le altre. Il terzo capitolo, per le famiglie più in difficoltà, è l'introduzione di una "bolletta luce sociale", che consenta il dimezzamento del costo. Infine impostare un piano di risparmio per evitare che l'impatto sia così negativo». Oggi tappa al gazebo di Valdagno, passeggiata fino al giardino dell'Ipab Villa Serena e alla Rsa della Fondazione Marzotto «per discutere delle difficoltà delle case di riposo legate alla carenza di personale, all'aumento dei costi, al rischio di alzare le rette per gli anziani», visita all'Its Fashion Sustainability Manager. Poi a Cornedo Vicentino incontro sulla ricerca nel campo dei nuovi materiali sostenibili, a Recoaro Terme giro nel borgo assegnatario dei 20 milioni banditi dal ministero della Cultura, a Pedemonte confronto sui costi dell'energia, a Zugliano sopralluogo alla scuola primaria beneficiaria dei fondi Ue, a Lugo chiusura a Villa Godi Malinverni.

IL SEGRETARIO DEL PD OGGI INCONTRA SOCIALE E IMPRESE RENZI IN VENETO: «CHI VOTAVA ZAIA FA GOVERNARE SALVINI»

ITALIA VIVA E AZIONE

Ospite a Vicenza, Matteo Renzi (Italia Viva) ha criticato anche il centrosinistra, oltre che la Lega: «Al mondo del centrodestra che votava Berlusconi o votava Zaia, voglio dire che se alle regionali vota Zaia, governa Zaia, se lo fa alle politiche vota Zaia e governa Salvini. Dall'altro lato Letta è quello che rompe con noi e si candida con Fratoianni e Bonelli». Intanto oggi arriva in Veneto anche Giuseppe Conte, numero uno del Movimento 5 Stelle, dapprima a Ponzano (Treviso) e stasera a Vicenza.

Tre adolescenti veneti "autoreclusi" in casa in cura dopo il Covid

▶L'isolamento forzato della pandemia ha avuto conseguenze sui rapporti sociali

▶La "depressione moderna" ha portato a un aumento dei casi di ritiro da scuola

IL CASO

VENEZIA Rimangono chiusi nella loro cameretta, restano svegli di notte e dormono di giorno, non vanno a scuola e non vedono più gli amici. Non per qualche giorno, ma per mesi e mesi. In Giappone, dove il fenomeno è esploso in massa negli anni '80, li chiamano "hikikomori": giovani e giovanissimi che si autoescludono dalla società. Una condizione di disagio arrivata dall'estremo oriente e approdata anche in laguna: a Venezia, nel 2021, sono stati riscontrati i primi tre casi. Tre ragazzini tra i 15 e i 16 anni che, dopo l'isolamento forzato legato al covid, dopo la didattica a distanza e il lockdown, non sono più usciti di casa. «Abbiamo un caso particolarmente grave - spiega Ambra Cappellari, responsabile del polo adolescenti di Mestre e Venezia che attualmente li ha in cura - che non esce più dalla sua camera, e due più lievi, che vivono un isolamento parziale. Questo significa che almeno una volta ogni quindici giorni vanno a scuola».

IL FENOMENO

Hikikomori in giapponese significa "staccarsi", "ritirarsi". E in effetti è la forma più estrema di ritiro sociale, in isolamento nella propria casa. «In realtà non esiste ancora una definizione ufficiale - aggiunge Moreno De Rossi, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Ulss 3 - nel senso che non è stata ancora inclusa nei manuali. Ma il fenomeno è in espansione per cui sono stati delineati alcuni criteri di massima per riconoscerlo: il marcato isolamento in casa e il rifiuto delle relazioni sociali, deve durare almeno sei mesi e deve portare a una significativa compromissione sul piano funzionale. Significa, cioè, che la persona non va a scuola o al lavoro». Esiste una diversa gradazione di gravità, come si è visto anche per i tre adolescenti veneziani, la fascia d'età maggiormente colpita va dai 15 ai 30 anni e riguarda soprattutto i maschi (le stime dicono che il rapporto è circa 9 a 1 rispetto alle femmine). In Giappone ne soffre l'un per cento della popolazione (quindi si parla di circa un milione di persone) mentre in Italia sono stati diagnosticati finora circa 20mila casi.

«C'è chi la definisce una "Depressione moderna" - continua De Rossi - che si sovrappone alla fobia sociale che ma ha anche caratteristiche ben precise: la tendenza a connettersi sempre in rete, per esempio. Rifuggono le relazioni reali, ma fanno crescere quelle virtuali, con chat e videogiochi online. Una delle ipotesi e che possa essere una reazione alla grande pressione che sentono i giovani: autorealizzazione, un'immagine vincente da dover dare per forza. Non a caso il fenomeno è nato in un Paese in cui il livello prestazionale richiesto è molto alto. Questi ragazzi è possibile che scelgano (inconsciamente, anche) questa forma di suicidio sociale per opporsi alla pressione».

EFFETTO DAD

Questi tre casi sono stati intercettati nel 2021, in concomitanza con la ripresa delle scuole in presenza. Sono aumentati, in realtà, tutti i casi di ritiro scolastico (ragazzi che non vanno più a scuola, gli hikikomori sono le situazioni più estreme di questo ritiro sociale): all'Ulss 3 ne vengono segnalati dieci al mese. «Le chiusure hanno influito - prosegue il direttore - parliamo di soggetti fragili che, durante la Dad, hanno provato un senso di sollievo dall'ansia. Per loro probabilmente è stato impossibile, quindi, tornare alla vita precedente al covid». Come stanno, adesso, questi ragazzi? «Stanno lentamente migliorando - spiega Cappellari - anche quello più grave ha cominciato, lentamente, a tornare in classe. I casi ci sono stati segnalati direttamente dai genitori, ma in ritardo, quando ormai le forme erano già acute». Non c'è una vera e propria terapia, non c'è una cura. In questi casi si è costretti a procedere per tentativi: «Cerchiamo di entrare nel sistema del ragazzo, non possiamo chiedergli banalmente di uscire - prosegue la dottoressa - Dobbiamo capire quale sia il vuoto che cerca di colmare e trovare qualcosa con cui lui stesso possa riempirlo. Per essere chiari: se è dipendente da internet, non posso togliergli la connessione e pensare di risolvere il problema». Fondamentale per gli specialisti che la famiglia collabori («molto spesso la vergogna iniziale è un blocco, bisogna accettare di avere una nuova dinamica in casa: i miglioramenti arrivano dove i genitori ci seguono») ma che anche la scuola accetti di cambiare prospettiva. «Gli istituti devono prevedere un percorso didattico su misura per questi adolescenti - conclude Cappellari - anche perché questi tre adolescenti sono ragazzi molto intelligenti, non possono e non devono rimanere indietro a causa di una loro fragilità».

Davide Tamiello

La parola chiave

Hikikomori

▶Un hikikomori (in giapponese, "stare in disparte" o "staccarsi"; dalle parole hiku, "tirare", e komoru, "ritirarsi" o "chiudersi") è una persona che ha scelto di eliminare la sua vita sociale, spesso ricorrendo a livelli estremi di isolamento e confinamento. Il termine può riferirsi sia al fenomeno sociale che agli appartenenti a tale gruppo sociale. Il fenomeno, già presente in Giappone dalla seconda metà degli anni Ottanta, ha incominciato a diffondersi negli anni Duemila anche negli Stati Uniti e in Europa.

I NUMERI

20MILA I casi più o meno gravi in Italia: il rapporto tra maschi e femmine è di 9 a 1

1 MILIONE I giapponesi che soffrono della sindrome: l'1 per cento della popolazione

IL FENOMENO È ESPLOSO IN GIAPPONE E SPESSO SI ACCOMPAGNA A UN USO COMPULSIVO DI INTERNET E DEI VIDEOGIOCHI

Nella buca per 26 anni È morto l'uomo più solo del mondo

IL RIFUGIO DELL'ULTIMO INDIGENO

Alcune rare foto dell'Uomo della buca morto a - circa - 60 anni. Survival, a sinistra la notizia sul sito, aveva seguito la sua vita lontana dal mondo

LA STORIA

PARIGI L'Uomo, sì scritto con la lettera maiuscola, ha sentito la morte arrivare, e ha preparato tutto, ha riordinato gli utensili della sua tapiris, la capanna di cortecce e foglie di palma costruita nel cuore della foresta amazzonica, si è circondato di piume e poi si è disteso sull'amaca. Lo hanno trovato così, già in stato di decomposizione. Il primo sguardo umano a posarsi su di lui dopo più di trent'anni, è stato quello di un agente della Funai, la fondazione degli indigeni brasiliani, che ha cercato di non perdere mai le sue tracce. L'Uomo non aveva un nome, o meglio: il suo nome non lo aveva mai detto a nessuno, perché non parlava con nessuno, è vissuto e morto solo. Il mondo lo conosceva, l'indio do Buraco o indio Tanaru, l'uomo più solo sulla terra, forse l'ultimo esule da qualsiasi consesso umano. Non aveva più voluto avere amici, famiglia, parenti, da quando l'ultimo membro della sua tribù – nessuno sa quale fosse, anche quel nome si è estinto – è stato sterminato. Allora, probabilmente un giorno del 1995, si è ritirato da tutti, inghiottito dalla foresta, nutrendo leggende e fantasie mistiche, mostrando solo rarissime volte in questi decenni la sua figura. L'ultima immagine, rubata da un teleobiettivo, lo ha colto nel 2018 mentre abbatte un albero, con un'ascia costruita da lui, capelli lunghi, una pelle di animale buttata sulle spalle.

ISOLATO

L'Uomo aveva caparbiamente, ostinatamente, senza mai cedere, rinunciato a qualsiasi contatto con i suoi simili. «Aveva conosciuto l'atrocità dei massacri e le invasioni: ha considerato che evitare qualsiasi contatto con gli altri esseri umani fosse la sua sola opportunità di sopravvivere», ha spiegato Sarah Shenker, una militante di Survival International, movimento globale a favore dei popoli tribali. «Era l'ultimo della sua tribù, che con lui si estingue – ha precisato al Guardian – e non diciamo che è scomparsa, si tratta più di un genocidio».

Secondo le organizzazioni indigene ormai sopravvivono non più di trecento tribù, e di queste circa una trentina vivono nel profondo della foresta, fuggendo il più possibile i contatti con la "civiltà". Il presidente Bolsonaro non ha mai fatto mistero del suo disprezzo per le tribù autoctone. Sotto accusa ci sono soprattutto allevatori e speculatori che continuano a rosicchiare pezzi di Amazzonia. Negli anni '80 molti indio denunciavano stragi con veleno per topi, mascherato da dolci offerti in segno di pace dagli "stranieri". Sarebbe stato proprio un avvelenamento di massa a distruggere la tribù dell'Uomo, nello stato della Rondonia, al confine con la Bolivia. Soltanto lui si salvò. In quei primi anni lo chiamavano "l'uomo del buco" perché scavava dei buchi nella terra, dove forse si nascondeva. Aveva resistito a qualsiasi tentativo di contatto umano, a chi cercava di avvicinarsi lanciava frecce, si proteggeva con trappole.

«Non aveva più fiducia in nessuno – ha raccontato Marcelo dos Santos, un membro della Funai, che a lungo ha monitorato l'indio solitario, cercando, a distanza, di proteggerlo e verificare che stesse bene o non avesse bisogno di aiuto». Ma l'uomo di aiuti non ne ha mai voluti. Mai ha sfiorato i "regali", le donazioni di cibo, utensili o abiti che venivano lasciati vicino ai suoi "buchi". Una ventina di anni fa era stata creata una piccola riserva per garantirgli quella solitudine che cercava. Qualche giorno fa lo hanno trovato circondato dii piume colorate, probabilmente ricordo dei riti mortuari dei suoi. Secondo le prime informazioni, la morte sarebbe dovuta a cause naturali. Intorno a lui, nessun segno di violenza, al contrario: pace e ordine. Nel rifugio aveva sistemato un'altra amaca, per un compagno invisibile che non ha mai avuto. Aveva circa 60 anni.

Francesca Pierantozzi

ERA L'UNICO SUPERSTITE DELLA SUA TRIBÙ DELL'AMAZZONIA MASSACRATA DAGLI ALLEVATORI IN CERCA DI PASCOLI

Il giallo del canale

LA SCOPERTA NELL'ACQUA Tra il 28 e il 30 luglio nelle acque del canale Adigetto, nei pressi di Villanova del Ghebbo (Rovigo), emergono sacchi con pezzi di cadavere

LE TRACCE NELL'ABITAZIONE Il corpo fatto a pezzi viene identificato: appartiene a Shefki Kurti, cittadino albanese di 72 anni residente a Badia Polesine (Rovigo)

LE RICERCHE DELLE LAME Nel canale a poca distanza dall'abitazione della vittima vengono trovate le accette con le quali Kurti è stato ucciso e fatto a pezzi

L'INDAGINE

Assassinato e fatto a pezzi dalla moglie: «Mi tradiva»

▶La confessione della donna di Badia Polesine: «L'ho colpito con un'accetta»

▶L'omicida è agli arresti in ospedale a Rovigo: soffre di turbe psichiche

ROVIGO «Sono stata io a uccidere e a fare a pezzi mio marito. Lui voleva lasciarmi e portare la sua amante a vivere in casa nostra». Ma l'amante dell'uomo, in realtà, esisteva solo nei vaneggiamenti della sua mente annebbiata, nelle farneticazioni di una donna malata, ossessionata dalla paura di venire abbandonata e lasciata senza mezzi di sussistenza.

Così, come nelle più macabre storie mitologiche dell'antichità, si è conclusa in modo agghiacciante l'indagine sull'omicidio del pensionato 71enne di Badia Polesine, Shefki Kurti, il cui cadavere orrendamente smembrato è stato ripescato nel canale Adigetto tra il 28 e il 31 luglio scorsi.

Lo spietato killer non è - come avevano pensato in un primo momento gli inquirenti, vista la brutalità dell'omicidio - un criminale assassino, magari affiliato a qualche banda malavitosa che voleva farla pagare alla famiglia Kurti forse per qualche debito non saldato. No. L'atroce delitto è stato compiuto dalla moglie della vittima, Nadire, 68 anni, albanese come lui, da trent'anni residente in Polesine, con qualche acciacco che le impedisce di camminare agevolmente e disturbi psichiatrici che l'affliggono da anni.

LA RICOSTRUZIONE

La donna, che è ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Rovigo dal 12 agosto, giovedì 18 ha confessato tutto ai carabinieri. I Ris di Parma avevano già scoperto nell'abitazione di via Ghirardini a Badia Polesine le inconfutabili tracce della mattanza, nonostante la donna avesse pulito minuziosamente l'appartamento. Le intercettazioni eseguite dagli inquirenti sono state fondamentali per capire dove andare a cercare le tracce di sangue. Intanto la 68enne, che inizialmente era ospitata nella casa del figlio a Masi, ha confessato quel che era accaduto ai familiari. L'orrore. Poi, una volta allertato l'avvocato, ha raccontato tutto anche ai militari dell'Arma, che avevano già stretto il cerchio.

È davanti al magistrato Maria Giulia Rizzo e agli investigatori del comando provinciale dei carabinieri di Rovigo, che la donna ha descritto, minuto per minuto, nella più totale crudezza di ogni singolo dettaglio, quel che era successo il giovedì 21 luglio. Tutto sarebbe partito dall'ennesimo litigio che i due avrebbero avuto. «Mio marito aveva un'altra, aveva anche un microchip nell'orecchio con cui le parlava sempre. Anche io sentivo la voce di lei. Voleva avere 90mila euro da Shefki».

«Mi ha puntato un coltello qui (indicando la pancia, ndr) e allora io l'ho colpito». Per farlo, ha usato un'accetta, quella che il marito usava per spaccare la legna. L'ha affondata nella nuca. Lui è caduto sul letto già mortalmente ferito. Ma lei ha continuato ad accanirsi su Shefki, l'uomo che aveva sposato più di 40 anni fa in Albania e con cui aveva avuto due figli, fin quasi a staccargli la testa. Poi, ha trascinato con un lenzuolo il cadavere fino in bagno, trasformandolo in un mattatoio: qui con folle lucidità l'ha smembrato, ha infilato ogni parte - una per una - nei sacchi neri della spazzatura e ha messo tutto nel freezer di casa, in attesa che calasse la notte. Quindi, col favore delle tenebre, portando con sé volta per volta parte del macabro fardello, è scesa per le due rampe di scale fino ad arrivare alla strada, ha percorso la sessantina di metri che la separavano dall'argine dell'Adigetto e ha gettato i miseri resti del marito, la mannaia e i coltelli con cui l'ha fatto a pezzi dentro al canale. Una volta a casa ha ripulito tutto, poi ha chiamato il figlio, dicendo che il padre l'aveva maltrattata e dopo la litigata se n'era andato di casa.

IL RITROVAMENTO

A seguito della confessione, nel pomeriggio di giovedì 18 agosto i carabinieri sono tornati con i pompieri in quel tratto di Adigetto in pieno centro storico a Badia, a 60 metri dall'abitazione della coppia. Lì, sotto al ponte, hanno trovato l'accetta e i tre coltelli da cucina che la donna ha utilizzato per l'omicidio. Tutte le tessere del puzzle a quel punto sono andate al loro posto. Dopo le ultime verifiche, sabato mattina la donna è stata arrestata. Una perizia, già disposta, ne verificherà le condizioni psichiche. Intanto è piantonata nel reparto di Psichiatria accusata di omicidio e distruzione di cadavere.

Marina Lucchin

IL CORPO TAGLIATO IN BAGNO E MESSO IN SACCHI GETTATI NEL FIUME A POCA DISTANZA DA CASA AL TERMINE DELL'ENNESIMA LITE

LE INDAGINI Sopra Shefki Kurti con la moglie Nadire. A destra l'annuncio della soluzione del caso

IL DOLORE

Il figlio: «È incredibile li ho persi entrambi»

MASI (PADOVA) «Ancora non ci credo, mi sembra impossibile, ho perso entrambi». A due giorni dall'arresto della madre, non si dà pace Arben Kurti, il figlio di Shefki e Nadire che aveva ospitato la mamma nella sua casa di Masi, nel Padovano, dopo il ritrovamento del corpo smembrato del padre e il sequestro dell'abitazione dei genitori a Badia, un chilometro al di là dell'Adige, in terra polesana.

Maglietta nera, pantaloni a tre quarti, l'uomo esce da quella casa in cui fino a due settimane fa aveva accolto anche la sorella Alketa, residente in Svizzera con la famiglia, e la mamma, rimasta senza un tetto sopra la testa mentre i carabinieri eseguivano i rilievi all'interno del suo appartamento.

Arben Kurti ha ospitato la madre dopo la scomparsa del padre fino al ricovero

Si guarda intorno con gli occhi spenti, mentre il suo cane controlla chi ha bussato alla porta. All'indomani del riconoscimento del corpo del papà, Arben aveva detto che era certo che i carabinieri sarebbero arrivati a individuare l'assassino. Ma mai si sarebbe aspettato che il killer, così spietato, fosse la sua stessa madre, sposata con Shefki da quasi mezzo secolo, arrivata in Italia proprio grazie ai sacrifici di quell'uomo che, come un pioniere in cerca di salvezza, era sbarcato sulle coste pugliesi con le prime ondate migratorie dall'Albania, all'inizio degli anni Novanta, si era stabilito nei dintorni di Badia, aveva iniziato a lavorare come operaio edile e, una volta ottenuta la stabilità necessaria, aveva fatto trasferire anche lui, la sorella e la moglie per assicurare lor un'esistenza più agiata e tranquilla.

«Ancora non so se seppelliremo papà qui o in Albania - sussurra per non farsi sentire dagli altri familiari - tra pochi giorni dovrebbero restituirci il corpo e decideremo cosa fare. Intanto vogliamo riposare, andare avanti, cercare di ritrovare la serenità, anche se...». E mentre parla alza gli occhi al cielo e allarga le mani. Come dire: "Anche se dopo quel che è successo, è impossibile".

Dalle intercettazioni ambientali è emerso che la madre ha comunicato al figlio di aver ucciso lei il marito l'11 di agosto, mentre la accompagna dall'avvocato. Lui è sconvolto. Le dice: «Cosa hai fatto? Non dovevi farlo, dovevi andare dai carabinieri, in fondo è successo dopo una lite». Ma lei evidentemente aveva paura. La donna viene ricoverata in psichiatria il giorno successivo, intanto anche con il legale Franco Capuzzo, la famiglia decide il da farsi. I carabinieri sanno già, grazie alle intercettazioni, dove andare a controllare in casa per trovare il luogo della mattanza. Infine Nadire confessa tutto agli inquirenti.

È il racconto di una persona con disturbi mentali, con l'ossessione che il marito la abbandoni per un'altra donna. Ossessione che affonda le radici nel passato, tanto che i vicini di casa ricordano un dialogo fatto quasi una decina d'anni fa: «Mi si è avvicinata - spiega un residente di via Ghirardini - e mi ha chiesto se vedevo altre donne salire in casa quando lei non c'era. È incredibile abbia ucciso suo marito in quel modo e per questo motivo. Altre donne? Mai viste, erano solo nella sua testa».

LA DONNA HA CONFESSATO MA I CARABINIERI AVEVANO GIÀ TROVATO TRACCE DELL'OMICIDIO

M.L.

LE FASI DEL SOCCORSO TRA CORTINA E AURONZO

L'intervento nella zona del lago di Sorapis, tra Cortina e Auronzo, per salvare lo stambecco. Sotto, al centro, il veterinario Marco Martini (foto VIGILI DEL FUOCO)

L'INTERVENTO

«Scatoletta in bocca, così ho salvato lo stambecco»

▶Treviso, il veterinario Martini ha operato l'animale che stava per morire sul Sorapis

▶«La lattina di tonno era tutta arrugginita Rifiuti abbandonati? Guaio per i selvatici»

TREVISO Una scatoletta di tonno abbandonata tra le montagne gli era rimasta incastrata in bocca, tra la mandibola e la gola, provocandogli tagli profondi. Ha rischiato di morire così lo stambecco, un maschio tra gli 11 e i 12 anni, che domenica era stato visto aggirarsi ferito nella zona del Sorapis, nelle vicinanze del rifugio Vandelli, non lontano da Cortina d'Ampezzo. «A causa della maleducazione di qualcuno che ha lasciato i suoi rifiuti in luoghi non consoni», attacca Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso. A salvare la vita all'animale è stato il veterinario Marco Martini, 45 anni, direttore sanitario del Centro di recupero animali selvatici con base proprio a Treviso.

IN FERIE

L'esperto non era nemmeno in servizio. Ma una volta ricevuta la segnalazione non c'ha pensato due volte: è rientrato precipitosamente dalle ferie a Sappada, ha raggiunto Domegge e qui è salito a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco. Dopo aver raggiunto il lago, si è smesso sulle tracce dello stambecco inerpicandosi assieme agli altri soccorritori lungo il costone della montagna. L'animale è stato addormentato con la tele-anestesia (sparata a distanza attraverso un fucile). Martini lo ha immediatamente sottoposto a una piccola operazione chirurgica sul posto, liberandolo dalla scatola di latta e pulendo le ferite. E così lo stambecco è potuto tornare a saltare senza problemi tra le Dolomiti bellunesi.

L'ESEMPLARE, MASCHIO TRA GLI 11 E I 12 ANNI, DOMENICA ERA STATO VISTO AGGIRARSI FERITO NELLE VICINANZE DEL RIFUGIO VANDELLI

L'EQUIPE L'animale pronto per il rilascio dopo l'intervento

«Ero in ferie a Sappada, ma sarei rientrato anche se fossi stato altrove – spiega il veterinario trevigiano –. Ci siamo subito messi in marcia. Negli zaini avevamo tutto il necessario per eseguire l'operazione. E questo ha permesso di risolvere il problema senza dover trasportare l'animale in qualche centro, cosa sempre delicata. Dopo l'operazione abbiamo atteso che lo stambecco si risvegliasse e alla fine è potuto tornare subito in libertà».

LA TASK FORCE

L'intervento di soccorso è stato eseguito assieme al personale della squadra catture della polizia provinciale di Belluno, ai carabinieri forestali della stazione di Cortina e ai vigili del fuoco di Venezia. Più il supporto logistico dell'Usl 1 Dolomiti. Una vera task force. Il primo ad avvistare lo stambecco ferito era stato un agente di vigilanza del parco delle Regole di Ampezzo. E poi è scattata la macchina dei soccorsi. «La lattina che gli era rimasta incastrata in bocca era tutta arrugginita. È difficile capire quando possa essere stata abbandonata – fa il punto Martini –. In generale l'abbandono di rifiuti rappresenta un problema per gli animali selvatici. Non lo vediamo ancora in modo eclatante nell'ambito di interventi del genere. Il discorso è invece diverso per quanto riguarda il mare: gli interventi di recupero delle tartarughe, ad esempio, mostrano come i danni purtroppo siano già chiari».

Marco Martini, veterinario con studio a Spresiano (Treviso), ricopre da inizio agosto l'incarico di medico responsabile del centro recupero animali selvatici coordinato della polizia della Provincia di Treviso, che si occupa in convenzione anche del territorio di Belluno. I servizi ausiliari del centro, invece, sono appena stati affidati alla sezione trevigiana dell'Enpa. «Anche questa volta la Provincia ha dato il suo contributo per la tutela degli animali selvatici del territorio – conclude il presidente Marcon – attraverso l'esperienza e le competenze del dottor Martini grazie al lavoro di squadra è stato possibile salvare questo animale in difficoltà. Che questo episodio sia un monito a tutti coloro che non rispettano le nostre montagne e l'ambiente per evitare comportamenti di questo genere».

Mauro Favaro

MARCON, PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DA CUI DIPENDE IL CENTRO RECUPERO: «SPERO SIA UN MONITO PER I MALEDUCATI»

Inversioni, monopattini e minorenni al volante Folle estate in autostrada

IL CASO

MILANO «Il navigatore mi ha detto di invertire la marcia». E il guidatore di un Suv bianco l'ha fatto, trascurando il dettaglio che stesse viaggiando in autostrada. A1, in prossimità dello svincolo di Fiano Romano. Ieri mattina gli agenti di polizia stradale stavano controllando le immagini della tratta quando sui monitor compaiono immagini incredibili: un'auto che approfitta di un varco e si immette nella carreggiata opposta, costringendo auto e tir a frenare. Al volante uno straniero, che si è giustificato affermando di aver seguito le indicazioni della mappa. Come Diana Marini, 29 anni, che la scorsa settimana pattinava in una galleria della A10: «Mi sembrava la tangenziale, non pensavo fosse vietata, pareva una strada come un'altra».

NUMERI IN CRESCITA

Inesperienza, sbadataggine, dolo, troppo alcol e stupefacenti. Le casistiche all'origini delle dissennate manovre al volante sono molteplici, ciò che allarma è che questi episodi sono sempre più frequenti. «È un fenomeno aberrante, purtroppo in crescita», afferma vicequestore della polizia di Stato, Gianluca Romiti, dirigente della sezione polizia stradale di Udine. A maggio, sulla A4, gli agenti di Palmanova vedono sfrecciarsi accanto un'auto che si esibisce anche in un sorpasso azzardato. La bloccano e scoprono che il conducente è un ragazzino di quattordici anni, a bordo ci sono i genitori. Un mese fa un uomo ha imboccato la rampa dell'Autobrennero con il monopattino, stesso mezzo sul quale due minorenni a metà agosto hanno percorso una galleria a Bolzano, senza casco né luci. A Castel Volturno un motociclista si è esibito in impennate a tutto gas sulla spiaggia di Ischitella, tra l'incredulità dei bagnanti. E poi c'è la terribile serie di mezzi in contromano e inversioni in autostrada. A giugno due morti e tre feriti nel pavese per una macchina che ha percorso una decina di chilometri in senso opposto, la scorsa settimana un tir e un'auto hanno cambiato carreggiata a Genova, ieri nel brindisino un trentenne ha forzato un posto di blocco e si è immesso in direzione vietata sulla statale. A luglio, secondo il monitoraggio dell'Asaps, gli incidenti in autostrada sono aumentati del 3,3% rispetto al 2021, i feriti del 9,3% e i morti sono stati 33, il 50% in più. Romiti, nella sua carriera, ha dovuto affrontare molte situazioni delicate. Una è un ricordo indelebile: «Ero un giovane funzionario alle prime armi, facevo attività di coordinamento e vigilanza, quando con il collega alle tre di notte avvistiamo un auto con le luci di posizioni accese, ferma sulla corsia di sorpasso. Il conducente dormiva, piegato sul volante, aveva un tasso alcolemico oltre cinque volte il limite consentito».

Un ragazzo in autostrada con il monopattino e un'inversione di un Tir sul nodo di Genova

ROMITI, DIRIGENTE DELLA POLSTRADA DI UDINE: «FENOMENO ABERRANTE, PURTROPPO IN CRESCITA»

SAFETY CAR

Sempre in autostrada, altro caso: «Una coppia di anziani entrata e uscita nella stessa direzione da un'area di servizio, percorrendo svariati chilometri. A volte capita agli stranieri o a chi, in prossimità del segnale del confine di Stato, si sente disorientato». Quando l'allarme arriva alla centrale operativa, «l'adrenalina sale, ma abbiamo strategie consolidate: subito interviene una sorta di safety car, una pattuglia che rallenta il traffico, altra strategia è affiancare il veicolo contromano con luci e altoparlanti». Consiglio pratico per chi dovesse trovarsi coinvolto: «Spostarsi nella corsia a destra, perché le statistiche dimostrano che chi viaggia contromano tende a procedere sulla corsia di sorpasso».

Claudia Guasco

DAL 14ENNE ALLA GUIDA SULL'A4 A PALMANOVA CON I GENITORI IN AUTO, AL SUV CHE INVERTE LA MARCIA SULL'A1 SEGUENDO IL GPS

ARTEMIS-1, RINVIATO A VENERDÌ IL PRIMO DECOLLO PER LA LUNA

Missione Artemis, rinviato per un guasto a un motore il primo lancio dell'Sls della Nasa che riporterà l'uomo sulla Luna.

Bagdad, guerriglia in strada Preso il palazzo del governo

▶La rivolta scoppiata dopo il ritiro dalla politica del leader religioso sciita Al Sadr

▶Elicotteri Usa presidiano la Green Zone e l'ambasciata: scatta il coprifuoco serale

IL CASO

ROMA L'alto trampolino e la piscina celeste, regale, con le maioliche, è quella che Saddam Hussein offriva per rinfrescarsi dai calori mediorientali ai capi di Stato in visita. E il palazzo costruito per volere dell'ultimo re dell'Iraq, l'hashemita Faysal II, fa parte del complesso nel quale Faysal, con tutta la famiglia, fu messo al muro in una sollevazione rivoluzionaria nel 1958, e mitragliato alle spalle prima di venire appeso a un lampione perché tutti lo vedessero. E ieri quella piscina è stata presa d'assalto e violata dalla folla di sostenitori aizzata dal provocatorio annuncio di ritiro dalla politica del leader religioso sciita (ma anti-iraniano) Moqtada al-Sadr, deluso per il mancato scioglimento del Parlamento e il ritardo nell'indire nuove elezioni dopo che la sua fazione Al Sairoon aveva ottenuto la maggioranza relativa nell'ottobre 2021, senza però riuscire, coi suoi 74 seggi su 329, a stringere alleanze per odio agli ayatollah di Teheran, e formare un nuovo esecutivo.

LO STALLO

Uno stallo che ha scatenato la reazione di Al-Sadr e l'irruzione, addirittura all'interno della "zona verde" blindata che protegge gli edifici governativi, le sedi delle organizzazioni internazionali compresa la missione dell'Onu (Unicom) e tutte le ambasciate "sensibili", da parte dei suoi affiliati. Dopo aver tentato di disperderli coi lacrimogeni, polizia e forze armate irachene hanno fatto ricorso a proiettili veri, sparando ad altezza d'uomo. Almeno tre i morti, 15 sono stati feriti dalle fucilate, un'altra dozzina per via dei lacrimogeni e delle cariche di polizia. Barriere travolte e dimostranti nel palazzo, dove il presidente del Consiglio, Mustafa al-Kadhimi, aveva prudentemente sospeso la riunione del governo. Il tutto innescato dal proclama di Moqtada al-Sadr, non il primo di questo genere nel corso della sua lunga storia. «Avevo deciso di non interferire nelle questioni politiche, ma ora annuncio il mio completo ritiro dalla vita politica». Così su Twitter. Subito è partita la protesta dei suoi seguaci contro il governo. Le parole di Moqtada, del resto, cadevano significativamente nel giorno che lui aveva immaginato come quello in cui il presidente della Repubblica, Barham Salih, avrebbe mandato a casa i parlamentari, fissando una nuova data per il ritorno alle urne secondo l'art. 64 della Costituzione. La crisi, in realtà, è interna al mondo sciita, e nasce dalle faide tra il movimento sadrista e il Quadro di coordinamento sciita che riunisce i partiti iracheni filo-iraniani. I sostenitori di quest'ultimo avevano creato un contro-presidio, rispetto a quello dei sadristi, sul bordo della "zona verde" della capitale. Le forze di sicurezza governative hanno prima intimato ai manifestanti per Moqtada di ritirarsi, inutilmente. Poi, lo stesso presidente Salih si è rivolto alla piazza e al suo fomentatore, Moqtada al-Sadri, senza nominarlo ma invitando tutte le formazioni politiche a superare le divergenze per il «bene della Patria» e risparmiare «il sangue degli iracheni». In sintesi, a ripiegare oltre le barriere. Un altro appello alla moderazione è arrivato dalla missione delle Nazioni Unite in Iraq, Unami, che ha invitato i dimostranti a «lasciare immediatamente la green zone», e denunciato «gli sviluppi odierni come un'escalation estremamente pericolosa che rischia di mettere in gioco la sopravvivenza stessa dello Stato».

LE AMBASCIATE

Intanto si vedevano elicotteri Usa che sorvolavano l'area e si diffondeva la notizia, poi smentita, di evacuazioni delle rappresentanze diplomatiche, in particolare di quella americana (ma, forse, qualche alto dignitario è stato in effetti portato al sicuro). Nel frattempo, le proteste si sono diffuse anche nel resto del Paese. I sadristi hanno "espugnato" l'ufficio del governatore nella provincia di Nassiriya, e la sede della locale compagnia petrolifera. Accerchiato anche il governatorato di Bassora. Sadr si è schermito: «Volevo solo liberarvi di me, consentire la riunione degli sciiti». Una prova di forza. In serata, le unità governative hanno ripreso il controllo della situazione, ma intanto hanno imposto il coprifuoco a Bagdad e in tutto il Paese.

Marco Ventura

ASSALTO ALLA PISCINA DI SADDAM HUSSEIN

I manifestanti hanno preso d'assalto la piscina dove facevano il bagno Saddam Hussein e i capi di Stato in visita. In alto, uno degli elicotteri Usa che hanno sorvolato la capitale.

PROTESTE IN TUTTO IL PAESE, MA IN SERATA L'ESECUTIVO HA RIPRESO IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE

Colpita ancora Zaporizhzhia «Danni al tetto dell'impianto» E Kiev va all'assalto di Kherson

LA GIORNATA

ROMA «Il 109° reggimento della Repubblica popolare di Donetsk, la Dpr, si è ritirato dalle sue posizioni nella regione di Kherson. I paracadutisti russi che erano lì a loro sostegno sono fuggiti dal campo di battaglia». Queste le parole con cui il gruppo operativo militare ucraino con base a Khakovka dà l'annuncio della tanto attesa controffensiva di Kiev nel Sud del Paese, per la precisione a ridosso della prima grande città portuale conquistata dall'esercito di Putin nei primi giorni dell'invasione, Kherson, dove alcuni elementi dei servizi segreti ucraini ancora non "bonificati" avevano di fatto aiutato l'invasore. L'Intelligence britannica rilancia la notizia. Si diffonde nei media la grande novità, ossia lo sfondamento delle linee nemiche per la prima volta dall'inizio della guerra, con profusione di armamenti e mezzi, a cominciare dai lanciamissili multipli Himars del Pentagono, mentre dalla Russia la contro-notizia è il dispiegamento dei volontari del Terzo corpo d'armata che dovrebbe far respirare i combattenti e spingere l'offensiva russa alla conquista di tutto il Donbass, con equipaggiamenti nuovi. Chi sta giocando d'anticipo? Chi prende l'iniziativa militare e mediatica? I russi o gli ucraini? Nataliya Humenyuk, capo del centro stampa congiunto del fronte sud delle forze armate ucraine, si presenta alla Tv nazionale con l'annuncio di «diverse azioni militari, in più direzioni». Il punto focale, Kherson. È conseguente che i russi rispondano con pesanti bombardamenti di Mykolaiv, la prima città sotto controllo ucraino sulla strada fra Kherson e Odessa.

I soldati ucraini all'assalto di Kherson

ANNUNCI E SMENTITE

Annunci e smentite da una parte e dall'altra. A Mosca i proclami di contrattacco vengono liquidati come "fake", finzioni, ma indirettamente il ministero della Difesa di Mosca e i capi filo-russi del Donetsk in serata confermano: il tentativo di controffensiva (che c'è stato) è «fallito, è stato respinto». La Casa Bianca non commenta ma osserva: «La sola minaccia di contrattacco ha fatto arretrare i russi». E da Kiev interviene Zelensky con un video. «Ogni anno alla fine dell'estate festeggiavamo il giorno di Donetsk e quello dei minatori. Quest'anno non avremo le nostre festività. Ma non dimenticheremo nessuna delle nostre città, nessuno della nostra gente. Gli invasori hanno portato a Donetsk, ricca e forte, degrado e morte. Ma ritorneremo a vivere in sicurezza e felicemente. Reinstalleremo la nostra bandiera a Donetsk, a Horlivka, a Mariupol, in tutto il Donbass, nelle aree occupate, sicuramente in Crimea». Sarcastico il suo consigliere Mykhailo Podoliak, amaro e combattivo. Riferendosi alla controffensiva dice: «Oggi l'unica possibile opzione per negoziare con la Russia viene condotta da una speciale delegazione ucraina nel sud e in altre direzioni della linea del fronte». Quelle in cui i soldati ucraini si stanno lanciando all'assalto. Russi e ucraini elencano i numeri di uomini, elicotteri e tank del nemico distrutti. Ma la controffensiva è comunque iniziata, proprio mentre in serata, ieri, era attesa a Kiev la squadra (con foto su Twitter) di 14 esperti dell'Agenzia per la sicurezza dell'energia atomica, tra i quali l'italiano Massimo Aparo numero 2 dell'Aiea, per valutare i danni dei bombardamenti nella centrale nucleare di Zaporizhzhia (anche ieri i russi hanno accusato gli ucraini di avere colpito il tetto dell'edificio numero 1). «Determineremo - fa sapere l'Agenzia - l'operabilità dei principali sistemi di sicurezza, protezione e backup».

I danni causati dai bombardamenti in una copertura della centrale nucleare di Zaporizhzhia

LE INDAGINI

E a Mosca proseguono le indagini di polizia e servizi russi sull'omicidio di Darya Dugin, la figlia dell'ideologo dell'imperialismo di Putin, Dugin, con l'identificazione di un presunto complice di Natalya Vovk, la 007 ucraina già indicata come l'esecutrice dell'assassinio, il 20 agosto. Si tratterebbe di un collega dei servizi di Kiev, che avrebbe dato supporto alla Vovk fornendo l'esplosivo e i documenti falsi. Il suo nome, Bogdan Petrovich Tsyganenko. Infine, a colpi d'arma da fuoco è stato ucciso nei territori occupati, proprio nella regione di Kherson, un altro collaborazionista già deputato con Zelensky, Oleksiy Kovalev. Come aveva detto il leader ucraino, nessun collaboratore potrà più sentirsi al sicuro.

Mar. Vent.

PER L'OMICIDIO DI DARYA DUGIN MOSCA DICE DI AVER IDENTIFICATO ANCHE UN COMPLICE DI NATALYA VOVK

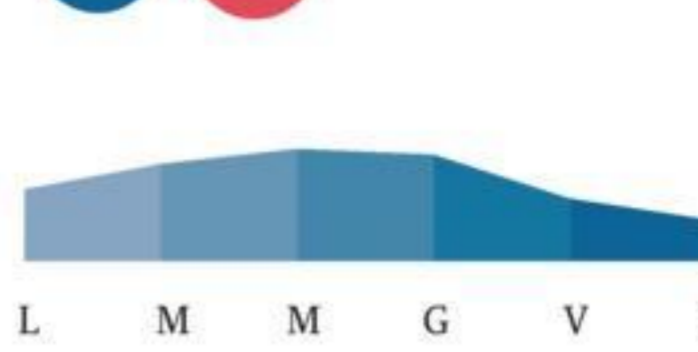
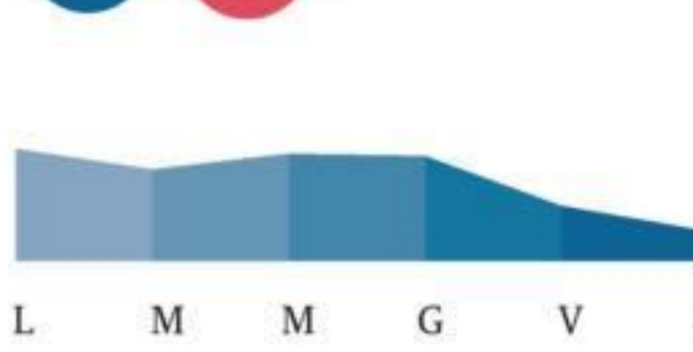
«BISOGNA ANCORA PUNTARE SUL PETROLIO PER FAR FRONTE ALLA CRISI ENERGETICA»
Elon Musk
Patron di Tesla

Euro/Dollaro

+0,39% 1 = 0,9999 $

1 = 0,8543 £ +0,69% 1 = 0,9682 fr +0,61% 1 = 138,84 ¥ +1,16%

L'EGO - HUB

Indice	Variazione	Valore
Ftse Italia All Share	-0,29%	23.877,36
Ftse Mib	-0,24%	21.841,88
Ftse Italia Mid Cap	-0,72%	38.466,28
Ftse Italia Star	-1,13%	45.402,89

L M M G V L

Bitcoin rompe quota 20.000 ora si temono crolli a catena

▶Lo scivolone della criptovaluta potrebbe trascinare anche altre monete digitali con l'aggravarsi della crisi ▶I nuovi aumenti dei tassi anticipati da Powell alla base delle vendite degli asset più rischiosi

LA SOGLIA

ROMA Il Bitcoin ha rotto in caduta quota 20.000, una soglia psicologica considerata imperforabile. Le netta presa di posizione di Jerome Powell, che ha confermato a Jackson Hole la linea del Piave della Fed sui tassi per schiacciare l'inflazione nonostante il pericolo di recessione, ha innescato una generalizzata fuga dagli asset più rischiosi. In pratica la banca centrale Usa ha deciso di continuare ad alzare i tassi d'interesse e a tenerli a un livello alto finché «il lavoro non sarà finito», cioè fino a quando l'inflazione non sarà di nuovo sotto controllo. Come era prevedibile, il "fulmine" ha subito colpito le criptovalute, che ieri hanno visto il Bitcoin quotare meno di 20.000 dollari (a 19.863 dollari, per poi chiudere a 20.208). Come è noto, si tratta di monete virtuali utilizzate come mezzo di pagamento criptato che vengono trasferite tramite la tecnologia peer-to-peer.

Che la crisi delle cripto abbia motivazioni non solo recenti è provato dal fatto che il Bitcoin, il "progenitore" di questi strumenti, è crollato oltre il 60% rispetto al record di novembre 2021. L'effetto domino ha inciso anche su Ethereum, la seconda maggiore valuta digitale, che ieri ha ceduto il 2,8% a 1.450 dollari (-6,2% negli ultimi sette giorni). Nella classifica delle monete virtuali figurano anche Tether, Usd Coin, Bnb, Binance Usd, Xrp, Cardano, Solana, Dogecoin. Attualmente il valore di mercato delle criptovalute supera 2mila miliardi di dollari dai 260 miliardi di un anno fa. La quotazione massima del Bitcoin è stata raggiunta l'11 novembre 2021: 68.600 dollari.

Secondo gli analisti «la Fed continuerà ad alzare i tassi anche durante la riunione del 20-21 settembre, probabilmente di 75 punti base, perciò si prevede che le perdite in valore delle criptovalute continuino». E' il caso di ricordare che da tempo le monete digitali sono nel mirino dei banchieri centrali. Primo perché non sono una forma credibile di valuta essendo "libera" dal controllo pubblico; per questo «sono troppo rischiose per fungere da mezzo di pagamento affidabile», ha spiegato Fabio Panetta, membro del Comitato esecutivo della Bce in un intervento a Dublino.

I BANCHIERI CENTRALI HANNO PIÙ VOLTE MESSO IN GUARDIA DAI GRANDI RISCHI CHE COMPORTANO QUESTI STRUMENTI

IL GRANDE INGANNO

«I recenti sviluppi sul mercato delle criptovalute dimostrano che è un'illusione credere che gli strumenti privati possano agire come denaro quando non possono essere convertiti alla pari in denaro pubblico in ogni momento», ha aggiunto il banchiere centrale italiano, sottolineando che, invece, le valute basate sulla tecnologia blockchain «si comportano più come attività speculative e sollevano molteplici problemi di ordine pubblico e stabilità finanziaria. Chiunque investa in criptovalute deve essere pronto a perdere tutto il proprio investimento», ha concluso Panetta. «Non valgono nulla», ha tagliato corto Christine Lagarde, presidente della Bce, quando il Bitcoin quotava oltre 30mila dollari. Lagarde ha invocato una regolamentazione del settore e ha marcato la differenza con l'euro digitale in fase di studio. Nel frattempo, l'attenzione si sta spostando anche sulle piattaforme di crypto lending, che consentono agli utenti di prendere in prestito o di prestare criptovalute a fronte di interessi passivi o attivi.

r. dim.

CRISI Un uomo mentre passa davanti a un poster pubblicitario di Bitcoin e criptovalute a Hong Kong

Il caso

Acciaierie d'Italia, ferie tramutate in cig Fim-Cisl insorge e chiama l'Ispettorato

La Fim Cisl Taranto-Brindisi ha inviato una nota a firma del segretario generale aggiunto Biagio Prisciano all'Ispettorato territoriale del lavoro sollecitando risposte in merito allo stato di avanzamento dell'attività ispettiva avviata dopo l'esposto contro Acciaierie d'Italia in merito alle ferie tramutate in Cassa integrazione straordinaria. La Fim ricorda di aver segnalato il 20 luglio scorso all'Ispettorato del Lavoro e all'Inps, insieme a Fiom e Uilm, «anomalie circa la gestione del piano ferie nell'azienda. In quella circostanza - si aggiunge - venivano evidenziate possibili violazioni di legge e di contratto perpetrate dalla direzione aziendale a danno dei lavoratori». In seguito all'esposto, i coordinatori di fabbrica delle organizzazioni sindacali furono ascoltati il 27 luglio dagli ispettori del lavoro all'interno dello stabilimento.

Bce, pressing dei falchi per un rialzo dello 0,75%

LA DECISIONE

ROMA La cura shock contro l'inflazione avviata dagli Usa e rilanciata nel weekend dal capo della Federal Reserve Jerome Powell nella riunione informale di Jackson Hole, ora tenta anche l'Europa. L'asse dei falchi all'interno della Banca centrale europea si è rinsaldato proprio in occasione della trasferta americana nel Wyoming che ha spinto diversi banchieri centrali, dal finlandese Olli Rehn al francese Francois Villeroy de Galhau, a prendere ufficialmente posizione per un deciso rialzo dei tassi già nella prossima riunione a Francoforte l'8 settembre. Si punata ad un rialzo tra 50 e 75 punti base. E nemmeno l'intervento più pacato in avvio di settimana di Philip Lane, membro del board esecutivo della Bce, è riuscito a calmare il clima: le Borse europee hanno chiuso la prima seduta in negativo (Milano ha controllato le perdite e si è fermata a -0,24%) e la stragrande maggioranza dei rendimenti dei titoli di Stato dell'Eurozona ha registrato rialzi superiori ai 10 punti base. La tensione in Europa non è facile da sciogliere, e la situazione fa gola agli speculatori: le scommesse contro l'euro, scrive il *Financial Times*, sono risalite ai massimi dal marzo 2020, l'inizio della pandemia. I timori non sono soltanto per il rialzo dei tassi. Il quadro generale punta dritto ad un nuova recessione, ormai scontata anche per i previsori più prudenti, per il costo dell'energia che ha raggiunto livelli insostenibili.

Mps si fa in due per famiglie e imprese e nel piano esodi c'è un terzo della rete

LA RIORGANIZZAZIONE

ROMA Terapia severissima con una netta divisione del business: da un lato l'attività sulle famiglie, dall'altro quella sulle imprese. Sono le direttrici del piano di riorganizzazione del Montepaschi, come emerge dalle carte che ieri la banca ha inviato ai sindacati per l'avvio del confronto dall'1 settembre. E serve per riguadagnare terreno perduto con il sostegno della ricapitalizzazione da 2,5 miliardi in tempi ancora fluidi.

In otto pagine, la responsabile relazioni sindacali dell'istituto, Bruna Sandretti, entra nel vivo del piano industriale 2022-2026 messo a punto dall'ad Luigi Lovaglio. Il quale intende anzitutto snellire la struttura interna: meno uffici e meno linee gerarchiche nella direzione commerciale dove, al termine della riorganizzazione, opereranno 432 persone, molte di meno rispetto alle 1.106 attuali.

I PRESIDI

In totale, dalla direzione commerciale usciranno 674 risorse, tutte previste nel piano di 3.500 esodi volontari entro il prossimo novembre. Ma la novità principale della riorganizzazione sembra essere la nascita di due direzioni commerciali, di fatto due banche separate: una per il retail (famiglie, piccoli risparmiatori) l'altra per imprese e attività "private" (cioè i clienti più facoltosi). Le due nuove direzioni avranno strutture fotocopia: entrambe saranno articolate su distretti (retail e private) e assistite da team di pianificazione e supporto; da un parte ci saranno le filiali (oltre 100 sono avviate alla chiusura); dall'altra i centri imprese e centri private o family.

Il presidio e il coordinamento delle rete commerciale è attualmente articolato in 5 aree territoriali multi-mercato, suddivise in 72 direzioni territoriali di cui 48 retail, 10 private e 14 corporate. Il progetto prevede interventi volti a semplificare e velocizzare la linea decisionale con la riduzione dei livelli organizzativi e a rafforzare il presidio territoriale della rete commerciale, attraverso l'eliminazione delle 5 aree territoriali e la creazione di: 14 direzioni territoriali retail (Dtr), con assetto interno semplificato e riporto diretto alla direzione chief commercial officer retail. Le nuove Dtr saranno articolate in 132 distretti per gestire 10 filiali ciascuno; 14 direzioni territoriali imprese e private (Dtip), con assetto interno semplificato e riporto diretto alla direzione chief commercial officer imprese e private. Le nuove Dtip seguiranno 127 centri specialistici.

AI SINDACATI LA LETTERA DI AVVIO DEL CONFRONTO CON MENO UFFICI NELLA DIREZIONE COMMERCIALE

VERTICE Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps

r. dim.

Luxottica, è boom di ordini: straordinari anche al sabato

▶Intesa con i sindacati per allungare la settimana di lavoro nelle fabbriche di Agordo Sedico e Pederobba (Treviso): prevista paga doppia. Per gli addetti trasporto gratuito

LAVORO

VENEZIA Luxottica, il mercato va a gonfie vele, tante commesse da assolvere e il gruppo chiede agli oltre 10mila addetti degli stabilimenti veneti di Agordo, Pederobba e Sedico di lavorare anche al sabato. Su base volontaria come da integrativo firmato anni fa. Per i lavoratori che aderiranno alla richiesta del colosso degli occhiali fondato da Leonardo Del Vecchio è previsto fino al raddoppio della retribuzione giornaliera e verrà messo a disposizione il trasporto gratuito. Luxottica non sarebbe l'unico gruppo dell'occhialeria bellunese in ripresa malgrado la crisi energetica: anche la Thelios della casa di lusso Lvmh avrebbe chiesto ai sindacati due sabati di straordinari.

AGORDO Lo stabilimento della Luxottica: 4 sabati di straordinario

ANCHE THELIOS VA

«Per noi non è una novità, anche prima delle ferie Luxottica ci ha chiesto di lavorare al sabato in straordinario incentivato con percentuali più alte rispetto al contratto nazionale, in pratica il raddoppio della retribuzione - spiega Rosario Martines, segretario territoriale della Uiltec di Belluno e Treviso - da circa un anno il gruppo sta crescendo decisamente e chiede di impegnarci anche nel fine settimana malgrado i grandi investimenti nella robotica e le assunzioni. Dopo le ferie pensavamo di aver concluso la fase straordinaria e invece è arrivata questa richiesta molto positiva. I sabati al lavoro saranno 4 ad Agordo (Belluno, circa 4500 addetti) e due per gli altri due stabilimenti veneti di Sedico (Belluno) e Pederobba (Treviso)». E non sarebbe finita qui: «Anche Thelios nello stabilimento di Longarone ha chiesto due sabati di flessibilità», evidenzia Martines.

«Dalla Luxottica è arrivata una gran bella notizia - commenta Giampietro Gregnanim, segretario veneto della Uiltec - rispetto a un panorama del settore che non è purtroppo così in buona salute. Il modello partecipativo portato avanti dalla Luxottica e ci fa ben sperare anche per il futuro, anche se nei prossimi mesi temiamo un calo dei consumi dovuto alla crisi dovuta ai rincari energetici. Una rondine non fa primavera».

Il mercato infatti sarebbe trainato oggi soprattutto dalla forte ripresa di vendite di occhiali negli Stati Uniti, Europa e Italia invece sarebbero in sospeso, quasi un surplace in attesa di quello che verrà. La botta della crisi energetica e del rialzo dei tassi potrebbe congelare le vendita nel Vecchio Continente.

BONUS E WELFARE

Per tutelare i lavoratori dall'inflazione galoppante in questi mesi numerose aziende hanno varato bonus e iniziative di welfare di cui proprio Luxottica ha fatto scuola. Sfruttando la norma varata con il decreto crisi Ucraina, i buoni benzina (esentasse fino a 200 euro a dipendente) sono diventati lo strumento scelto anche da molti imprenditori per alleviare il peso degli aumenti come nel Colorificio San Marco (che ha aggiunto anche 150 euro di rimborsi bollette). Il gruppo padovano Unox ha varato mille euro lordi di aumento ai 700 dipendenti italiani per combattere il caro vita. E il gruppo veneziano Piovan, multinazionale attiva nelle automazioni industriali per il trasporto e trattamento di polimeri, plastiche riciclate e polveri alimentari, è andato oltre: ai 620 dipendenti italiani è arrivato un bonus di 3500 euro, di cui quasi 900 a copertura del caro-vita.

Maurizio Crema

MINISTRO Daniele Franco

Partite Iva, il 15 settembre click day per i 200 euro

LA PROCEDURA

ROMA Dietro l'angolo l'opportunità per i lavoratori autonomi con redditi al di sotto dei 35.000 euro di richiedere l'indennità da 200 euro, prevista dal decreto Aiuti per lenire gli effetti del caro-vita: il via libera alla presentazione delle domande (in modalità telematica) per i professionisti iscritti alle Casse previdenziali potrebbe scattare il 15 settembre. È questa, infatti, l'ipotesi che prende forma all'interno dell'Adepp, l'Associazione che raggruppa gli enti pensionistici privati cui sono associati oltre 1,6 milioni di soggetti. Dunque, una sorta di "click day", che potrebbe cadere, come accennato, il 15 settembre. Il condizionale, però, è d'obbligo, visto che il decreto attuativo della misura una tantum è giunto il 23 agosto alla Corte dei Conti, che sta ancora svolgendo il controllo preventivo di legittimità.

Ieg: ricavi in crescita, giù le perdite a giugno

FIERE

BOLOGNA Ieg: ricavi totali consolidati nel primo semestre a 72,7 milioni di euro rispetto ai 7 milioni del primo semestre 2021. Ebitda a 3,4 milioni, in miglioramento di 17,5 milioni. Risultato netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo a - 5,2 milioni in miglioramento rispetto alla perdita di 25 milioni dello stesso periodo 2021. Posizione finanziaria netta a 117,3 milioni. Questi i numeri delle Fiere di Rimini e Vicenza a giugno 2022. Il cda della società ha cooptato inoltre Gian Luca Brasini quale componente del consiglio in sostituzione di Marino Gabellini, dimessosi lo scorso 18 luglio.

MILLE ESPOSITORI

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 ammonta a circa 88,8 milioni in riduzione rispetto a quello del 31 dicembre 2021 che era pari a 93,4 milioni. Gli eventi ospitati del semestre sono stati 9 e hanno registrato 3,2 milioni di ricavi, in aumento di 2,4 milioni. La variazione è dovuta in parte al ritorno alle date storiche dei principali eventi Macfrut ed Expodental - ottime performance - e in parte all'acquisizione di nuovi eventi, svolti a Rimini e Vicenza, dove per la manifestazione dell'oro di settembre sono già previsti oltre mille espositori. Nel primo semestre 2022 si sono svolte tra le due sedi 51 congressi.

Gruppo WeDo: un'accademia interna per formare i prossimi 100 neoassunti

ARREDAMENTO

VENEZIA Il gruppo dell'arredamento veneto WeDo, 220 milioni di fatturato previsto a fine 2022 (+ 30%), crede ancora nella ripresa malgrado la pesante inflazione ed è pronto ad effettuare oltre 100 assunzioni entro il 2023 lanciando un'accademia per formarsi "in casa" i neo assunti «a tempo indeterminato». «Cerchiamo giovani appena usciti dalle scuole superiori o dall'università che vogliamo imparare e realizzarsi nel nostro gruppo - spiega il presidente esecutivo di WeDo Andrea Olivi - futuri top e area manager, tecnici specializzati nei processi di connessione digitale, progettazione, marketing, design, logistica. Gente che voglia allargare le competenze perfezionandole con la nostra accademia interna "We.Share" realizzata con Sda Bocconi e il Cuoa. I nostri nuovi collaboratori lavoreranno anche nelle nostre fabbriche per acquisire una competenza sul campo e trasversale».

MANODOPERA INTROVABILE

Patti chiari per un'amicizia lunga che serve anche da vetrina per la futura apertura ad altri capitali via Borsa o fondi d'investimento. «Ovviamente i nostri neoassunti, a tempo indeterminato, vengono retribuiti come da contratto: il lavoro gratuito è immorale - sottolinea il presidente del gruppo della famiglia Doimo che oggi ha 550 addetti -. Oggi le persone con i profili adeguati alle nostre esigenze sul mercato non si trovano e abbiamo quindi deciso di formarceli in casa. Ma quello che conta per noi è soddisfare anche le loro aspettative. Per questo vogliamo creare un luogo di lavoro dove la gente ambisca di essere assunta, che possa attirare i talenti. Il progetto "We.Share" è poi anche un programma di comunicazione interna rivolto a tutto il personale, anche su temi di forte attualità come la sicurezza sul lavoro, la tutela ambientale e la sostenibilità. Inoltre si integrerà con un nuovo progetto di welfare aziendale: vogliamo aprire anche asili all'interno delle nostre sedi per i figli dei dipendenti. E il grande obiettivo in futuro di aprire le porte del cda anche a rappresentanti dei lavoratori come nei grandi gruppi tedeschi». Tutto questo rientra in un grande progetto di sostenibilità sociale e ambientale che «siamo convinti ci darà vantaggi competitivi e ci aprirà nuovi mercati di sbocco». Nel progetto di formazione con Sda Bocconi e Cuoa coordinato internamente dai manager interni Silvia Quaglia e Giuseppe Bincoletto verranno investiti 500mila euro in un biennio. L'Academy coinvolgerà oltre 260 collaboratori attuali in previsione delle oltre 100 assunzioni entro il 2023. «Contiamo di chiudere l'anno con circa 220 milioni di fatturato (+ 30%) con redditività a due cifre - spiega Olivi che guida il gruppo veneto con base a Padova fatto di sette realtà: Arrital, Copat Life, Rotaliana, Busnelli, Doimo Cucine, Mis Medical, Dvo e Frezza - ma sono molto preoccupato per il 2023: sui costi e sulla filiera c'è un presidio continuo, siamo riusciti ad aumentare i listini del 10-15%, ma c'è tanta incertezza sul futuro. Si dovrebbero attuare politiche più decise sull'energia, aprire al fotovoltaico il più possibile. Siamo in un'economia di guerra e i politici devono assumersi le loro responsabilità per attuare decisioni d'emergenza anche contro centri di potere consolidati».

IL PRESIDENTE OLIVI: «NUOVO WELFARE E ASILI PER ATTIRARE I TALENTI CHIUDEREMO L'ANNO A 220 MILIONI DI RICAVI, IL 2023 È UN'INCOGNITA»

M.Cr.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	0,9986	-0,21
Yen Giapponese	138,4900	1,07
Sterlina Inglese	0,8542	0,98
Franco Svizzero	0,9670	0,29
Rublo Russo	0,0000	n.d.
Rupia Indiana	79,8295	-0,09
Renminbi Cinese	6,9044	0,54
Real Brasiliano	5,0663	-0,80
Dollaro Canadese	1,3026	0,63
Dollaro Australiano	1,4529	1,37

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	56,30	55,98
Argento (per Kg.)	n.d.	616,97

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	410	445
Marengo Italiano	318,50	349,25

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,158	-1,99	1,149	1,730	10324335
Atlantia	22,740	-0,39	15,214	22,948	1017589
Azimut H.	15,950	-0,13	15,884	26,234	192976
Banca Mediolanum	6,268	-0,25	6,012	9,226	392531
Banco BPM	2,436	3,13	2,282	3,654	12586422
BPER Banca	1,480	0,03	1,288	2,150	6438244
Brembo	9,300	-0,37	8,607	13,385	149859
Buzzi Unicem	16,765	-0,83	15,249	20,110	180284
Campari	10,070	-1,47	8,968	12,862	1644899
Cnh Industrial	12,500	-0,24	10,688	15,148	1588757
Enel	4,803	-0,60	4,702	7,183	18751249
Eni	12,500	1,49	10,679	14,464	9615152
Exor	62,000	-1,12	57,429	80,645	179127
Ferragamo	16,270	-1,63	13,821	23,066	163582
FinecoBank	10,715	0,14	10,362	16,057	1249120
Generali	14,645	-0,54	14,041	21,218	2839695
Intesa Sanpaolo	1,701	0,97	1,627	2,893	94775418
Italgas	5,280	-1,77	5,155	6,366	678424
Leonardo	8,270	-2,55	6,106	10,762	2123614
Mediobanca	7,912	-0,25	7,547	10,568	1544979
Poste Italiane	7,766	-1,27	7,763	12,007	1722545
Prysmian	30,820	-2,75	25,768	33,714	550657
Recordati	41,080	-2,47	37,431	55,964	125494
Saipem	0,725	0,44	0,721	5,117	16638750
Snam	4,945	-1,26	4,665	5,567	2646467
Stellantis	13,756	0,12	11,298	19,155	6505989
Stmicroelectr.	35,065	-1,43	28,047	44,766	1575065
Telecom Italia	0,206	2,49	0,195	0,436	19456013
Tenaris	14,570	4,78	9,491	16,167	2076547
Terna	7,480	-1,84	6,563	8,302	2576622
Unicredito	9,264	1,80	8,079	15,714	9992738
Unipol	4,085	0,25	3,669	5,344	1851451
UnipolSai	2,170	-0,64	2,118	2,706	946783
NORDEST					
Ascopiave	2,625	-1,13	2,596	3,618	34812
Autogrill	6,470	0,03	5,429	7,206	313280
B. Ifis	11,970	-0,75	11,912	21,924	60029
Carel Industries	21,400	-0,70	17,303	26,897	6530
Danieli	18,440	0,77	17,208	27,170	28734
De' Longhi	17,390	-0,34	17,271	31,679	59079
Eurotech	2,914	-1,29	2,724	5,344	62464
Geox	0,800	-0,25	0,692	1,124	224593
Italian Exhibition Gr.	2,130	0,00	1,856	2,816	13633
Moncler	44,670	-2,08	36,549	65,363	512613
OVS	1,478	-0,27	1,413	2,701	635780
Safilo Group	1,410	-1,12	1,100	1,676	335609
Zignago Vetro	11,320	-2,58	10,977	17,072	99514

I premi Mtv

Maneskin, dal nuovo trionfo al seno censurato

I Maneskin (nella foto) fanno la storia e per la prima volta un gruppo italiano porta a casa un riconoscimento ai prestigiosi premi Mtv per la videomusic. Complice la canzone "I wanna be your slave", la band romana ha vinto nella categoria "Miglior video alternativo" ed è poi salita sul palco del Prudential Center di Newark nel New Jersey per una performance dal vivo del nuovo hit "Supermodel" che però è stata censurata dalla regia. La bassista Victoria de Angelis è rimasta vittima di un «incidente del guardaroba» restando a seno nudo sul palco come Janet Jackson durante il SuperBowl 2004. Istantanea la reazione della regia che ha deviato le telecamere allontanandole dai primi piani. Il premio più prestigioso, video dell'anno, è andato a Taylor Swift per lo short "All too well". Taylor ha annunciato un nuovo album per il 21 ottobre: "Midnights". Dal Madison Square Garden, dove è impegnato per 15 concerti, Harry Styles ha ringraziato per il premio al miglior album dell'anno, "Harry's House". Il portoricano Bad Bunny è invece il miglior artista.

Anche l'Academy degli Oscar alla Mostra del cinema di Venezia. Stasera la preapertura con il film muto del 1925 "Stella Dallas"
Poi la calata delle star e il ritorno delle feste, senza più restrizioni anti-Covid. La Biennale aumenta i posti con due nuove sale

La Mostra brinda ai suoi 90 anni: da domani a sabato 10 settembre

I PREPARATIVI

Venezia79 attesa finita l'ora dei divi

Si può compiere 90 anni e sembrare una "bambina"? Domani inizia la Mostra del cinema di Venezia, è l'edizione numero 79 (alcuni festival durante la Seconda Guerra mondiale, ma anche nel periodo delle contestazioni negli anni '70 non si sono tenuti) e ci sono tutte le premesse perché al Lido si riversi il "mondo". Dopo due anni di Covid sono venute meno le restrizioni sanitarie (ma non i blocchi di cemento anti-terrorismo), nessuno imporrà la misurazione della temperatura e men che meno la mascherina in sala (anche se resta consigliata), sono perfino tornate le feste. E se si tolgono i disguidi delle prenotazioni on-line per gli accreditati, perfino i lavori nella "cittadella del cinema" sembrano a buon punto.

LOGISTICA

Venezia79 aumenta i posti in sala, grazie a un nuovo "cubo" nell'area del pattinodromo: si chiama Sala Corinto e ha 340 poltroncine. Poi c'è la nuovissima Sala Casinò, altri 340 posti, al terzo piano del palazzo che una volta ospitava la sede lidense della casa da gioco. È qui che durante l'anno c'è stata la maggior parte dei lavori: una sala cinematografica al terzo piano dove una volta si tenevano le conferenze (scenografici i lampadari "vestiti"), il trasloco al piano terra degli ambienti destinati al trucco degli ospiti così da ricavare una sala conferenze nuova di zecca. E poi, al piano terra, il ristorante. Spazi che potrebbero essere usati tutto l'anno, un diletto tenerli aperti solo per le due settimane del festival. E qui si inserisce il tema dell'accoglienza da parte dell'isola, visto che il Lido da sempre vive con una sorta di fastidio il "popolo della Mostra". Anche ieri, mentre gli operai erano impegnati nei cantieri, si ascoltavano dai "locali" commenti non propriamente di gioia ("Per dieci giorni qua non si vive più"). Tant'è, con 6.379 posti totali nelle sale (di cui 32 destinati alle persone con handicap), il Lido si appresta al tutto esaurito.

OSCAR IN LAGUNA

Aspettando l'inaugurazione, oggi è già giornata piena. A mezzogiorno arriverà Rocio Munoz Morales, l'attrice e conduttrice, modella, ex ballerina spagnola, compagna di Raoul Bova, scelta dal direttore della Mostra Alberto Barbera come madrina dell'apertura e della chiusura di Venezia 79. Nel pomeriggio riflettori puntati sulle statuette d'Oltreocenao: l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, vale a dire l'istituzione di Los Angeles che assegna i premi Oscar, sarà presente per la prima volta ufficialmente alla Mostra del cinema di Venezia, in occasione del 90° anniversario della manifestazione. La Biennale, con Cinecittà e Mastercard, darà il benvenuto al nuovo amministratore delegato dell'Academy, Bill Kramer, con due distinti appuntamenti. Alle 15, al Palazzo del Casinò, dibattito sul tema "I valori del cinema nella società globale" con il presidente della Biennale Roberto Cicutto, il direttore della Mostra Alberto Barbera, il presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia con l'amministratore delegato Nicola Maccanico, il country manager Italy di Mastercard Michele Centemero. E in serata, alla Misericordia a Venezia, la cena a cura dello chef pluristellato Massimiliano Alajmo. Ma prima della Misericordia, Cicutto e Barbera faranno un salto all'hotel Danieli, dove con Variety è organizzato il duplice party: per i 200 anni dell'albergo affacciato sul bacino di San Marco e per la presidente della giuria di Venezia79, Julianne Moore.

IL FILM PER I VENEZIANI

E come da tradizione, stasera il film di preapertura, in collaborazione anche con *Il Gazzettino*: in sala Darsena sarà proiettato il classico del cinema muto *Stella Dallas*, del 1925. Si tratta della prima mondiale nel nuovo restauro digitale in 4K realizzato dal Museum of Modern Art (MoMA) di New York e dalla Film Foundation presieduta da Martin Scorsese. La proiezione sarà accompagnata dall'esecuzione della colonna sonora composta per l'occasione dal musicista inglese Stephen Horne, commissionata dal MoMA ed eseguita dal vivo dalla Gaga Symphony Orchestra, costituita da 13 elementi oltre al direttore e orchestratore Ben Palmer e al pianista Daniel King Smith.

L'ATTESA

Intanto al Lido si aspettano i divi. In primis Catherine Deneuve che domani, al termine della cerimonia inaugurale della Mostra, riceverà il Leone d'oro alla carriera. E poi i protagonisti del primo film in concorso e che inaugurerà il festival, *White Noise*: oltre al regista Noah Baumbach, gli attori Adam Driver, Greta Gerwig, Don Cheadle, Jodie Turner-Smith.

DEFEZIONI

Alla serata inaugurale di Venezia79, domani, non ci sarà il presidente della Repubblica: la concomitanza con la campagna elettorale per le Politiche del 25 settembre ha portato Sergio Mattarella a declinare l'invito (ma pare abbia promesso di tornare comunque a Venezia per visitare la Biennale Arte). Per il Governo ci saranno i ministri Dario Franceschini e Renato Brunetta. Tra le autorità il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e il governatore del Veneto Luca Zaia.

Alda Vanzan

AL LIDO LA MADRINA ROCIO MUNOZ MORALES LA PRESIDENTE JULIANNE MOORE E LA "LEONESSA" CATHERINE DENEUVE

La solidarietà

Al fianco dell'Ucraina e dei registi incarcerati

VENEZIA Ci sarà un Ukrainian Day alla 79esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. E anche una mobilitazione di denuncia e solidarietà per i cineasti arrestati o imprigionati nel mondo nell'ultimo anno. Giovedì 8 settembre la Biennale ha previsto alcune iniziative intese a manifestare solidarietà all'Ucraina e sostegno ai suoi artisti, con particolare attenzione alle condizione dell'industria cinematografica, nel tragico contesto in cui versa tutta la popolazione del Paese. Il giorno dopo, venerdì 9, alle 16.30, flash-mob sul red carpet per attirare l'attenzione sulla situazione dei cineasti arrestati o imprigionati nel mondo, e in particolare del regista iraniano Jafar Panahi.

VENEZIA Il Palazzo del cinema al Lido pronto per il festival: ultimi ritocchi prima dell'arrivo delle star e del pubblico

LE NOVITÀ La Sala Casinò con i lampadari "vestiti", l'ingresso della sala conferenze, gli accreditati in coda

L'intervista
Lucia Ronchetti

Biennale di Venezia: dal 14 settembre "Out of stage" dedicato al contemporaneo, Leone d'oro a Battistelli

«La musica tra teatro e barocco»

S'intitola "Out of stage" il 66° Festival di musica contemporanea della Biennale che si svolgerà dal 14 al 25 settembre. Dedicato al teatro musicale sperimentale, coinvolgerà l'intera città di Venezia: dal Teatro La Fenice alla Basilica di San Marco, dal Teatro Goldoni agli spazi dell'Arsenale, dal Conservatorio Benedetto Marcello al Teatro Parco di Mestre, dalla Scuola Grande di San Rocco alle Fondazioni Levi e Cini. Per il secondo anno, ideatrice della manifestazione è la compositrice romana Lucia Ronchetti.

Qual è l'idea del festival?
«Ho pensato di stabilire uno stretto collegamento tra lo sperimentalismo dell'opera barocca veneziana e gli sviluppi più recenti della drammaturgia musicale. I primi compositori veneziani che si cimentarono nel nuovo genere del teatro musicale affrontarono in maniera creativa molte problematiche legate agli aspetti visivi e acustici, per esempio la posizione e la distribuzione dei musicisti nello spazio scenico».

Il teatro sperimentale contemporaneo, dunque, come teatro strumentale?
«Sì, proprio così. I compositori contemporanei sono interessati all'interazione degli strumentisti che con i loro gesti, i loro movimenti diventano teatro. Il primo collegamento non può che essere il madrigale rappresentativo, strettamente legato a Venezia, patria dell'editoria musicale secentesca. Nel madrigale rappresentativo i cantanti diventavano già personaggi e la loro polifonia era "drammaturgica". Per questa ragione abbiamo chiesto alla compositrice belga Annelies Van Parys di rielaborare con tecniche contemporanee la raccolta di madrigali intitolata la "Barca di Venetia per Padova" di Adriano Banchieri. Questo lavoro si ascolterà nella Scuola Grande di San Rocco eseguito, tra gli altri, dal nuovo gruppo vocale Venetiaeterna».

Ci sono altre commissioni?
«Vorrei segnalare "The Return" del danese Simon Steen-Andersen. Il lavoro si basa sul "Ritorno di Ulisse in patria" di Claudio Monteverdi. Tramite citazioni e rielaborazioni, rivivrà tutta la storia teatrale veneziana: dal Teatro San Cassiano, il primo spazio pubblico destinato al melodramma, a quello dei Santi Giovanni e Paolo. Di rilievo è anche "Visions" di Helena Tulve. La compositrice lettone ipotizza la creazione di una nuova forma di sacra rappresentazione contemporanea, partendo dai manoscritti ritrovati da Giulio Cattin nel 1994 a Santa Maria della Fava».

I premi a chi andranno?
«Il Leone d'oro sarà assegnato a Giorgio Battistelli mentre il Leone d'argento all'ensemble Ars Ludi. A Battistelli, pertanto, sarà dedicato un ampio spazio. Nella serata inaugurale, alla Fenice, sarà presentato il suo "Jules Verne", una fantasia da camera ispirata allo scrittore francese. L'acqua sarà fondamentale. Non ci saranno però cantanti in scena perché a diventare personaggi saranno i tre percussionisti. Al Teatro alle Tese, invece, si riascolterà "Experimentum Mundi". È un lavoro di straordinaria genuinità, un sorprendente esempio di etnologia. Battistelli ci offre qui il suo teatro strumentale più originale, fatto da 16 artigiani (bottai, arrotini, pastai etc.) che in scena propongono i suoni dei loro attrezzi di lavoro. Infine, sempre all'Arsenale troveremo dello stesso autore gli "Orazi e Curiazi"».

Mario Merigo

L'IDEATRICE DEL FESTIVAL: ALLA RICERCA DEI LEGAMI TRA LA DRAMMATURGIA DI OGGI E IL MADRIGALE RAPPRESENTATIVO

COMPOSITRICE Lucia Ronchetti, ideatrice di Out of stage

Prime Video

Il Signore degli anelli, la serie da venerdì

In vista del debutto previsto per venerdì prossimo su Prime Video Amazon, Morfydd Clark, insieme agli altri protagonisti, ha preso parte a una conferenza stampa streaming. Lei è Galadriel, personaggio interpretato da Cate Blanchett nella trilogia de "Il Signore degli Anelli" di Peter Jackson. «Ovviamente ho visto il film - sottolinea l'attrice - e temevo molto il confronto con Cate Blachett. Ma ho capito che dovevo trovare la mia Galardier e mi sono affidata alle letture di Tolkien». Venerdì saranno resi disponibili i primi due episodi. Poi un episodio a settimana.

Storie e percorsi di vita dalle soffitte del Nordest

IL LIBRO

Da una fionda inaspettatamente fuoruscita da una cartella scolastica in aula (ah! il mai dimenticato "Ricordi di scuola" di Giovanni Mosca...) a una Treviso attraversata da Augusto detto "Gusto" in un percorso vinicolo di osterie in parte legate soltanto alla memoria (e al rimpianto), perché non più esistenti, ecco il nuovo libro di Fausto Pajar, giornalista, studioso, scrittore di finissima ironia, di toni garbati e di ampie conoscenze, dall'emblematico titolo "Soffitte del Nordest" (Piazza Editore; pagine 183; Euro 16,00).

Soffitte, perché sono sempre stati i posti quasi reconditi delle vecchie case nelle quali accatastare cose ritenute non più utili, mobili e suppellettili dismessi, attrezzi in disuso; Nordest, perché questa è l'area cara, vissuta dall'autore, nato a Longarone settantaquattro anni fa da genitori trentini, e con esperienze professionali ed esistenziali dal Friuli a Venezia, all'amatissima Treviso, appunto, colta e raccontata nei suoi ambienti caratteristici. Oltre alle citate osterie, ricche di vini ma pure di "accompagnamenti" vari all'insegna della socializzazione, osterie che per" Gusto" erano (felice immagine) "come percorsi della vita", la Madonna Granda, vie e piazze e figure e figuri, che l'autore ci presenta con pochi abili tratti; si veda, per esempio, l'allora (1975-1985) sindaco avvocato Antonio Mazzarolli, che pare uscire (addirittura) dalla pagina, distinto, abito scuro, in sella alla vecchia nobile, e pure scura, bicicletta Bianchi.

Il capitolo dedicato a "Gusto" (che, per dirla alla Gianni Brera "non aveva mai bevuto per sete"!), in particolare, rappresenta una disquisizione sulla "filosofia" del vino, che non mancherà di coinvolgere pure il lettore astemio...

Ma dalla soffitta si scende poi in cantina (caneva), dove la descrizione degli ambienti è particolareggiata e motivata; il "settore" formaggi" ben distinto, per esempio, da quello delle botti, e gli angoli con appositi tavolini per le degustazioni accompagnate magari da racconti di maestri in pensione: storie vere, o... verosimili, che vengono da lontano nel tempo.

Ci sono episodi raccolti dalla viva voce dei protagonisti, come quelli di Maria Jolanda Feletti, generosa attivista della Poa - già, chi sa, oggi, dei grandi meriti della Pontificia Opera Assistenza (la "carità del Papa"), che a livello parrocchiale forniva concreti aiuti ai poveri? Ci sono le scene di caccia in Carnia e la fame del secondo dopoguerra mondiale, con uccellini catturati con le (in seguito) proibitissime reti, qualche pezzo di pollo o di coniglio, e tanta, tanta polenta.

NOSTALGIA

Non mancano riferimenti dotti come quello della studentessa che risolse l'Indovinello veronese, cioè "il testo più antico del volgare veneto-italiano, vero e proprio 'giallo' letterario". Scene e luoghi, eventi e personaggi, insomma, che i veci rivedranno con occhi di nostalgia, se non di rimpianto, perché a quella povertà si accompagnava peraltro un senso di umanità e di solidarietà profonde; mentre i giovani potranno avere contezza di una realtà ai loro occhi inimmaginabile.

Storie e dicerie si dipanano in scioltezza e spesso con eleganza sulla pagina di Pajar, e fra ironia e sentimento prendono le vie del cuore del lettore sensibile, attento e interessato a quella memoria personale e collettiva che, per dirla con sant'Agostino è "il presente del passato" - con il libro di Pajar, non più relegata nelle soffitte del Nordest.

Giovanni Lugaresi

SOFFITTE DEL NORDEST di Fausto Pajar
Piazza Editore
16 euro

PERSONAGGI, FATTI E LUOGHI DI UN TEMPO DIMENTICATO RIVIVONO CON UMANITÀ E IRONIA NEL NUOVO VOLUME DI FAUSTO PAJAR

Cieli e orizzonti d'America nei fotoracconti di Eastman

LA MOSTRA

Lo sguardo si aguzza, ma niente da fare. Nei paesaggi del Montana la natura è talmente monumentale da non lasciarsi prendere e invece farsi contemplare a perdita d'occhio, scatenando in chi la osservi il sublime. Di quest'America dai panorami traboccanti, gli scatti di Michael Eastman sono un riferimento narrativo imprescindibile. Ma non soltanto. Lo sono anche di quei ritagli del Midwest che stanno svanendo, fatti di locali jukebox e ristoranti drive-in che negli anni Cinquanta ne tappezzavano l'immaginario. Per la prima volta a Venezia, da sabato al 28 ottobre, il maestro paesaggista originario di St. Louis è in mostra con "Badlands" a la Toletta SpazioEventi in Fondamenta de Borgo 1134. Rinomati al Metropolitan Museum of Art e al Centro internazionale di fotografia, al The Art Institute of Chicago o al Los Angeles County Museum of Art, con i suoi lavori Eastman è apparso su testate del calibro del Time e di Life. Un gigante insomma, che non nasconde un debole per Venezia oltre all'onore di esporvi. «Specialmente durante la Biennale. In quel momento la città è l'epicentro dell'arte ed esserci mi rende fiero – afferma, Eastman, con i suoi decenni d'esperienza tra L'Avana, Parigi, Roma e New Orleans -. Come nessun altro posto, Venezia è un luogo non radicato ma fluttuante. Nell'aria, sull'acqua e nelle nostre menti. Ci fa sentire come se facessimo un passo indietro nel tempo, dove tutto è ancora bellissimo, ancora grandioso, ancora d'ispirazione. È difficile – confessa - fare una brutta foto a Venezia, impossibile scattarne una buona come la realtà».

Le fotografie visibili allo SpazioEventi, nei locali curati dalla direzione artistica di Michele Alassio e di proprietà del libraio Giovanni Pelizzato che insieme ne hanno fatto un vulcano di iniziative, arrivano principalmente dalla serie "Badlands". Sono vedute dell'America dell'Ovest a cui si aggiunge qualche scatto delle piccole città americane che stanno scomparendo, quelle in cui l'artista è cresciuto. «Teatri cinema art deco, minigolf, vecchie insegne e vetrine – racconta il fotografo -. Dicono cosa è stato e non potrà mai più essere. Tracce di una storia americana che svanisce davanti ai nostri occhi collettivi».

ATMOSFERE

Ma alle pareti rapisce più di tutto l'ineffabile delle stampe in larga scala che fotografano un'atmosfera fatta di fasci di luce, albe e nuvole vive, comparsi in spazi tanto estesi da sopraffare. «Quando ti ritrovi dentro a questi paesaggi è difficile dominarne l'immensità – nota Eastman -. Queste fotografie testimoniano la bellezza del nostro mondo, la potenza di questi luoghi e del loro vuoto sconfinato in cui possiamo percepire la nostra insignificanza. E ci meravigliamo di fronte alla beltà del nostro pianeta».

«Michael è semplice, diretto e onesto – riflette Michele Alassio, direttore artistico dello SpazioEventi -. Per lui la fotografia è nello scatto e in quello che lo scatto restituisce del particolare che lui estrae dal mondo visibile. Niente fronzoli, nessun significato se non quello primitivo e immediato che chiunque può percepire, qui sublimato dai soggetti. Solo cieli immensi e infiniti orizzonti. Solo – aggiunge - l'inevitabilità di un preciso istante nelle condizioni naturali, non mediate dall'uomo, dei paesaggi che ritrae».

Nelle 13 foto scelte, starà a voi immaginare che storia custodisca ciascuna di esse, sapendo come il loro autore viva la fotografia. «È essenziale nella mia vita. È la mia meditazione – dichiara Eastman -. Quando sto fotografando entro in un'altra dimensione diversa, in un altro stato di coscienza e vedo ciò che mi sta di fronte in modo completamente differente. Sono nel momento e tutto è una possibilità. Tutto un inizio. Posso vedere ciò che prima era invisibile». Ed è così che ne nascono trame aperte, senza la presunzione di voler allestire e rendere uno scatto artefatto. A chi guarda, l'arduo compito di aggiungere il suo paragrafo nel racconto.

Costanza Francesconi

NATURA Una delle opere di Miachael Eastaman e, a fianco, la locandina della mostra

ALLA TOLETTA SPAZIO EVENTI DI VENEZIA SI INAUGURA SABATO LA PERSONALE DI UN MAESTRO DEL PAESAGGIO

L'azienda tricolore, leader mondiale del settore, presenta un impianto intelligente di nuova generazione che rivoluzionerà lo scenario

Brembo

L'arte italiana dei freni

LA RIVOLUZIONE

Un'azienda che il mondo ci invidia. Che ha una storia "vincente" più dilagante di quella del Cavallino. Tanto per cambiare, quando si parla d'eccellenza del made in Italy, è facile sconfinare nel settore automotive, nel quale il nostro paese ha una tradizione senza pari. Da Brembo nasce un'idea che stravolgerà i precedenti parametri, accompagnando a braccetto la nuova mobilità, quella elettrica, che rispetta l'ambiente. Si prepara all'esordio Sensify, un "ecosistema" intelligente di cui fra poco sentiremo parecchio parlare. L'icona dell'orgoglio tricolore, però, presenta anche due forti originalità. Non è specializzata nell'arte di accelerare ma in quella, ancor più importante, del frenare.

E, non ha la sede nella prestigiosa Motor Valley, ma nel triangolo lombardo altrettanto rilevante per l'industria italiana ed europea, in provincia di Bergamo.

SICUREZZA STRATEGICA

Frenare per l'auto è tutto. Passa in secondo piano anche quel capolavoro della meccanica che è il propulsore con tutta la catena cinematica. S'intuisce che i freni hanno un ruolo strategico per la sicurezza. Ma sono altrettanto rilevanti anche per godere le prestazioni: dove vai se la capacità di fermarti non ce l'hai? Negli ultimi decenni gli impianti frenanti hanno fatto dei progressi enormi e molto del merito è dovuto all'impresa italiana. Nata nel 1961, in un casolare adibito ad officina, una decina di anni dopo (nel 1975) era già ai vertici avendo ricevuto, da Enzo Ferrari in persona, l'incarico di equipaggiare le monoposto più gloriose del pianeta, all'epoca guidate da Niki Lauda e Clay Regazzoni. Fu subito un successo, in vetta all'Olimpo della velocità.

La Brembo è stata fondata da Emilio Bombassei, ma si è fatta imbattibile sotto l'abile guida del figlio Alberto diventato, a cavallo del Millennio, il simbolo globale vivente dell'arte di frenare. Oggi la società multinazionale è guidata, oltre che dal guru, regista e Presidente Onorario Cavalier Alberto, dal presidente esecutivo Matteo Tiraboschi e dall'amministratore delegato Daniele Schillaci, manager di grande esperienza nel settore dell'auto avendo lavorato per Renault, Alfa Romeo, Toyota e Nissan. Brembo è una realtà perfetta, che non ha punti deboli. Opera in 15 paesi di 3 continenti con 29 siti produttivi e sedi commerciali. Cina, Usa, Brasile, India, i dischi Brembo si forgiano in mezzo mondo. Al pari delle celebri pinze e di tutto quello che fa parte dell'impianto. La specializzazione principe sono le "alte prestazioni" grazie all'esperienza unica accumulata nel motorsport. Non c'è casa di supercar o hypercar che non si rivolga a Bergamo per avere gli impianti carboceramici, non conoscono fatica e durano quanto l'intera vita della vettura. Incredibile.

PRESTAZIONALE Alcune delle prove dinamiche dell'impianto Sensify che Brembo sta mettendo a punto. La casa italiana è famosa per i test in tutte le condizioni

NON C'È PIÙ COLLEGAMENTO "FISICO" FRA PEDALE E PINZE: I "CALIPER" SONO DEL TUTTO ELETTROMECCANICI

RISULTATI DA RECORD

I risultati semestrali dimostrano una capacità di crescita impressionante in una fase economico-industriale sotto pressione per mille motivi, di "transizione" e geopolitici. D'altra parte Brembo ha fatto sempre un passo avanti senza mai indietreggiare di un millimetro. Da gennaio a giugno 2022 il fatturato si è avvicinato ai due miliardi di euro, con una crescita di quasi un terzo (28,3%). L'Ebitda ha superato i 300 milioni con un margine sui ricavi del 17,5%. L'utile netto ha sfiorato i 150 milioni, gli investimenti hanno superato i 120. Il business in Nord America, Germania e Cina è superiore a quello in Italia. Il settore automobilistico precede i veicoli industriali, le moto e le competizioni da sempre fiore all'occhiello. Fra le intuizioni da "visionario" di Bombassei c'è "Kilometro Rosso", inaugurato nel 2009, uno dei principali distretti europei dell'innovazione dove lavorano 1.900 fra addetti e ricercatori. Ma cos'è Sensify? È l'incontro fra l'intelligenza artificiale, il software più evoluto, con i componenti degli impianti frenanti di ultimissima generazione. È il momento giusto per farlo, i due mondi sono sufficientemente maturi. In un'era in cui l'elettronica si sta impadronendo del tutto dell'auto, potendo contare sul feeling con i motori elettrici puliti sempre più presenti rispetto ai precedenti sistemi "inquinanti". La nuova piattaforma, flessibile e rivoluzionaria, include algoritmi predittivi di gestione dati per controllare il sistema frenante in modo digitale. Grazie ai big data si migliora l'esperienza del guidatore permettendo al sistema di essere costantemente aggiornato. In pratica i confini dell'impianto frenante si estendono, la risposta dei freni si personalizza in base al proprio stile di guida.

Il nuovo dispositivo unisce il meglio dei due mondi: piacere di guida e sicurezza totale. Un sistema di controllo digitale di sensori gestisce ogni ruota in modo indipendente con il risultato di avere una guida più precisa dell'auto, un aumento delle prestazioni, della fiducia e un'esperienza di guida unica. Sensify sarà disponibile fra poco più di un anno per tutti i tipi di vetture, dalle citycar alle supercar. Non c'è più collegamento, se non elettrico, fra il pedale e le singole pinze che sono gestite in modo indipendente dalle centraline. All'avantreno rimangono due piccoli tratti idraulici fra l'unità di controllo e i "caliper", dietro i chip che comandano inviano un impulso elettrico direttamente alla pinze elettromeccaniche, senza nemmeno una goccia di olio. E l'habitat ringrazia.

Giorgio Ursicino

F1, MotoGP, rally, Endurance: i successi in pista

IL MOTORSPORT

Frenare per vincere. Brembo e lo Sport, un amore ricambiato. Una superiorità talmente netta che, talvolta, si è trasformata in un monopolio quando ancora la Federazione Internazionale non aveva imposto la "monofornitura" per limitare i costi. È quanto sta accadendo in Formula 1 dove, quest'anno per la prima volta, tutti i dieci team più veloci del pianeta hanno liberamente scelto di rivolgersi al Gruppo italiano, autentico leader del settore. Nove di loro hanno preferito il marchio della casa madre.

Uno, la McLaren, si è rivolta alla AP Racing di Coventry che è stata totalmente acquisita anni fa dalla multinazionale lombarda. I Bombassei hanno sempre avuto coraggio e l'intraprendenza non è mai mancata. Nel 1975, a poco più di dieci anni dalla fondazione dell'azienda, la "famiglia" ebbe l'ardore di offrire il proprio materiale all'ingegner Ferrari, uno che se ne intendeva e puntava molto in alto. All'epoca i dischi erano in ghisa.

L'INTUIZIONE DEL DRAKE

A convincere il Drake fu la qualità di esecuzione, molto più dei buoni rapporti che la Brembo già aveva con Alfa Romeo e Pirelli. Da allora, nella massima espressione dell'automobilismo sportivo, è stata una progressiva invasione, condita da imprese eroiche dei campioni più blasonati. I Campionati arrivano subito, con Lauda e Scheckter, ma meno di un decennio dopo si cambia tecnologia, passando al carbonio (1984). In quasi mezzo secolo di collaborazione strettissima, la coppia Ferrari-Brembo ha vinto oltre 180 gran premi e Michael Schumacher da solo è arrivato primo 91 volte (tutte le sue vittorie) con i freni italiani. Complessivamente l'azienda lombarda ha disputato più di 800 GP, vincendone oltre la metà (più di 470). Aveva le pinze Brembo anche baby Verstappen quando, nella primavera del 2016, a 18 anni da poco compiuti, si impose nel Gran Premio di Spagna.

Oltre alle pinze, aveva anche i dischi italiani come da tradizione la Ferrari con cui il "vecchietto" finlandese Kimi Raikkkonen si aggiudicò ad Austin il Gran Premio degli Usa. Per realizzare un disco anteriore da 328 mm (32 di spessore) occorrono nove mesi di certosino lavoro, dalla stesura con precisione maniacale delle pelli in carbonio (nell'impianto di Curno dove lavorano 200 specialisti) fino alla rifinitura, tutta fatta a mano, dopo il processo di "cottura". Ma la vera opera d'arte sono le pinze in alluminio scavate, con macchine speciali co-progettate coi fornitori, da un blocco unico. Queste, sotto sforzo nei circuiti che mettono a dura prova l'impianto fra i quali c'è sicuramente Montreal, possono raggiungere i 350°.

CAPOLAVORI In alto, una delle famose pinze dei freni dell'azienda di Bergamo. A fianco, la sede fra tecnologia e design

LA MULTINAZIONALE CON SEDE A BERGAMO HA VINTO OLTRE 470 GRAN PREMI ED ORA RIFORNISCE TUTTI I TEAM DI FORMULA 1

IL COMPASSO D'ORO

Nel 2020 un "caliper" della Brembo ha vinto per la seconda volta (la prima nel 2004) il "Compasso d'Oro", il più antico e prestigioso premio di design industriale. Da incorniciare la motivazione: «Se non fosse un freno, sarebbe una scultura degna di qualunque museo d'arte moderna». Quest'anno, nell'abito delle iniziative per contenere i costi, la Fia ha semplificato i dischi scendendo a circa 1.100 fori all'anteriore e 900 dietro. Gli stessi apprezzamenti e le stesse performance raggiungono gli impianti montati dalla MotoGP, dall'Endurance (compresa la massacrante 24 Ore di Le Mans), dalla Formula E e dai rally.

G. Urs.

Sport

SERIE A — LE PARTITE — 4ª GIORNATA — LA CLASSIFICA

Partita	TV	Giorno	Ora	Squadra	Punti	Squadra	Punti
SASSUOLO-MILAN	DAZN	oggi	ore 18.30	NAPOLI	7 (3)	SPEZIA	4 (3)
ROMA-MONZA	DAZN	oggi	ore 20.45	MILAN	7 (3)	SASSUOLO	4 (3)
INTER-CREMONESE	DAZN	oggi	ore 20.45	LAZIO	7 (3)	UDINESE	4 (3)
SAMPDORIA-LAZIO	DAZN/SKY	domani	ore 18.30	ROMA	7 (3)	EMPOLI	2 (3)
UDINESE-FIORENTINA	DAZN	domani	ore 18.30	TORINO	7 (3)	BOLOGNA	1 (3)
EMPOLI-VERONA	DAZN	domani	ore 18.30	ATALANTA	7 (3)	SAMPDORIA	1 (3)
JUVENTUS-SPEZIA	DAZN/SKY	domani	ore 20.45	INTER	6 (3)	VERONA	1 (3)
NAPOLI-LECCE	DAZN	domani	ore 20.45	JUVENTUS	5 (3)	LECCE	1 (3)
ATALANTA-TORINO	DAZN	giovedì	ore 20.45	FIORENTINA	5 (3)	CREMONESE	0 (3)
BOLOGNA-SALERNITANA	DAZN/SKY	giovedì	ore 20.45	SALERNITANA	4 (3)	MONZA	0 (3)

Romelu Lukaku salterà le prossime tre partite dell'Inter

MILANO, VISTA SUL DERBY

Sull'Inter che ospita la Cremonese la tegola Lukaku: salterà anche la stracittadina di sabato

Il Milan contro il Sassuolo sul campo dove ha festeggiato lo scudetto: Kjaer torna titolare

LA VIGILIA

MILANO A volte il destino sa essere beffardo. Nel giorno del ritorno del Milan a Reggio Emilia contro il Sassuolo, 100 giorni dopo lo scudetto del 22 maggio, l'Inter ospiterà la Cremonese di Radu a San Siro. E ci sarà la sfida al portiere, finito in prestito ai grigiorossi, che con l'errore di Bologna il 27 aprile scorso spianò ai rossoneri la strada per il titolo. Per il match Simone Inzaghi perde Lukaku. Il belga è out per una distrazione dei flessori della coscia sinistra. Salterà il Milan e il debutto in Champions con il Bayern Monaco del 7 settembre. L'obiettivo è riaverlo a disposizione il 18 settembre con l'Udinese, prima della sosta per le Nazionali. Al suo posto è in vantaggio Dzeko. Il bosniaco è in ballottaggio con Correa per affiancare Lautaro Martinez in attacco. Ci saranno altre novità di formazione. In primis, tra i pali c'è il dubbio Handanovic-Onana. Rientrano, inoltre, dal primo minuto sia Gosens sia Calhanoglu, con Dimarco e Gagliardini (che hanno deluso all'Olimpico con la Lazio) in panchina. Intanto, la Cremonese accoglie Felix dalla Roma.

TURNOVER ROSSONERO

Sorride, invece, il Milan. I rossoneri tornano a Reggio Emilia, nella città del Tricolore. A causa degli infortuni di Rebic (problema alla schiena) e Origi (lieve infiammazione, ma il club di via Aldo Rossi non ha specificato la zona del corpo interessata), Rafael Leao e Giroud dovranno fare gli straordinari. Per il resto, Stefano Pioli opterà per il turnover. In avanti Saelemaekers prenderà il posto di Messias e Brahim Diaz dovrebbe rientrare dall'inizio al posto di De Ketelaere. In mediana turno di riposo per Tonali (c'è Pobega), mentre in difesa Florenzi sostituirà Calabria e potrebbe rivedersi Kjaer dal primo minuto accanto a Tomori. E buone notizie arrivano anche da Ibrahimovic. Lo svedese ieri è stato visitato a Lione dal dottor Bertrand Sonnery Cottet. Il controllo, a tre mesi dall'intervento chirurgico del ginocchio sinistro, è andato bene. Zlatan continuerà il suo percorso riabilitativo come da programma.

INZAGHI SOSTITUIRÀ IL BELGA CON DZEKO A CENTROCAMPO RIENTRANO GOSENS E CALHANOGLU. PIOLI LANCIA POBEGA

TURNOVER Pobega verso un posto da titolare al posto di Tonali

In serata scenda in campo anche la Roma che ospita il Monza. Dopo le fatiche contro la Juve, Mourinho farà qualche cambio sulle fasce: dentro Celik-Zalewski, fuori Spinazzola e Karsdorp. In attacco confermato Dybala, atteso al suo primo gol in giallorosso. Nel corso della partita debutterà il neo acquisto Andrea Belotti.

S. R.

Nedved, video privati sui social Juve irritata

IL CASO

TORINO Avrebbe preferito festeggiare i suoi 50 anni (oggi) in un altro modo, magari celebrando l'ultimo colpo del mercato estivo o una vittoria in campionato. Pavel Nedved invece si è preso la ribalta come non avrebbe mai voluto, attraverso una serie di video privati virali che lo immortalano in diverse serate - alcune risalgono ad anni fa - nei locali del centro di Torino, in compagnia di ragazze e amiche. Nulla di vietato, ma il confine tra vita privata e pubblica diventa sottile se sei il vicepresidente della Juventus. Domenica sera hanno iniziato a circolare le prime foto e i video, innescando un effetto domino difficile da arginare nelle chat e sul web. Le situazioni sono diverse, ma il filo conduttore sembra essere la compagnia di ragazze e qualche bicchiere di troppo. Serate allegre, nelle vie del centro di Torino, in locali e abitazioni, documentate da video che con ogni probabilità dovevano rimanere all'interno della cerchia ristretta di amicizie e conoscenze. Ma che invece una volta pubblici hanno innescato una bufera mediatica. Un filmato specifico, che lo ritrae con tre ragazze, in atteggiamenti disinibiti, mentre balla in trenino sulle note di "Bailando", risale a tre anni fa, mentre altri sono di sabato scorso, dopo Juve-Roma.

Dalla sede della Continassa al momento nessuna reazione ufficiale ma solo fastidio ai limiti dell'imbarazzo per una vicenda poco in linea con lo stile Juventus. Un segnale forte è arrivato ieri durante la presentazione di Milik, con Arrivabene, Cherubini e Nedved insieme per stringere la mano al nuovo attaccante, nei prossimi mesi si capirà se ci saranno conseguenze per il suo ruolo di vicepresidente.

Alberto Mauro

CR7-Napoli, il sogno resta vivo: Ten Hag vuole Osimhen

MERCATO

Una voce dal Portogallo («Cristiano non verrà al Napoli») da un amico ben informato sulle vicende di Ronaldo e nessuna offerta ufficiale pervenuta dallo United per Osimhen, presupposto principale per avviare la trattativa col Napoli. I Red Devils, intanto, hanno acquistato il brasiliano Antony dall'Ajax per 100 milioni di euro e il tempo per un altro grande acquisto stringe. Il pupillo di Erik Ten Hag non precluderebbe ovviamente l'arrivo di Osimhen (hanno ruoli diversi, Antony è un esterno offensivo) ma la famosa scintilla promessa da Jorge Mendes, potente procuratore di CR7, non è ancora esplosa. Il Napoli ribadisce il «siamo fermi» e nonostante le voci da Manchester su un tentativo di prestito slegato da Osimhen, le possibilità di Cristiano vestito d'azzurro ovviamente diminuiscono. Lo United garantirebbe comunque il pagamento del 75% dell'ingaggio, ma poi per Luciano Spalletti non sarebbe facile gestire un reparto avanzato così ricco. Sullo sfondo, oltre al solito Sporting Lisbona, c'è il Chelsea che in extremis regalerebbe a Thomas Tuchel un fuoriclasse per tentare l'assalto alla Champions che è il vero chiodo fisso di Cristiano. Il Napoli resta in attesa, consapevole di poter essere comunque protagonista in campionato. Il ds Cristiano Giuntoli, intanto, sta lavorando alla cessione di Fabian Ruiz: si limano gli ultimi dettagli, ma lo spagnolo andrà al Psg per 25 milioni di euro. La trattativa è complessa perché prevede pure il trasferimento di Keylor Navas in azzurro. Il portiere ha da tempo l'accordo con il Napoli, ma manca ancora l'intesa con il club transalpino per la famosa buonuscita. Il numero uno del Costarica ha un ingaggio di 9 milioni netti per altri due anni e non intende rinunciare a un euro, quindi senza il contributo del Psg l'operazione rischia di saltare.

IL TEMPO STRINGE, MENDES CI CREDE OFFERTA DEL MILAN AL WOLFSBURG PER IL BELGA VRANCKX BAKAYOKO VIA

OFFERTA PER VRANCKX

Offerta ufficiale del Milan per Vranckx del Wolfsburg. Sarà il belga a completare il mercato dei rossoneri. Ottimismo perché si possa chiudere già oggi. Ieri visite mediche e firma per Thiaw (prelevato dallo Schalke), adesso è il turno del centrocampista, corteggiato anche dall'Atalanta. Il club di via Aldo Rossi punta a chiudere l'affare in prestito con diritto di riscatto fissato a 12 milioni di euro. In uscita c'è Bakayoko. Da tempo è ormai piuttosto chiaro come il francese non rientri nei piani di Stefano Pioli e il Milan sta quindi lavorando per la sua uscita anticipata. In sede c'è stato un incontro con gli agenti del giocatore e le parti si riaggiorneranno oggi. Sul tavolo l'ipotesi di una risoluzione che permetterebbe al club di risparmiare parte dell'ingaggio e al giocatore di andare in prestito altrove. Possibili approdi: Monza o Lione. Altro rinvio per Acerbi all'Inter. Per la fumata bianca con la Lazio si attende l'ok da parte di Steven Zhang. Ultimi dettagli per la Juventus con Paredes, mentre la Cremonese va in pressing su Fagioli.

IN PARTENZA Cristiano Ronaldo

Salvatore Riggio
Pasquale Tina

Roger Federer, 41 anni, 20 tornei Slam vinti in carriera È fermo da luglio 2021

IL PERSONAGGIO

ROGER TORNA SUL SERIO?

Federer giocherà in doppio con Nadal in Laver Cup, poi nella sua Basilea. Dopo potrebbe ritirarsi, ma gli sponsor...

Tornerà mai in campo Roger Federer, e quando? La domanda clou del tennis avvince anche John McEnroe che si allinea alla tesi più consolidata: "Il Magnifico" giocherà in doppio accanto a Rafa Nadal nella Laver Cup del 23-25 settembre alla 02 Arena di Londra, l'ultimo torneo dove sono annunciati tutti i Fab Four, e poi il 24-30 ottobre saluterà il tennis davanti al suo pubblico all'ATP di Basilea. Ma la domanda vera è: perché non ha tentato di tornare prima, o viceversa, perché ha rimandato la decisione che è virtualmente concretizzata dallo zero nella casella dei match di quest'anno, dopo i 5 tornei appena dell'anno scorso, chiuso a luglio col 6-3 7-6 6-0 subito nei quarti di Wimbledon contro Hurkacz?

UN IMPERO

A 41 anni, compiuti l'8 agosto, con due coppie di gemelli da seguire, l'usura psico-fisica di 24 stagioni da professionista, le ginocchia che non vogliono riassestarsi e il comprensibile calo di motivazioni, il tennista più elegante e dal bagaglio tecnico più completo di sempre è legittimato a chiudere la sua fantasmagorica avventura condita dai 130 milioni di dollari di soli premi ufficiali, frutto dei 103 titoli di singolare (20 Slam) e di una serie di record straordinari, come le 310 settimane (237 consecutive) e le 5 stagioni chiuse al numero 1 del mondo. Peraltro, il fenomeno svizzero è uno dei 7 super-atleti ad aver incassato un miliardo di dollari (1,12), inclusi sponsor, esibizioni ed indotto, ed è l'unico tennista nei primi 25 posti della speciale classifica stilata dalla rivista specializzata Sportico che vede primo Tiger Woods con 1,72, davanti a Cristiano Ronaldo con 1,24. Pur non avendo giocato, per il 17mo anno consecutivo, RogerExpress è anche il più ricco del suo sport, anche nel 2022, grazie ai munifici ed affezionati sponsor, con 85,7 milioni di dollari al lordo delle tasse e delle commissioni per gli agenti. Una costante comune agli altri Paperoni del tennis che intascano molto di più dagli extra che dai premi. Da Naomi Osaka, 1,2 milioni di dollari e 56,2 di indotto, a Serena Williams 0,1/35.1, a Rafa Nadal 6,4/25, a Novak Djokovic 7,1/20, al fenomeno Emma Raducanu 2,1/18. Gli unici due pluri-milionari che non hanno un gran mercato sono Daniil Medvedev (7,3 di premi/12 di extra) e Carlos Alcaraz (5,9/5).

IMPEGNI

Federer ha anche allargato il campo dei suoi interessi finanziari creando una scuderia manageriale insieme all'agente storico, Tony Godsick, la Team8, fra cui spicca Coco Gauff, erede designata delle sorelle Williams. Organizza la Laver Cup, l'esibizione Europa-Resto del Mondo, sulla falsariga della Ryder Cup di golf e ha investito sulle sneakers ON, l'azienda di Zurigo nata come start up (valore 6/8 miliardi di dollari per Markets Insider). Che, però, quotata a Wall Street, secondo il portale svizzero Blue News, avrebbe perso in 6 mesi circa 200 milioni di dollari: a gennaio un'azione di ON valeva 38,95 dollari, oggi veleggia poco sotto i 18. Da cui forse la risposta sul perché Roger Federer non abbia annunciato ufficialmente il ritiro: perderebbe subito parte delle sponsorizzazioni, legate alla presenza in campo, e deve fronteggiare una emorragia finanziaria comunque sensibile. Oppure... Zitti zitti, i "federiani" confidano nell'ennesimo miracolo del dio del tennis.

Vincenzo Martucci

Us Open

Berrettini sul velluto con Jarry, oggi Sinner

Un inizio un po' lento, di testa, quindi di concentrazione ed intensità, un po' imballato di gambe e di rovescio, senza riuscire a concretizzare due palle del 4-1, complice anche la falsa partenza per 10 minuti di stop per soccorrere una anziana spettatrice colpita dal sole di New York. Poi, vinto il primo set, Matteo Berrettini, col supporto del solito servizio, si scioglie all'esordio agli US Open contro l'abbordabile cileno Nicolas Jarry, terraiolo in difficoltà sugli scambi veloci, inferiore come classifica (n. 14 contro 103), si rilassa, gioca sempre meglio e si impone per 6-2 6-3 6-3 (86% di punti con la prima, zero palle break concesse, alla fine 10 ace) ad un secondo turno sulla carta ancora agevole, col vincente fra Etcheverry (Arg, 86) e Grenier (Fra, 119).
Oggi Jannik Sinner (n. 13) fa l'esordio contro Altmeier (Ger, 93): l'altoatesino, migliore italiano in tabellone, è il sesto candidato dei bookmakers (18/1) al successo finale, dopo Medvedev (9/4), Nadal (4/1), Alcaraz (5/1), Kyrgios (9/1), Tsitsipas (14/1), prima di Matteo Berrettini 8° a 25/1.
Per Lorenzo Musetti (n. 30) un altro difficile primo turno Slam, contro il veterano Goffin (62), col quale è comunque 1-0 nei testa a testa, come Fognini (60) con Karatsev (38), inedito.
Italiane: Paolini (n.57)-Swiatek (1), Bronzetti (59)-Davis (106), Cocciaretto (100)-Sasnovich (36).

V.M.

L'Italia fa il bis e vola agli ottavi

▶Turchia battuta 3-0, gli azzurri in testa al girone. Ora la Cina

MONDIALI DI VOLLEY

Nel volley Italia-Turchia va come nel calcio, 3-0 come a Roma, un anno fa. Ai mondiali di Slovenia e Polonia, gli azzurri dunque passano il turno, a Lubiana sono quasi aritmeticamente primi, grazie anche al successo del Canada sulla Cina, avversaria di domani, poi un complicato sistema stabilirà l'avversaria per gli ottavi di finale, a eliminazione diretta. Il primo set fila via tranquillo, 25-18, con la stampatona di Giannelli e una di Russo, più l'ace di Michieletto, subito autore di 7 punti. Il secondo è più movimentato, con i turchi a meno 1, segue l'allungo della nazionale sul 17-12, con bella distribuzione in attacco.

Il videocheck allunga un po' il parziale, assieme a un muro subito da Romanò. Russo al centro funziona, non c'è bisogno di Anzani, Galassi è una certezza. Un ace di Lagumdzija riaccende i rossi, sul 22-20, poi ricacciati indietro da Lavia. Sul 25-20 l'Italia sa di essere a posto, con superiorità in attacco, in ricezione e a muro. Non al servizio, con i 3 aces turchi. L'Italia non concede vantaggi neanche nella terza partita, con spazio per il secondo libero Scanferla e sul 17-15 per Anzani, unico 30enne della compagnia. Nelle palle chiave non tradiscono i tre attaccanti, Romanò in realtà era andato a vuoto. Sul +6, 4 punti concessi alla Turchia non fanno male. Dispiacciono gli spalti semivuoti, ma i tifosi arriveranno per le gare importanti, soprattutto dal nordest, intanto in alto campeggia già l'unico striscione, è dedicato all'Imoco Conegliano.

Vanni Zagnoli

SCHIACCIATORE Alex Michieletto

Di Somma (cinquina) trascina il Settebello

PALLANUOTO

SPALATO L'Italia rompe il ghiaccio nel gruppo A ai 35esimi europei di Spalato con una comoda vittoria per 21-9 sulla Slovacchia. Nove giocatori in gol per gli azzurri con Di Somma top scorer a quota 5. Domani alle 17 sarà in vasca nel secondo match contro la Georgia, che ieri ha perso 14-11 contro il Montenegro. Positivo il giudizio del commissario tecnico Sandro Campagna che analizza il match a 360 gradi: «Vittoria larga ma potevamo far meglio soprattutto in difesa e nella prima fase della partita. La Slovacchia ha buoni giocatori e ci ha messo in difficoltà soprattutto con il doppio centroboa. In attacco mi sono piaciute molte trame di gioco e pur non giocando sciolti aver fatto ventuno reti è un buon segnale. Ora la Georgia sarà un avversario duro, stava sotto di un gol con il Montenegro. Poi un paio di espulsioni l'hanno penalizzata nel punteggio, ma aspettiamoci una partita fisica che dovremo giocare con grande attenzione e grande intensità».

Scontri a Monza

Rissa dopo la partita: arrestati 6 tifosi, 3 sono dell'Udinese. Ferito un poliziotto

Tre tifosi del Monza e tre dell'Udinese arrestati con l'accusa di aver scatenato una rissa dopo la partita di venerdì sera fuori dallo stadio. Erano circa le 21.40 quando una ventina di ultras friulani su 4 minivan hanno "stanato" una trentina di tifosi avversari nei pressi di Cascina Cantalupo, punto di ritrovo dei biancorossi. È scoppiata la rissa, con lanci di pietre, cocci di bottiglie, aste di bandiere e segnaletica stradale stradicata. A bloccarli è intervenuta la polizia e un agente è finito in ospedale con contusioni multiple e una prognosi di dieci giorni.
Le successive verifiche della Digos di Monza, in collaborazione con quella di Udine, hanno permesso di identificare e arrestare sei tifosi coinvolti. I tre tifosi udinesi, rispettivamente un 48enne, un 42enne e un 22enne, arrivavano dalle province di Pordenone, Venezia ed Udine. Ma non è però finita qui. Circa un'ora più tardi una famiglia di tifosi dell'Udinese, 7 persone tra cui un bambino, tutti friulani residenti in Svizzera, è stata aggredita a spintoni e insulti mentre cenava in un ristorante di Monza, da una trentina di tifosi brianzola. Sul posto è intervenuta la Polizia che ha fatto allontanare gli aggressori.

METEO

Tra sole e nubi irregolari con rovesci.

DOMANI

VENETO
Instabilità tra notte e mattino con acquazzoni e temporali sul Veneto centro-occidentale. Miglioramento a seguire, salvo nuove precipitazioni dal pomeriggio sulle Dolomiti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tra notte e mattino instabile con acquazzoni e temporali anche diffusi. Tendenza al miglioramento a seguire ma con nuovi temporali al pomeriggio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Spesso nuvoloso nell'arco della giornata, con la tendenza a qualche acquazzone o temporale in formazione tra tardo mattino e pomeriggio.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	24	Ancona	20	30
Bolzano	22	30	Bari	22	30
Gorizia	22	29	Bologna	22	28
Padova	19	27	Cagliari	23	34
Pordenone	20	26	Firenze	20	29
Rovigo	19	26	Genova	21	28
Trento	19	28	Milano	19	28
Treviso	21	26	Napoli	25	30
Trieste	24	30	Palermo	23	28
Udine	20	28	Perugia	18	29
Venezia	20	26	Reggio Calabria	23	29
Verona	20	25	Roma Fiumicino	23	28
Vicenza	20	25	Torino	18	29

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Barbara Capponi e Giammarco Sicuro
11.30 **Camper** Viaggi. Condotto da Tinto e Roberta Morise
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Per sempre la mia ragazza** Film Commedia. Di Bethany Ashton Wolf. Con Alex Roe, Jessica Rothe, John Benjamin Hickey
23.20 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Normandia** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Aspettando BellaMà** Talent
14.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.45 **Castle** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Meteo 2** Attualità
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un'ora sola Vi vorrei** Varietà. Condotto da Enrico Brignano. Di Cristiano D'Alisera. Con Enrico Brignano
22.50 **Help - Ho un dubbio** Società. Condotto da Caterina Balivo
23.50 **Nerve** Film Azione

Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Ossi di seppia** Documenti
15.55 **Italia: viaggio nella bellezza** Documentario
16.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **La Gioia della Musica** Musicale
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità
0.30 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.00 **Revenge** Serie Tv
6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.10 **Ransom** Serie Tv
9.40 **Rookie Blue** Serie Tv
11.15 **Criminal Minds** Serie Tv
12.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.20 **L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente** Film Azione
16.00 **Project Blue Book** Serie Tv
16.45 **Revenge** Serie Tv
18.20 **Ransom** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Captive State** Film Thriller. Di Rupert Wyatt. Con John Goodman, Ashton Sanders, Jonathan Majors
23.10 **The Cell - La cellula** Film Giallo
1.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.05 **Supernatural** Serie Tv
2.35 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.00 **Revenge** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.25 **Revenge** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Y'Africa** Documentario
6.40 **Fuochi nel cielo** Film
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **21 Rue la Boétie, la Galleria Rosenberg** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Opera - La traviata** Teatro
12.15 **Le serie di RaiCultura.it** Att.
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.55 **Paludi selvagge** Doc.
15.50 **Sherlock Holmes - L'ultimo dei Baskerville** Serie Tv
16.55 **Spinacorona** Musicale
18.30 **21 Rue la Boétie, la Galleria Rosenberg** Documentario
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Art Night** Documentario
20.25 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Tonya** Film Biografico
23.15 **L'ultimo weekend di John Lennon** Musicale
0.15 **Elvis Classic Broadcasts** Documentario

Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.50 **Il ritorno di Ringo** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Lo squalo 4 - La vendetta** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Terra Amara** Serie Tv
15.45 **Un altro domani** Soap
16.45 **Inga Lindstrom - Il Posto Più Bello Del Mondo** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **La mantide** Serie Tv. Con Carole Bouquet, Fred Testot, Manon Azem
22.30 **La mantide** Serie Tv
23.35 **Tg5 Notte** Attualità
0.20 **Shades Of Blue** Serie Tv

Italia 1

6.00 **Suits** Serie Tv
6.45 **Friends** Serie Tv
7.40 **Lo show dell'Orso Yogi** Cartoni
8.10 **Un oceano di avventure** Cartoni
8.35 **È quasi magia Johnny** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Fast and Furious** Film Azione. Di Rob Cohen. Con Paul Walker, Vin Diesel, Rick Yune
23.25 **Obbligo o verità** Film Horror

Iris

6.40 **Nonno Felice** Serie Tv
7.10 **Ciaknews** Attualità
7.15 **CHIPs** Serie Tv
8.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.50 **Come rubare un quintale di diamanti in Russia** Film Commedia
10.40 **L' Impero dei lupi** Film Azione
13.05 **Spot - Supercane anticrimine** Film Commedia
15.10 **Piccola peste torna a far danni** Film Commedia
17.05 **Piccolo grande Aaron** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il grande sentiero** Film Western
23.55 **Uomini e cobra** Film Western
2.25 **Spot - Supercane anticrimine** Film Commedia
4.00 **Ciaknews** Attualità
4.05 **Piccolo grande Aaron** Film Drammatico
5.40 **Nonno Felice** Serie Tv

Cielo

7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Indovina chi** Film Commedia
23.15 **La ragazzina** Film Erotico
1.00 **The Right Hand - Lo stagista del porno** Reality
2.00 **Il pornografo fai da te** Documentario. Condotto da Lars Rutschmann
2.30 **Le ragazze di Phnom Penh** Documentario
3.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert
4.00 **More Sex Please, We're British** Documentario

Rai Scuola

9.30 **Progetto Scienza**
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **Figures of Speech**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **La vita segreta del caos** Documentario
14.00 **I grandi eventi della natura**
15.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
15.50 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.25 **Affari a tutti i costi** Reality
8.05 **A caccia di tesori** Arredamento
9.45 **I pionieri dell'oro** Doc.
12.25 **Airport Security: Spagna** Documentario
14.05 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Sud America. River Monsters: World Tour** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un pianeta da salvare. Best** Documentario
17.15 **I segreti della corona** Doc.
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
23.15 **Dark Blue World** Film Drammatico
1.30 **Camera con vista** Attualità
1.55 **L'aria che tira - Estate** Attualità. Condotto da Francesco Magnani

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Sulle tracce di Zoe** Film Giallo
15.45 **Amore alle Hawaii** Film Commedia
17.30 **Forever** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Inferno di cristallo** Film Azione
23.15 **Tempesta di ghiaccio** Film Avventura

NOVE

6.00 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Storie criminali** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Ex** Film Commedia
23.50 **Milano-Palermo - Il ritorno** Film Azione

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Missione relitti** Doc.
14.15 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Anticipo Campionato** Rubrica sportiva
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
23.30 **Scissors - Forbici** Film Horror

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica sportiva
23.15 **Beker On Tour** Rubrica sportiva
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

11.00 **Tg Sport News** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.00 **Speciale Calciomercato** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24 Sport** Rubrica
19.15 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Speciale Tifosi - Campagna abbonamenti 2022/2023** Rubrica
21.15 **In Comune Tag** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Ti aspetta una giornata caratterizzata dagli scambi, anche vivaci, e dagli incontri. Il tuo dinamismo trova sempre più opportunità di manifestarsi, hai una gran voglia di darti da fare e di **impegnarti.** Per certi versi l'impulsività tende ancora a prendere il sopravvento, inducendoti ad atteggiamenti un po' troppo combattivi e dimostrativi. Ma il tutto è temperato da una disponibilità molto più ampia.

Toro dal 21/4 al 20/5

Qualcosa si allenta e rende le tue giornate un po' più rilassate, anche se resta un atteggiamento irritato e suscettibile, che ti induce a mantenere alta la guardia. Probabilmente nelle tue aspirazioni c'è qualcosa che ti rende radicale ed esigente, ma non solo nei confronti degli altri, soprattutto rispetto a te stesso. Oggi approfitta di una maggiore **docilità** della vita, che facilita la routine.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Visto che l'energia non ti manca, cavalcala e impegnati mettendo in luce tutta la tua creatività. Ma scegli obiettivi difficili, altrimenti la tua motivazione perderebbe subito vigore. Hai bisogno di **ostacoli** che ti impegnino sia fisicamente che intellettualmente, mettendo alla prova le tue risorse. Non tralasciare la vita affettiva, il momento è propizio per la seduzione o per rinsaldare la coppia.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Una giornata particolare la tua, che vivrai come se fossi un po' **sospeso**, distante dal mondo, assorto in una tua dimensione cui è difficile accedere. Magari ti diranno che hai la testa tra le nuvole, che sei imbambolato. Ti è difficile concentrarti e passare all'azione? Non ti preoccupare, è più che legittimo e sarebbe controproducente forzarti. Quindi segui il programma che avevi e sii tollerante.

Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi punta tutto sulla comunicazione, ti sarà molto d'aiuto poter contare su collaboratori che facciano da intermediari e ti aiutino ad **aggirare** resistenze e difficoltà. La configurazione ti vede ancora un po' frenato da circostanze che non è nelle tue mani modificare. La soluzione più intelligente sarà quella di individuare altre strade che ti consentiranno comunque di raggiungere i tuoi obiettivi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione odierna sembra metterti di fronte a un'opportunità **appetitosa**, il cui prezzo da pagare però è più alto di quanto non sembri disposto a investire per accettare di coinvolgerti. Pensaci bene prima di rinunciare: a volte è necessario affrontare la realtà con manica larga, anche perché rinunciando a questa possibilità il prezzo che finiresti per pagare potrebbe essere ben più alto.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Hai una gran voglia di divertirti e di incontrare persone con cui condividere quello slancio gioioso che ti anima. Ma allo stesso tempo qualcosa dentro di te preme sul pedale del freno, generando un comportamento contraddittorio. La Luna, ancora nel tuo segno domani, ti rende più disponibile ma anche vulnerabile agli sbalzi di umore. A momenti ti destabilizzano, ma tu sai ristabilire l'**equilibrio**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Anche se ci sono diversi fattori che concorrono a creare impegni e responsabilità cui fare fronte, oggi puoi contare su una configurazione particolare, che crea dentro di te uno spazio di **calma** che niente e nessuno può perturbare. In qualsiasi momento puoi ritrovarti lì e godere di una spensieratezza che rende tutto più facilmente fruibile. Ovviamente potrai poi tornare facilmente a lotte e passioni...

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti è favorevole, mette a tua disposizione gli strumenti per superare eventuali contrapposizioni, che in questo periodo sono suscitate dal tuo forte desiderio di impegnarti. Il tuo problema non è certo la vitalità, che è inesauribile. Oltre agli obiettivi vanno definite le **tappe** per raggiungerli. Non dimenticare la rete di amici che ti apprezzano e fanno tesoro del tuo entusiasmo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi potresti avere l'occasione di godere di un momento di popolarità e di successo personale. Lasciati andare e concedi uno spazio al tuo lato più ingenuo e fragile, che magari desidererebbe più disinvoltura ma che tende a inibirsi. Oggi questo freno si allenta e tu ti lasci portare da una sorta di euforia che è molto comunicativa. La configurazione favorisce il **successo** in campo professionale.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi quel tuo lato un po' bacchettone e severo, che tende a sovrapporre ai sentimenti un comportamento razionale, perde un po' la tenuta. Questo permetterà che anche nel tuo comportamento si apra una breccia, che emozioni e sentimenti **affiorino** senza che questo ti destabilizzi. Al contrario, più concederai spazio alle tue emozioni e più ti scoprirai stabile e centrato. Il cuore è un organo vitale!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi sembrerebbe che in te prevalga il desiderio di **dialogo**, probabilmente legato a una persona che intendi conoscere meglio e con cui hai voglia di approfondire la relazione. Da parte tua c'è un grande entusiasmo che ti fa agire con slancio e generosità, che non potranno che favorire il coinvolgimento reciproco. Lo scambio è stimolante e ti consentirà di scoprire nuove opportunità di collaborazione.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	33	97	5	85	83	80	68	60
Cagliari	75	66	21	62	54	56	41	53
Firenze	16	63	12	61	8	57	14	48
Genova	14	80	24	78	21	78	83	75
Milano	59	109	42	96	34	79	51	62
Napoli	53	79	86	59	32	49	25	49
Palermo	79	81	61	72	14	57	30	56
Roma	16	100	26	86	39	73	68	73
Torino	63	67	84	66	13	65	81	57
Venezia	49	84	55	81	17	74	25	56
Nazionale	39	87	15	62	25	51	28	48

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«MI FACEVANO SENTIRE CHE ERO NESSUNO. IN 13 ANNI DI TUTELA LEGALE MI HANNO LETTERALMENTE UCCISO. MIO PADRE MI IMPEDIVA DI VEDERE CHI VOLESSI E DI ESPRIMERE LE MIE OPINIONI, NIENTE DI CIÒ HA MAI AVUTO SENSO PER ME»

Britney Spears, *cantante*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caro-energia

Il prezzo del gas, il ruolo della speculazione e il discutibile concetto di solidarietà europea dell'Olanda

Roberto Papetti

Egregio Direttore
che il problema energetico nazionale abbia radici in carenze storiche di misure politiche adeguate, è assodato. Ora ci troviamo immersi in un mare di guai anche perché da anni incomprensibilmente il prezzo del gas è affidato alle fibrillazioni di un piccolo mercato speculativo, come definito dal ministro dello Sviluppo economico Giorgetti, con sede ad Amsterdam. Sarebbe opportuno conoscere chi siano stati anni or sono i fautori di questa aberrazione economico-finanziaria. L'atteggiamento poi dell'Olanda nell'opporsi a misure alternative volte a ridurre il prezzo del gas a beneficio dell'Europa intera puzza di sovranismo. Lo stesso dicasi della Norvegia interessata esportatrice di gas. Anche questa è Europa!

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave (Tv)

Caro lettore,
non è così incomprensibile che sia Amsterdam il mercato di riferimento del gas nè che oggi la speculazione abbia un peso tanto importante sul prezzo di questa materia prima. Pur essendo relativamente piccolo, nel corso degli anni, il Ttf, Title transfer facility, come si chiama il listino olandese, si è imposto come il mercato più attivo nel settore. Per capirci: nel 2021 ad Amsterdam ci sono stati scambi di gas per 53mila TWh di elettricità contro i 6mila del secondo mercato europeo, il britannico Npb, e circa mille dell'italiano Psv. E' in virtù di questi numeri che oggi l'Olanda "fa" il prezzo del gas in Europa. Ed occorre tener conto che quasi il 70% degli scambi che avvengono su Ttf sono cosiddetti "contratti future", cioè scommesse sul prezzo futuro del gas. Senza entrare in argomenti troppo tecnici, questo significa che stiamo parlando di un mercato in cui si fanno soprattutto operazioni finanziarie più che effettivi acquisiti fisici di gas. E questo da grande spazio alla speculazione. Come se ne esce? Non è semplice. Per due ordine di ragioni. La prima è più economica. L'Europa consuma circa 450miliardi di metri cubi di gas l'anno. Di questi 150 erano forniti dalla russa Gazprom che oggi però ne garantisce solo 30-40. Mancano quindi oltre 100miliardi di metri cubi. E' probabile che nel prossimo futuro questo "buco" verrà colmato dagli investimenti e dagli accordi che si stanno facendo per sostituire il gas russo. Ma per ora il problema esiste e la speculazione gioca su questo squilibrio tra domanda e offerta e sul clima di incertezza. La seconda ragione è più politica. Per il ruolo dominante del suo mercato Ttf, il boom dei prezzi del gas ha fatto e sta facendo ricca l'Olanda, seppur a spese degli altri paesi europei più dipendenti da questa risorsa energetica, come l'Italia o la Germania. Ed è per questa ragione che l'Olanda si oppone fermamente ad ogni intervento per calmierare il prezzo del gas. Un discutibile concetto di solidarietà e unione europea su cui sarà il caso di riflettere anche per il futuro.

Fisco/1

Con la flat tax meno evasione

Sconosciuta è quella ipotizzata per i prossimi anni, però una flat tax; forfettaria al 15%, è già da qualche anno in vigore per le partite Iva che fatturano non più di 65 mila euro/anno e quindi, almeno per questo tipo di applicazione, penso che si potrebbero trarre già dei giudizi concreti. Ho avuto l'opportunità di verificarne gli effetti, avendo fatto eseguire dei lavori di ristrutturazione in un mio immobile con alcuni artigiani che avevano scelto il regime fiscale suddetto. Con mia grande sorpresa ho notato che sulle loro fatture non compariva l'Iva e quindi il totale da pagare coincideva con l'imponibile. Ho considerato quindi che dal punto di vista del cliente pagatore che, come persona fisica non può scaricare questa imposta, non c'è alcun vantaggio economico nel pagare in "nero" e di conseguenza pretenderà sempre la fatturazione obbligando quindi l'artigiano a non evadere il fisco e pagare il 15% di tassa piatta. È evidente che con il regime fiscale normale lo Stato incasserebbe più del 15% ma inevitabilmente favorirebbe il "sommerso" perché non è banale ricordare che chi evade il fisco non lo fa per il gusto di farlo ma solo se ne ha un tornaconto economico. In conclusione si può mettere in evidenza che con la flat tax diminuirebbe l'evasione fiscale e si andrebbe nella direzione di pagare meno tasse ma pagarle tutti.

Gianluigi Ratti
Venezia

Fisco/2

Le differenze tra contribuenti

Non posso che trovarmi assolutamente d'accordo con il signor Ferretto sul giornale del 26/8, per le sue considerazioni sulle diverse applicazioni delle imposte tra cittadini soggetti al sostituto d'imposta e cittadini non soggetti. Personalmente, sia come dipendente prima e come pensionato poi, sono annoverato nella prima categoria. Il risultato è che non ho mai ricevuto cartelle esattoriali, perché ovviamente non ho mai avuto alcun debito nei confronti dello Stato. Chi ha ricevuto cartelle esattoriali, è perché ha effettuato la dichiarazione dei redditi che, se in attivo, comporta il pagamento delle relative imposte. Perciò, se nell'anno della dichiarazione ha avuto un reddito, il contribuente sapeva benissimo che avrebbe poi dovuto pagare le tasse, per cui avrebbe dovuto accantonare il relativo importo e non invece spendere quei soldi, visto che l'anno è andato bene, magari per il suv nuovo, l'appartamento al mare o altre imminenti "necessità". Mi si dirà che poi è arrivato il Covid: la crisi e gli utili non sono più stati gli stessi. Ma questi eventi hanno avuto effetto su tutti, compresi dipendenti e pensionati che hanno visto diminuire drasticamente il potere d'acquisto dei loro introiti, ma non per questo lo Stato ha loro abbonato la ritenuta fiscale. Sono perciò assolutamente contrario alla sola ipotesi della rottamazione delle cartelle esattoriali e sfido chiunque sia soggetto alla ritenuta fiscale alla fonte, che percentualmente è enormemente responsabile degli incassi fiscali del Paese, a votare per un qualsiasi partito che pensi di mettere in atto tale soluzione.

Adriano Bordin

La guerra in Ucraina

Non contano solo gli interessi nazionali

Una lettera pubblicata domenica tratta dei nostri interessi riguardo alla guerra in Ucraina, concludendo che in sostanza noi stiamo solo facendo gli interessi degli americani. Si sostiene che dare armi all' Ucraina è un dovere, ma che così facendo sosteniamo la volontà di Zelensky di non cedere sull'integrità territoriale. Ora è sicuramente vero che la politica estera deve guardare agli interessi, ma c'è forse un limite: altrimenti dovrei dire che il nostro interesse era che Putin vincesse sùbito, che conquistasse Kiev immediatamente come ha tentato di fare senza riuscirci, che Zelensky e i suoi venissero sostituiti da politici filorussi, e che tutta l' Ucraina diventasse russa. Non avremmo avuto problemi con il gas né coi rapporti commerciali con la Russia, il grano ucraino sarebbe passato in mano russa in quattro e quattr'otto e sarebbe partito e arrivato ugualmente, le centrali nucleari non ci avrebbero preoccupato. Nessuna paura, nessuno svantaggio. L' Ucraina stessa non avrebbe avuto morti civili né militari, nessuna città rasa al suolo, nessun edificio disintegrato. Certo il prepotente avrebbe avuto con poca fatica tutto quello che voleva, ma i nostri interessi non ne avrebbero risentito: che bellezza! E anche adesso sarebbe comunque tutto così semplice: Pace, Pace, Pace e la Russia si mangia il Donbass, si tiene la Crimea e magari (sembra evidente) vorrebbe anche Odessa, per tagliare fuori dal mare quello che resta dell' Ucraina. A Zelensky e agli ucraini questo non va bene? Non è vero: la colpa è degli americani e di noi italiani ed europei che li seguiamo! Sarà perché sono vecchio, ma non capisco....

Paolo Viel
Padova

Venezia

L'efficienza di ospedale e Avapo

Qualche parola per ringraziare pubblicamente l'ospedale civile di Venezia e l'associazione volontaria per l'assistenza domiciliare per malati oncologici Avapo Venezia. L'efficienza e il coordinamento delle (e tra le) due strutture ha reso possibile, dopo il primo mese di ricovero ospedaliero presso l'ospedale civile di Venezia, di poter seguire a casa la mamma, alla quale era stato diagnosticato nel mese di aprile un tumore inguaribile. Nonostante le comprensibili restrizioni per le visite in ambito ospedaliero post Covid, abbiamo incontrato tanta disponibilità e tolleranza da parte di entrambi i reparti nei quali era stata ricoverata (medicina e oncologia), oltre a una grande attenzione, professionalità da parte dello staff medico/infermieristico. Vorrei ringraziare per questo, in particolare Stefania, medico di medicina dal cognome impronunciabile e la simpaticissima Barbara che hanno mostrato quotidianamente anche quel lato umano così importante per chi si avvicina a queste terribili problematiche. Poi un ringraziamento veramente speciale a tutto il gruppo Avapo di Venezia che ha permesso alla mamma di trascorrere gli ultimi tre mesi, nella propria abitazione, circondata dalle persone più care. Un servizio di assistenza medica e farmacologica giornaliero, quello offerto da Avapo, puntuale, preciso, e disponibile per ogni emergenza in h24. Persone professionalmente molto preparate, delicate e attente che hanno saputo rispondere ad ogni necessità guidando costantemente la nostra presenza sempre con estrema attenzione e sensibilità. In particolare, non potendo menzionare tutti, ringraziamo di cuore la dott.sa Morleo e uno dei tanti "angeli" custodi, Chiara, persone meravigliose veramente a tutto tondo, che hanno saputo assistere e a farci vedere, nella tragicità, anche aspetti positivi.

Luca e Marco Pitteri
Lido di Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/8/2022 è stata di **44.634**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Militare americano in auto investe 16enne in bici

Un militare americano della Base Usaf di Aviano ha investito con l'auto un ragazzo di 16 anni in bicicletta: patente ritirata, il ragazzo se la caverà.

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Centomila pazienti senza medico si curano al Pronto soccorso

Ma che bel fallimento questa politica che non riesce neppure a prevedere dati come: invecchiamento popolazione, medici in pensione, nuovi ingressi dall'Università. Che tristezza (Vespaiolo)

Il commento

Il risparmio dimenticato dai programmi dei partiti

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) i programmi dei partiti. La dimostrazione della loro capacità starebbe invece nel prospettare, in maniera credibile e affidabile, iniziative da un lato per il lavoro e dall'altro per la protezione di questa fondamentale risorsa. La recente indagine del primo dei sindacati bancari, la Fabi, ha ben messo in evidenza come dal 2011 al 2021 i depositi bancari e il contante in genere siano aumentati di oltre 500 miliardi, raggiungendo la somma complessiva di oltre 1.600 miliardi (mentre la ricchezza finanziaria nel suo insieme è di 5.200 miliardi, aumentata nel decennio del 50%).

Intanto va detto che la preferenza per la liquidità, da parte dei risparmiatori, è netta. Ma essa è pure causata dall'indeterminatezza delle prospettive provocata dalla crisi prima finanziaria, poi pandemica, quindi dovuta alla guerra e all'inflazione. Sono motivi, questi, che vanno ben oltre il comportamento precauzionale tradizionale del risparmiatore unito a un atteggiamento di previdenza. Com'è possibile che questa situazione non parli ai partiti?

Nelle precedenti campagne elettorali (2013 e 2018) il credito aveva un ruolo quasi centrale nei programmi delle forze politiche: ma allora, soprattutto alcuni partiti speravano di trarre frutti in termini di consensi dal modo in cui le crisi bancarie si erano riflesse sugli azionisti e gli investitori in genere, da asserite vicinanze politiche degli istituti coinvolti e dalla stessa rivalutazione delle quote della Banca d'Italia contestata con argomenti assai deboli e demagogici. Oggi non vi è da sfruttare in maniera populistica argomenti del genere; ma vi sarebbe molto da sostenere, in chiave progettuale e propositiva, per la riorganizzazione e il consolidamento di alcune fasce del settore, per i rapporti tra banca e clientela, per l'organizzazione delle dipendenze e per le cosiddette banche del territorio in relazione agli sviluppi della tecnologia e dell'operatività da remoto, infine per il ruolo di coloro che lavorano nel settore. Ma ancor più vi sarebbe da proporre per la normativa non solo nazionale – per esempio rivedendo il Testo unico della finanza del 1998 e alcuni aspetti che riguardano la disciplina primaria delle società e della Borsa – ma anche europea del sistema, per i rapporti con le autorità di vigilanza, per la governance degli intermediari, per le relazioni tra politica monetaria e politica economica e di finanza pubblica.

Come saranno strutturati il sistema bancario del futuro e lo stesso mercato finanziario lo si deve costruire sin d'ora, ponendo al centro la questione-risparmio, la sua tutela e la fissazione nell'economia del Paese. Quale sia la visione che hanno i partiti dell'Unione bancaria, in relazione anche al principio di sussidiarietà, non è secondario saperlo. Intanto appare difficilmente comprensibile che non si adottino misure per dare la possibilità di un impiego più produttivo e più remunerativo almeno a una parte del risparmio allocato nei conti correnti. Si tratta di provvedimenti richiesti nei mesi scorsi anche dall'Abi, che di recente ha presentato ai partiti una serie di proposte e di esigenze che andrebbero valutate attentamente.

Insomma, sono gli organismi associativi che propongono, mentre tacciono o sottovalutano le esigenze i policy makers. Se il Consiglio direttivo della Bce nella seduta dell'8 settembre alzerà - come si prevede - i tassi di riferimento (dello 0,25% o dello 0,50%) nell'ambito di un'azione anti-inflazione, si avranno ovviamente riflessi sui tassi di mercato e sulle banche, sui rendimenti dei titoli pubblici e su un'infinità di altre situazioni; potrà tuttavia risultare inevitabile per gli errori compiuti dalla Banca centrale nel non promuovere a suo tempo una strategia di anticipo. Si porrà, comunque, la questione dei differenziali tra i tassi attivi delle banche e i tassi passivi.

E dunque, il problema di come remunerare il risparmio e della sua migliore allocazione dovrebbe essere ritenuto all'ordine del giorno ed essere una componente fondamentale dell'azione anti-inflazione che è un dovere della politica monetaria, ma richiede altresì il non meno doveroso concorso della politica economica e sociale.

La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO
Martedì 30, Agosto 2022

Santi martiri Felice e Adáutto. Per aver reso insieme testimonianza a Cristo con la medesima intemerata fede, corsero insieme vincitori verso il cielo.

19°C 30°C
Il Sole Sorge 6:23 Tramonta 19:48
La Luna Sorge 9:30 Cala 21:20

HAYDN A 4 STELLE: "STRAORDINARIO FLUTE ENSEMBLE" NELLA BASILICA DI SANT'EUFEMIA

A pagina XIV

Note di spezie
The HamMonk Sphere Trio giovedì a Povoletto

A pagina XV

Teatro Giovanni da Udine
Concerto evento per i 25 anni con l'Orchestra nazionale Rai

Fabio Luisi dirigerà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il Coro del Teatro Regio di Torino. Al via la campagna abbonamenti.

A pagina XIII

Covid, il (falso) record friulano

▶È la regione con il numero più alto in Italia perché sono stati registrati tutti i decessi che avevano il tampone positivo

▶Il dato reale è però simile a quello della media nazionale se si considerano le vittime causate esclusivamente dal virus

Per sette mesi il Friuli Venezia Giulia è stata tra le regioni in cui la pandemia, pur picchiando duro, tra le più virtuose sul fronte delle persone decedute per colpa del Covid. Poi la svolta: verso febbraio del 2021, infatti, è diventato uno dei territori in cui si moriva (e si muore tutt'ora) di più: il 12% in eccesso rispetto agli altri. Il motivo sta nella diversa registrazione dei decessi. Qui, tutte le persone morte mentre avevano un tampone positivo sono state considerate decedute "per" Covid anziché "con" Covid. In realtà la media delle morti è stata simile a quella degli ultimi 15 anni.

Del Frate a pagina V

L'allarme
Per il troppo caldo le mucche perdono il 40% del latte

Troppo caldo e anche le mucche friulane ne stanno risentendo, tanto da aver perso fino al 40 per cento della loro capacità di produrre latte. Situazione che si ripercuoterà inevitabilmente anche sul quantitativo di latte a disposizione del Fvg.

A pagina VII

Steward in piazza per un Friuli Doc in tutta sicurezza

▶I controllori saranno ingaggiati dal Comune e potranno tornare in centro anche sotto Natale

A vigilare su Friuli Doc arrivano gli steward urbani. L'amministrazione ha infatti deciso di sfruttare anche i corpi di sicurezza sussidiaria contro la cosiddetta "mala movida", e garantire quindi che la manifestazione si svolga in modo tranquillo e sereno. «Per questo tipo di operazioni - ha spiegato l'assessore -ci sono a disposizione fondi regionali e quindi presentiamo domanda per avere degli steward che controllino la movida, i pubblici esercizi, le manifestazioni».

Pilotto a pagina VI

Incendio
Fiamme e paura alla pista di kart Danni ai locali

Vigili del Fuoco in azione la scorsa notte alla Pista Kart Alberone. L'intervento è scattato intorno all'1.30 tra domenica e lunedì. A fuoco parte della struttura.

A pagina VI

Il caso. Una famiglia friulana aggredita dopo la partita

Scontri a Monza, ultras arrestati

Sei tifosi arrestati, tre del Monza e tre dell'Udinese; una famiglia friulana aggredita al ristorante, un poliziotto ferito. Questo il bilancio degli scontri avvenuti nella serata di venerdì, all'esterno dell'«U-Power Stadium».

A pagina VII

La politica / 1
Strade e treni che mancano infiammano la campagna

Più trasporto ferroviario; tenere d'occhio le mire cinesi sul porto di Trieste, auspicando che si comprenda appieno l'importanza di tale scalo per tutta la regione e non solo per la città; nessun «no» pregiudiziale alla Sequals-Gemona, a patto di una verifica della convenienza a tanti anni dall'idea originaria. E, poi, sostegno all'aeroporto Fvg, per implementare i collegamenti. Le ricette del Centrodestra.

Lanfrit a pagina III

La politica / 2
I ricorsi bloccano il sorteggio dei simboli

Ancora nessun sorteggio. Già, perchè restano ancora aperti due ricorsi, uno alla Camera e uno al Senato. La Corte di appello di Trieste, infatti, aveva cancellato dalla corsa elettorale quattro partiti: i Gilet arancio del generale Pappalardo, il partito Animalista, Forza Nuova e al Senato La Destra Unita che di fatto era legata a Forza Nuova. Per tutti la stessa motivazione: non c'erano le firme.

A pagina II

Cividale
Un'area camper per i turisti della val Natisone

Realizzata a Cividale l'area sosta camper. Il Campeggio club Udine plaude al lavoro portato a termine nella città ducale. «Un'opera che ha una valenza esponenziale la realizzazione dell'area sosta camper a Cividale di valorizzazione del territorio da un punto di vista turistico, storico, sportivo, enogastronomico, religioso».

A pagina VII

Calcio
Bijol e Nuytinck si giocano il posto per blindare la difesa

Due sono i dubbi, in casa Udinese, per la formazione di domani contro la Fiorentina. Fatto salvo che Pereyra occuperà ancora il posto sulla fascia destra per mancanza di soluzioni, uno riguarda il ruolo di centrale difensivo: Nuytinck e Bijol si contendono il posto. Lo sloveno si è ripreso e può tornare titolare come contro il Milan. A centrocampo Walace dovrebbe lasciare spazio ad Arslan.

Gomirato a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Verso il voto

Elezioni, solo domani il sorteggio dei simboli Il giallo degli Animalisti

▶Il partito escluso in regione è stato invece fatto partecipare in altri Collegi italiani

▶Anche i Gilet arancioni hanno presentato un ricorso. Ora deve decidere la Cassazione

IL CASO

Ancora nessun sorteggio. Già, perchè restano ancora aperti due ricorsi, uno alla Camera e uno al Senato. La Corte di appello di Trieste, infatti, aveva cancellato dalla corsa elettorale quattro partiti: i Gilet arancio del generale Pappalardo, il partito Animalista, Forza Nuova e al Senato La Destra Unita che di fatto era legata a Forza Nuova. Per tutti la stessa motivazione: non c'erano le firme a corredo delle candidature, firma che sono indicate nella legge elettorale e che i partiti non rappresentati in parlamento devono raccogliere.

RICORSI

Due i partiti che entro il termine delle 48 ore dalla bocciatura della Corte d'Appello hanno presentato ricorso: i Gilet Arancioni e il partito Animalista. Ieri sera l'esito del ricorso presentato in Cassazione non era ancora stato notificato. Per questo i presidenti delle sezioni elettorali hanno deciso di rinviare il sorteggio dei simboli sulla scheda. Si farà domani, mercoledì mattina.

LA SFIDA

Tra i partito cassati dalle commissioni elettorali c'è anche quello degli Animalisti. Ma per loro c'è in ballo una sorta di "giallo". Si tratta, infatti, di una duplice interpretazione della legge, ovviamente con esiti opposti. Il Partito Animalista, infatti, è stato ammesso in alcune regione e bocciato in altre, interpretando appunto la stessa Legge elettorale. «Un incredibile caso scuote le elezioni 2022, quella del Partito Animalista Italiano che si presenta alle elezioni con la lista "Partito Animalista Ucdl e 10 Volte Meglio, lista frutto di un accordo con il movimento "Ucdl" ed il Partito "10 Volte Meglio" già presente in Parlamento in passato».

LA LISTA

« La lista presentata dal Partito Animalista Italiano -, come conferma Cristiano Ceriello presidente del Movimento - presenta due esenzioni: quella Europea, perchè il Pai è membro del Gruppo europeo Animal Politics Eu che conta 3 eurodeputati, nonché soprattutto quella del movimento 10 Volte Meglio, gruppo presente in componente nella Legislatura in scadenza e che, ancor di più, rende la lista esente dalle firme»

LA DECISIONE

Tutto tranquillo, dunque? Assolutamente no! Ceriello va avanti e spiega meglio la situazione. «Semplice, eppure non è così! Anzi, scoppia un caso giuridico che forse arriverà sino alla Corte Europea. La Lista del Partito Animalista si trova difatti con le proprie liste approvate in alcune regioni (vedasi Emilia-Romagna, Calabria) e bocciate in altre regioni. Assurdo il caso scoppiato in Campania, dove alla Camera dei Deputati la Circoscrizione Campania 1 (Napoli e Provincia) ha rigettato la lista, mentre la Circoscrizione Campania 2 (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno) ha approvato tutte le liste "Partito Animalista-Ucdl-10 Volte Meglio" Lotteremo in tutte le sedi- va avanti Cristiano Ceriello insieme ad Erich Grimaldi presidente di Ucdl ed Enrico Bozza segretario di 10 Volte Meglio - affinchè il diritto non venga calpestato e il principio democratico, sancito anche dai trattati internazionali, del "favor partecipationis" venga applicato. E' assurda, irreale e anti-democratica la situazione venutasi a creare, assurda la violazione democratica che calpesta i diritti di partecipazione alle elezioni, ancora di più in una campagna elettorale dove le forze politiche minori hanno dovuto organizzare la macchina elettorale in 10 giorni, ad agosto con l'Italia in vacanza. Per questo si è pronti - concludono dal Partito Animalista - anche ad azioni di disobbedienza e protesta civile, affinchè la democrazia venga rispettata e la parola sulle liste animaliste sia data ai cittadini, non alla discordante interpretazione delle Corti».

IL PROBLEMA

A questo punto a decidere è la Cassazione che dovrà anche unificare - almeno si spera - le varie interpretazioni delle Corti di Appello . Ma non è tutto. Anche gli altri partiti esclusi a questo punto sperano di essere rimessi in corsa nel caso i cui dovessero reimmettere il Partito Animalista. In ogni caso il sorteggio è già stato rinviato a domani e la campagna elettorale, anche se non ufficialmente, è già partita».

Loris Del Frate

PARTITO ANIMALISTI Il presidente Cristiano Ceriello e una manifestazione

IL PRESIDENTE CERIELLO «IMPOSSIBILE AVERE INTERPRETAZIONI DIFFERENTI»

A CAUSA DEI RICORSI SLITTA DI DUE GIORNI LA PRESENTAZIONE CORRETTA DELLE LISTE

5STELLE

Sut: «Questione energia noi lo avevamo già detto»

«Sento dire che la campagna elettorale si sta infiammando sui temi dell'energia. Ci credo bene, visto l'autunno che ci aspetta, con i prezzi dell'elettricità e del gas sempre più alle stelle. Ma sento anche le belle parole di chi, nel Pd e in Azione, invoca ciò che noi del M5S da tempo chiediamo al premier Draghi. E, ancor peggio, lo fanno parlando di un'agenda Draghi dove, in realtà, le nostre proposte contro il caro Energia non sono mai entrate». Lo dichiara il deputato Luca Sut, coordinatore regionale del MoVimento 5 Stelle FVG, capolista alla Camera nel listino proporzionale e nel collegio uninominale Pordenone - Alto Friuli. «Eravamo noi a proporre con insistenza a Draghi la richiesta in Europa di un tetto massimo per il prezzo del gas, di slegare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, così come di rendere quest'ultimo indipendente dalla borsa di Amsterdam, e di tassare gli extraprofitti dei colossi dell'Energia. Cosa che è stata fatta, sebbene siano 9 su 10 i miliardi ancora mancanti nelle casse pubbliche».

Loperfido, jogging a Paluzza ma scivola sul marciapiede Campagna elettorale col gesso

INFORTUNIO

Lo ha definito un marciapiede "sinistro" che lo ha fatto ruzzolare a terra. Scherzi a parte il vicesindaco di Pordenone, Emanuele Loperfido, nonchè candidato al Senato con Fratelli d'Italia con buone possibilità di andare direttamente dal Municipio a palazzo Madama, dovrà fare la campagna elettorale con il gesso. Già, perchè mentre faceva jogging è caduto e si è fratturato il metacarpo del piede ... destro. Loperfido era a Paluzza dove sta partecipando a un corso di formazione dell'Anci. Domenica mattina è uscito a correre per tenersi in forma, cosa che oramai fa da anni, quando - per mettersi al sicuro da un'auto che stava arrivando - ha fatto un saltello sul marciapiede. Solo che sotto c'era un po' di ghiaino e così è scivolato fratturandosi il metacarpo. «Ho sentito un dolore fortissimo - ha raccontato Loperfido che non può neppure tornare a Pordenone perchè non può guidare - e ho capito subito che c'era qualche problema serio. Bravi e veloci sia la guardia medica di Paluzza che il pronto soccorso a Tolmezzo. Diagnosi in un'ora è mezza: frattura non scomposta del metacarpo, sono stato ingessato. Per l'intera settimana resterò a Paluzza, venerdì tornerò a Pordenone». Prognosi 30 giorni, una campagna elettorale con il gesso alla gamba. In ogni caso Loperfido sarà della partita. «Anche se - conclude - qualche problema non mancherà, visto che non sono autonomo».

IMPEGNO CIVICO

«È necessario sottolineare le pericolose relazioni di amicizie ed alleanze politiche di Giorgia Meloni, in particolare le alleanze con due soggetti come Salvini e Berlusconi che in modo irresponsabile e pericoloso hanno fatto cadere il governo Draghi. Entrambi sono amici di Putin, colui che da mesi con l'invasione dell'Ucraina sta causando in Europa morti e crisi economica». A parlare il senatore Vincenzo Presutto, vicepresidente vicario di Impegno Civico. «Affidando il Paese nelle mani di Giorgia Meloni permetteremo a Putin di mantenere l'Italia sotto ricatto, impedendo così di fissare un tetto massimo al prezzo del gas e facendo salire ancora le bollette dell'energia».

FORZA ITALIA

«Serve la guida di una visione prospettica che Forza Italia ha già ben delineato negli scorsi mesi: consolidamento della posizione geostrategica della regione, sviluppo dell'integrazione infrastrutturale regionale, aumento della capacità di dialogo e interrelazione con i territori vicini, italiani ed esteri». A lanciare un segnale forte è il senatore Azzurro Franco Dal Mas, candidato capolista nel proporzionale al Senato. «L'integrazione monetaria della Croazia pone il Fvg in posizione di vantaggio nel dialogo politico e commerciale con l'Europa del sud e orientale. Aree dalla forte instabilità (e qui la regione può anche ritagliarsi una posizione di prestigio internazionale) ma Paesi anche dalle grandi potenzialità di crescita. Ecco perché, allora, è anche determinante superare l'attuale conformazione amministrativa per dare concretezza istituzionale alla macro-area che abbraccia la linea infrastrutturale, logistica e produttiva che va da Trieste a Verona. Abbiamo il più importante sistema porto d'Italia - conclude il senatore - e un'altrettanto importante piattaforma logistica integrata strutturata sull'intero territorio regionale che assorbe, trasforma e veicola i flussi logistici del porto. Certo occorre risolvere la contingenza dei costi delle materie prime e delle forniture. Ma lo si faccia con una visione strutturale e non assistenzialistica perché altrimenti perderemo il più importante treno che la Storia ci abbia offerto».

ldf

FORZA ITALIA DAL MAS «OCCASIONE STORICA PER RILANCIARE IL TERRITORIO»

INGESSATO Emanuele Loperfido, vicesindaco e candidato è caduto facendo jogging: campagna elettorale con il metacarpo fratturato

Verso il voto

TRASPORTO SU ROTAIA Tagliati fuori dall'Alta velocità con uno dei porti più importanti d'Italia e alcune strade da Terzo Mondo

Il "buco nero" dei trasporti Le ricette del Centrodestra

▸L'alta velocità non tocca la Regione, collegamenti a singhiozzo e alcune infrastrutture sono arretrate: Savino, Dresoto e Rizzetto spiegano cosa fare

I TEMI

Più trasporto ferroviario, e quindi maggiori investimenti su questa tipologia di infrastruttura; tenere d'occhio le mire cinesi sul porto di Trieste, auspicando che si comprenda appieno l'importanza di tale scalo per tutta la regione e non solo per la città; nessun «no» pregiudiziale al completamento della Cimpello-Sequals-Gemona, a patto di una verifica della convenienza a tanti anni dall'idea originaria. E, poi, sostegno all'aeroporto Fvg, per implementare i collegamenti. Non da ultimo, rivalutazione di snodi dismessi che potrebbero essere utilizzati per il trasporto di nuovo "carburante", come l'idrogeno. Sono le linee programmatiche sui temi delle infrastrutture che i candidati del centrodestra al Senato e alla Camera in regione declinano secondo le necessità di un territorio geograficamente sì nel cuore dell'Europa, ma praticamente connesso con fatica al resto d'Italia e con diverse problematicità anche al proprio interno, soprattutto riguardo alle tempistiche di percorrenza.

I PROBLEMI

I problemi, in sostanza, ci sono e Sandra Savino, segretaria regionale di Forza Italia nonché deputata uscente e capolista al proporzionale per gli azzurri, lo riconosce, evidenziando che in questo momento il Friuli Venezia Giulia dal punto di vista delle infrastrutture «ha una posizione di potenziale grande vantaggio». Appunto, «potenziale». Come rendere tale condizione una realtà? «Dal punto di vista strategico la nostra regionale ha il più importante porto italiano, un approdo servito da un sistema portuale – con Monfalcone e San Giorgio di Nogaro – e che ha il supporto di una piattaforma logistica che si estende a tutta la regione – ricorda -. Abbiamo in mano un capitale di sviluppo considerevole, in grado di assorbire i flussi che arrivano dall'Est, portando merci fino al cuore produttivo dell'Italia». Di certo, quindi, «bisogna sostenere questa realtà, vigilando per tenere a distanza dal porto di Trieste le mire della Cina e facendo sì che, con un grande sforzo di armonizzazione, tutti i territori regionali capiscano e sfruttino l'importanza dello scalo giuliano». Dal porto alle ferrovie il passo è breve. «Purtroppo, però, viviamo la solita contraddizione italiana – sottolinea l'azzurra -: dal porto di Trieste escono più treni che non dal porto di Rotterdam. Ma l'alta velocità si ferma a Bologna».

ALTA VELOCITÀ

Convergono su questo punto con la stessa convinzione tanto il candidato deputato di Fdi al collegio uninominale di Udine, Walter Rizzetto, che il candidato senatore al proporzionale per la Lega, Marco Dreosto. «È chiaro che dobbiamo sostenere anche l'autotrasporto, ma il futuro del trasporto su merce è su rotaia – sostiene Rizzetto -. In Friuli Venezia Giulia l'alta velocità è un problema, occorre assolutamente procedere, quindi, al potenziamento delle infrastrutture esistenti, accompagnandole con una politica dei prezzi».

IL CORRIDOIO

Dreosto ricorda il Corridoio paneuropeo 5 Lione-Ucraina: «Dobbiamo andare avanti e completarlo, rafforzando le nostre tratte, per gli sbocchi su ferro a Ovest e a Est che può darci. Si integrano così quelli garantiti dalla rete autostradale, con il completamento della terza corsia». L'attenzione di Rizzetto è anche sull'aeroporto Fvg - «che dobbiamo sostenere» - e sulle infrastrutture energetiche. «Ci sono delle condotte dismesse, un tempo utilizzate per il trasporto degli idrocarburi, che potrebbero essere riattivate. C'è già l'interesse di società che mirano al trasporto dell'idrogeno», afferma. E ciò in una regione che sta lavorando per essere la Valle dell'idrogeno. «Non siamo il partito del "no" a priori – sottolinea Dreosto -, perché infrastrutture efficienti supportano l'economia e, quindi, il benessere sociale. Perciò sul completamento della Cimpello-Sequals-Gemona non può che esserci un'attenta valutazione, per verificare se, oltre al completamento della terza corsia dall'A4 e al potenziamento dell'asse ferroviario, possa essere uno strumento di sviluppo».

Antonella Lanfrit

Gli effetti della pandemia

IL CASO

Era il sette marzo del 2020. Nel pomeriggio al Servizio sanitario regionale arrivò la notizia che anche il Friuli Venezia Giulia contava il suo primo morto di Covid. Era una donna triestina e apriva uno dei capitoli più drammatici della storia della pandemia: era deceduta in una casa di riposo. Da allora, salvo un brevissimo periodo, non c'è stato un giorno in cui in regione non ci sia stato un morto di Covid. Sino ad oggi. Anzi, a vedere le statistiche, ce ne sono stati almeno sei. Sempre al giorno. Un paradosso, seppur drammatico, perché la Regione per sette mesi, era tra quelle in cui la pandemia, pur picchiando duro e colpendo in maniera mirata le case di riposo e riempiendo le terapie intensive, era tra le più virtuosa sul fronte delle persone decedute per colpa del Covid. Insomma, i numeri erano ancora bassi. Poi la svolta: verso febbraio del 2021, infatti, il Friuli Venezia Giulia, sempre su base percentuale, è diventato uno dei territori in cui si moriva (e si muore tutt'ora) di più rispetto alle altre regioni. C'è da attendere il dato limato, ma quello più grezzo fotografa che in regione c'è stato, rispetto agli altri territori, fatte salve Lombardia e Veneto, un buon 12 per cento in più. Non è poco sul numero complessivo.

L'INDIRIZZO

Ad inizio della pandemia era arrivata una nota del presidente dell'Istituto superiore di sanità, il friulano Silvio Brusaferro, con la quale si invitava a segnalare, per questioni statistiche, ma soprattutto per capire il tasso di mortalità del virus, tutte le morti di pazienti positivi. In pratica la causa del decesso era strettamente collegata al Covid, indipendentemente dalle altre patologie, anche molto gravi dei pazienti. Sin qui nulla di male visto che serviva una banca dati che non esisteva. Il problema, però, è sorto nei mesi successivi. Da parte del Ministero della Sanità non erano arrivate specificazioni chiare e neppure dall'Istituto superiore. E così ogni regione, sul fronte del calcolo dei decessi, ha fatto come meglio ha ritenuto. Il Friuli Venezia Giulia, per non scostarsi dai dati raccolti, ha deciso di andare avanti come aveva fatto sino a quel momento, indicando, cioè, ogni paziente deceduto con tampone positivo come morto di Covid. A quel punto i numeri sono rimasti alti, superando anche la media nazionale.

IL MESE DI GENNAIO DELLO SCORSO ANNO È STATO QUELLO IN CUI SI È REGISTRATO IL TASSO PIÙ ALTO

TERAPIA INTENSIVA Il mese di gennaio 2022 è stato in Friuli Venezia Giulia quello in cui il virus ha fatto più morti

Morti con il Covid: il falso record che tradisce il Friuli

▶Anomalia nella statistica, registrate tutte le vittime con tampone positivo

▶In realtà il dato è simile alla media dei decessi degli ultimi quindici anni

I NUMERI

Dal giorno del primo morto di Covid ad oggi, martedì 30 agosto 2022, sono trascorsi 883 giorni a fronte di 5.357 morti complessivi (a ieri). Il conto è facile: da allora ci sono stati 6 morti al giorno di Covid. Sempre secondo i riscontri "misurati" con i parametri regionali. Ma c'è di più. In provincia di Udine i morti giornalieri sono stati tre, uno in quella di Pordenone, uno a Trieste e uno a Gorizia. Sempre al giorno e sempre di Covid. Ma possiamo andare oltre. Il mese in cui ci sono stati più morti è stato gennaio 2021. Rispetto a una media di decessi pari a 1.693 persone, rilevata negli ultimi 15 anni, esclusi il 2020 e 2021, in quei trenta giorni sono decedute in regione 2.240 persone. Segue dicembre 2021 quando i decessi sono stati 2.028 rispetto alla media, sempre nei ultimi 15 anni, di 1.642.

LA SCELTA

Il fatto di non aver cambiato la modalità di raccolta dei decessi di (o con) il Covid ha portato il Fvg ad essere uno dei territori in cui la mortalità a causa della pandemia è tra le più alte d'Italia. In realtà non è così. Fortunatamente. Già, perchè un buona fetta di persone decedute con tampone positivo, sarebbero comunque morte più o meno nell stesso periodo per le patologie pregresse che già avevano e per le quali erano in cura. Difficile, comunque, che allo stato, anche per uniformità di dati, possano cambiare gli indirizzi regionali.

Loris Del Frate

IL VIRUS Calano i contagi, ma il Cvid circola ancora

Il bollettino

Ricoveri in calo, ma non si scende sotto i 150

Calano in maniera decisiva nella giornata di domenica i casi di Covid in regione. Una situazione, in ogni caso, che si ripresenta ogni inizio settimana perchè la domenica sono pochi i tamponi che vengono eseguiti. Nonostante il calo del fine settimana, in regione la situazione complessiva della pandemia è ancora in fase di assestamento. In pratica se da un lato il calo continua ad esserci, dall'altro c'è da dire che è ancora molto lento. Sono stabili, con piccoli balzi sia in avanti che indietro, i ricoveri in terapia intensiva e la stessa cosa vale per quelli nei reparti medici che sembrano essere allo zoccolo duro che non scende, per ora, sotto le 150 unità.
Ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 154 positivi su 709 tamponi molecolari, infatti, sono stati rilevati 18 nuovi contagi. Sono inoltre 608 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 136 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 5 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 167. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Si registrano inoltre i decessi di 2 persone, a Udine.
Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.357, con la seguente suddivisione territoriale: 1.341 a Trieste, 2.490 a Udine, 1.032 a Pordenone e 494 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 474.265 persone. Da segnalare, infine, che con l'apertura delle scuole tra due settimane la possibilità che i contagi aumentino è abbastanza certa anche se non ci sono notizie di nuove varianti sul territorio.

Il vaccino contro il virus si "schianta" sui medici di base

LA CAMPAGNA

La campagna vaccinale di autunno si infrange sulla carenza dei medici di medicina generale. Sia per quanto riguarda l'influenza che la nuova dose del vaccino preparato contro la variante Omicron.

I NUMERI

Come scritto nei giorni scorsi, i medici di medicina generale in regione iniziano a diventare più preziosi dei diamanti. Non a caso ne mancano oltre 110 sull'intero territorio di cui almeno 35 in provincia di Pordenone. Ma quel che è peggio il fatto che sono scoperti circa 100mila pazienti sull'intero Friuli Venezia Giulia. Un numero difficilmente compatibile con il fatto che uno dei pilastri della vaccinazione siano proprio i medici di medicina di base. Non a caso i diversi Ordini hanno tirato il freno a mano sull'accordo fatto tra Regione e sindacato. Non si sono certo tirati indietro, ma hanno messo sul tavolo alcuni paletti tra cui quello che mancano troppi medici di famiglia per pensare che quelli che ci sono (hanno già aumentato i pazienti da 1500 a 1800) possano anche correre come trottole a fare le vaccinazioni anti - Covid. Discorso diverso per l'immunizzazione per l'influenza. Da sempre i camici bianchi generici hanno vaccinato i loro pazienti anziani e fragili e così faranno anche quest'anno. Gran parte di loro, però, arriva in ambulatorio autonomamente e il vaccino dell'influenza non ha alcun problema di essere conservato in un frigorifero super freddo. Sarà necessario, insomma, rivedere l'impostazione perchè rimanendo così la situazione (tutto fa supporre che a breve non ci saranno variazioni), i medici di medicina generale avranno grosse difficoltà a trovare tempo per fare da trincea anche al Covid.

GLI HUB

POCHI PER FARE DA TRINCEA ANCHE AL VIRUS IN ANTICIPO L'IMMUNIZZAZIONE CONTRO L'INFLUENZA

MEDICI DI BASE La vaccinazione

Per dare una mano all'Asfo, Confindustria Alto Adriatico, tramite il presidente Michelangelo Agrusti, si è detta disponibile a fornire nuovamente lo spazio dell'hub che si trova nell'ex Selèco. In questa maniera con i medici in pensione, quelli militari e le guardie mediche, sarà possibile affrontare, in provincia di Pordenone, sia la vaccinazione contro l'influenza che quella contro il Covid. Da quanto si è appreso, se il nuovo vaccino contro la variante Omicon non sarà pronto per la metà o la fine di settembre, partirà intanto quello influenzale. In ogni caso non sarà possibile avere un unico vaccino e quindi c'è la concreta possibilità per chi ha deciso di farsi entrambe le immunizzazioni, di essere "punto" lo stesso giorno.

L'IMMUNOLOGO

«Una sul bracci destro, l'altra su quello sinistro - scherza, ma non tanto, l'immunologo dell'ospedale di Pordenone, Massimo Crapis - Non c'è assolutamente alcuna controindicazione a farle entrambe nelle stesso momento, anzi, si risparmia la seccatura di dover tornare. Del resto - conclude - la stessa cosa è accaduta per il personale sanitario, già lo scorso anno. Il sottoscritto è un chiaro esempio». Grazie alla possibilità di farle insieme entrambi i vaccini potrebbe pure essere che medici e infermieri, se resta obbligatoria quella contro il Covid, si vaccinino anche contro l'influenza avendo storicamente una delle percentuali più basse.

ldf

G | Martedì 30 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Friuli Doc "blindato" Ecco gli steward per controllare la movida in centro

▶Il Comune attinge al fondo regionale: arrivano i controllori con la pettorina fosforescente. E potrebbero tornare a Natale

LA MANIFESTAZIONE Manca ormai sempre meno all'apertura di Friuli Doc 2022 a Udine

L'EVENTO

UDINE A vigilare su Friuli Doc arrivano gli steward urbani. L'amministrazione ha infatti deciso di sfruttare anche i corpi di sicurezza sussidiaria contro la cosiddetta "mala movida", e garantire quindi che la manifestazione si svolga in modo tranquillo e sereno.

IL PIANO

«Per questo tipo di operazioni ci sono a disposizione fondi regionali e quindi presentiamo domanda per avere degli steward che controllino la movida, i pubblici esercizi, le manifestazioni – ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani -. Abbiamo già fatto un incontro con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha dato parere favorevole e quindi facciamo richiesta per gli steward a Friuli Doc». Si tratta di figure formate ad hoc che avranno il compito di aumentare la sorveglianza. «La normativa nazionale stabilisce in modo ferreo quali siano i loro compiti – ha continuato Ciani -, e non interverranno direttamente a meno di situazioni particolari. Il servizio è stato affidato alla ditta Alexa e costerà circa 30mila euro». E non è detto che quella alla manifestazione sia l'unica comparsa degli steward urbani a Udine. «Non escludiamo – ha infatti detto l'assessore -, che la stessa operazione si possa fare nel periodo natalizio, sempre attingendo al fondo regionale: l'anno scorso c'era stato un accordo tra Regione e Confcommercio per avere gli steward, quest'anno potrebbe essere direttamente il Comune a gestirne la presenza».

IL CANTIERE IN PIAZZETTA MARCONI SARÀ RIDOTTO AL MINIMO PER NON INTRALCIARE I FESTEGGIAMENTI

CONTO ALLA ROVESCIA

Sempre per quanto riguarda l'evento enogastronomico, c'è un'altra novità che riguarda l'area dei festeggiamenti: l'intervento di sistemazione di piazzetta Marconi, infatti, è ormai avviato alla conclusione e lo spazio di cantiere verrà quindi ridotto al minimo per non creare una cesura tra le zone coinvolte. Di fatto, il Comune ha concesso alla ditta una proroga di dieci giorni, necessaria perché i lavori del Cafc hanno impedito di portare avanti contemporaneamente l'intervento sulla pavimentazione; la nuova data di scadenza è stata fissata al 9 settembre, esattamente nel mezzo di Friuli Doc che si svolgerà tra l'8 e il 12 del mese. Palazzo D'Aronco, però, ha assicurato che non sarà un problema: «I lavori sono quasi completati, mancano poche cose a causa di alcuni ritardi nella fornitura – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -; quindi già dal 5 settembre l'area di cantiere sarà ridotta e, per Friuli Doc, verrà limitata ad una piccola parte della piazza, in modo da non creare separazioni nell'area dei festeggiamenti».

Area che comprenderà via Gemona e piazzetta San Cristoforo, piazza XX Settembre (rilevato), largo Ospedale Vecchio, giardini del Torso, piazza Venerio, piazza Duomo, piazzale della Patria del Friuli (in Castello), via Vittorio Veneto e via Aquileia (dove troverà posto la Stiria) cui poi si sono aggiunte anche via Stringher e via Savorgnana visto il grande ritorno di pro loco e associazioni, arrivate a quota 50 iscrizioni. Novità di quest'anno, invece, è rappresentata da Udine in fiore, che troverà spazio in via Vittorio Veneto (nella metà tra piazza Duomo e via Gorghi). Altre zone della città saranno poi "occupate" da Udine sotto le stelle, che si svolgerà in contemporanea e vedrà protagonisti bar e ristoranti cittadini. Secondo l'amministrazione, questa dovrebbe essere l'edizione del ritorno alla normalità, dopo gli anni del Covid: se si punta a confermare alcuni elementi introdotti con la pandemia (come il servizio al tavolo), altri eventi che erano saltati a causa delle restrizioni torneranno in programma, come il concertone finale.

Alessia Pilotto

Caro-bollette, il Comune prepara il piano per l'autunno-inverno

LA STRETTA

UDINE Anche Palazzo D'Aronco deve fare i conti con il caro energia e, in previsione della stagione fredda, quando si riaccenderà il riscaldamento, l'amministrazione Fontanini è già al lavoro per predisporre un programma d'azione che possa contenere almeno in parte gli aumenti "monstre" delle bollette.

«Stiamo facendo un piano – spiega il vicesindaco Loris Michelini -, per non arrivare impreparati all'autunno e all'inverno, quando si faranno sentire ancora di più i costi delle utenze e in particolare del gas. Vogliamo ragionarci ora, prima di trovarci nel mezzo della "tempesta": i costi rischiano di essere veramente pesanti se l'andamento rimane lo stesso. Potrebbero esserci Comuni che andranno in default. Abbiamo quindi deciso di analizzare tutti i costi e le proiezioni da qui a fine anno, edificio per edificio, scuola per scuola, in modo da avere un quadro completo e stabilire dove e come agire».

Una preoccupazione, quella per il caro energia, che aveva colpito il Municipio già nello scorso febbraio, quando il sindaco Pietro Fontanini temeva aumenti su una spesa che annualmente, tra gas ed energia elettrica in tutti gli edifici pubblici, si attesterebbe sui 6 milioni. Per quanto riguarda il riscaldamento, infatti, il Municipio deve far fronte ai costi non solo di Palazzo D'Aronco, ma anche di decine di altri servizi come i musei, gli impianti sportivi, le ex sedi circoscrizionali, i magazzini, nonché gli uffici decentrati (come ad esempio l'Anagrafe in via Beato Odorico da Pordenone o la Polizia locale di via Girardini), le scuole di sua competenza e gli alloggi di sua proprietà. In totale, gli impianti per cui deve sostenere la spesa sono 183: un'ottantina di piccole dimensioni (sotto i 35 chilowatt) e un centinaio medi e grandi. Per l'illuminazione pubblica, invece, gli impianti sono più di 400 e la spesa ammonta a oltre un milione per le sole sedi comunali. Non a caso, dalla scorsa primavera a Udine è stato spento circa il 10% dell'illuminazione pubblica su decisione della giunta: da mezzanotte alle cinque di mattina, quindi, non si accendono quasi 1.500 punti luce, scelti in zone a bassa residenzialità, con un risparmio calcolato attorno agli 80mila euro l'anno. Per il riscaldamento, invece, era stato deciso lo spegnimento negli uffici (il venerdì alle 13 e la riaccensione la domenica sera) e in altre sedi non usate con continuità; l'arrivo della bella stagione aveva comunque ridotto i disagi, ma i prossimi mesi non saranno facili da affrontare, considerando l'impennata delle quotazioni del gas.

Al.Pi.

Attacco informatico alla Polizia locale Spedite mail con indirizzo contraffatto

▶Il Comando mette in guardia i cittadini si tratta di "spoofing"

PIRATERIA

UDINE La Polizia locale è vittima di un attacco informatico. A quanto pare, infatti, qualcuno sta mandando e-mail che hanno come mittente la casella di posta del Corpo, ma che provengono invece da un indirizzo contraffatto. Il Comando ha quindi diffuso una nota per mettere in guardia i cittadini: «Attenzione! Abbiamo notato che da stamattina sono pervenute diverse mail spam alla casella di posta elettronica polizialocale@comune.udine.it ed inoltre molti privati/aziende ci hanno contattato per segnalare i messaggi provenienti dalla nostra casella di posta elettronica. Ovviamente da un controllo effettuato sull'account polizialocale@comune.udine.it non risulta spedita alcuna mail e la mail che ci ha gentilmente inoltrato una ditta indirizzata alla loro sede legale è chiaramente spam. Questa tecnica di impersonificare qualcuno sul web si chiama e-mail spoofing. Non abbiamo mezzi per impedire che qualcuno generi questo tipo di mail utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica per cui alle persone/aziende che dovessero segnalarci di aver ricevuto mail di questo tipo possiamo solo raccomandare loro di utilizzare servizi di posta elettronica provvisti di sistemi antispam».

Con il termine spoofing, infatti, si intende la tecnica di personificare un utente, falsificando l'indirizzo mail, per tentare di ingannare le persone e far credere loro che si tratti di una fonte credibile così da ottenere l'accesso a informazioni importanti. È quindi fondamentalmente non aprire eventuali allegati o link sospetti, non comunicare dati personali o credenziali di accesso e attivare filtri antispam.

Al.Pi.

Incendio alla pista di kart a fuoco chiosco e cucine

VIGILI DEL FUOCO Spento il rogo

L'INCENDIO

SAN PIETRO AL NATISONE Vigili del Fuoco in azione la scorsa notte alla Pista Kart Alberone. L'intervento è scattato intorno all'1.30 tra domenica e lunedì quando ha preso improvvisamente fuoco parte della struttura dedicata agli appassionati del karting. In particolare l'incendio ha interessato il chiosco-container e le cucine della struttura: un container e quattro gazebo presenti all'interno sono infatti andati distrutti completamente. Fortunatamente tre bombole del gas, grazie anche all'immediato intervento dei pompieri di Udine e del distaccamento di Cividale non sono state intaccate dalle fiamme. Le cause del rogo sono ora al vaglio dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

Pompieri che sono intervenuti in precedenza, poco prima della mezzanotte di domenica, a Mortegliano, in via Ferraria, lungo la strada che porta a Chiasiellis, per un incidente stradale che ha coinvolto due auto: una Fiat Punto, su cui viaggiava una donna di 37 anni di Gonars assieme a due ragazzi e una Peugeot alla guida della quale c'era una donna di 34 anni. Ad avere la peggio le due guidatrici, rimaste incastrate nelle auto ed estratte dai vigili del fuoco. Sono state trasportate in ospedale a Udine in codice giallo, ma non in pericolo di vita. Rilievi dei carabinieri della Compagnia di Latisana.

Infine, ieri diverse le richieste di intervento per la presenza di calabroni in parchi e aree verdi pubbliche, oppure in abitazioni private. Interventi in tutta la provincia, da Prepotto a Tolmezzo a Carlino.

Scontri tra tifosi a Monza, sei arresti

▶Sono tre sostenitori dell'Udinese e tre della squadra brianzola
Devono rispondere di rissa aggravata. I tafferugli nel dopo partita

▶Al vaglio degli inquirenti anche un aggressione in ristorante
a una famiglia di friulani residenti in Svizzera intenti a cenare

IL CASO

UDINE Sei tifosi arrestati, tre del Monza e tre dell'Udinese; una famiglia friulana aggredita al ristorante, un poliziotto ferito. Questo il bilancio degli scontri avvenuti nella serata di venerdì, all'esterno dell'«U-Power Stadium» della città brianzola, al termine della sfida di campionato di Serie A vinta dalle Zebrette.

GLI SCONTRI

Secondo quanto ricostruito dalla Questura di Monza, che ha visionato i filmati del post partita, a deflusso terminato, verso le 21.40, una ventina di ultras friulani, a bordo di quattro minivan, dopo essersi inizialmente allontanati dall'area di pertinenza dell'impianto sportivo, avrebbero invertito il senso di marcia e raggiunto una trentina di ultras monzesi, intenti a stazionare, come da abitudine, nell'area antistante la "cascina cantalupo", sita in via le Sicilia. Sempre secondo la ricostruzione della Digos monzese, i tifosi udinesi sarebbero scesi dai minivan dando avvio ad una rissa, con tafferugli, lancio di pietre, cocci di bottiglie, aste di bandiere e segnaletica stradale mobile presente in loco. Lo scontro è poi terminato grazie all'intervento dei dispositivi di ordine pubblico predisposti dalla locale Questura che hanno diviso le due opposte fazioni: ad avere la peggio un poliziotto. Al pronto soccorso dell'ospedale civile "San Gerardo" gli è stata diagnosticata una prognosi di 10 giorni per "contusioni multiple".

Analizzato il materiale video, assieme ai colleghi della Digos di Udine, i poliziotti brianzoli sono quindi giunti ad individuare i responsabili: si tratta di sei tifosi, tre monzesi e tre udinesi, coinvolti negli incidenti.

GLI ARRESTI

Nella mattinata di domenica, gli agenti della Digos hanno proceduto all'esecuzione dell'arresto in flagranza differita, in relazione al reato di rissa aggravata, attività eseguite tra Monza, Udine, Venezia e Pordenone. I tre tifosi monzesi sono due 44enni ed un 19enne, a vario titolo gravati da precedenti di polizia per resistenza a pubblico ufficiale, rissa, manifestazioni non preavvisate, già sottoposti a Daspo, uno nel 2015 per tre anni, in occasione degli scontri Monza-Como, ed uno nel 2019 per un anno, in occasione degli scontri Monza-Ternana, nonché precedenti per uso di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono stati posti a disposizione della Procura della Repubblica di Monza.

I tre tifosi udinesi, rispettivamente un 48enne, un 42enne ed un ragazzo 22enne, sono rispettivamente delle province di Pordenone, Venezia ed Udine. Per quattro dei sei arrestati, i tre monzesi ed un udinese, è stata disposta la misura degli arresti domiciliari, mentre gli altri due sono stati rimessi in libertà ed indagati a piede libero.

Gli accertamenti, come ha fatto sapere il questore di Monza, Marco Odorisio, proseguiranno, con l'obiettivo di identificare ulteriori tifosi coinvolti negli incidenti del dopopartita al fine di adottare i conseguenti provvedimenti di Daspo.

GLI INCIDENTI Una fase degli scontri tra tifoserie all'esterno dello stadio di Monza

FAMIGLIA AGGREDITA

Polizia brianzola che sta anche vagliando quanto accaduto sempre nella serata di venerdì, attorno alle 22.30, all'interno di un ristorante in zona Cederna, sempre a Monza, dove una famiglia composta da sette friulani residenti in Svizzera, intenti a cenare con un bambino di 11 anni, sono stati aggrediti con spintoni e poi insultati e dileggiati, da un gruppo di una trentina di sostenitori del Monza, fatti intervenire da un altro tifoso locale che aveva notato la comitiva friulana e ne aveva segnalato la presenza all'interno del ristorante. La polizia è intervenuta sul posto disperdendo i facinorosi. Le identificazioni anche in questo caso sono già in corso e per loro scatterà l'adozione delle conseguenti misure di natura sia amministrativa oltre che penale.

I DUE GRUPP SI SONO AFFRONTATI CON PIETRE, COCCI DI VETRO ASTE DI BANDIERA E SEGNALI STRADALI

L'estate è troppo calda per le mucche: cala del 40% la produzione del latte

I DANNI DEL CLIMA

UDINE Troppo caldo e anche le mucche friulane ne stanno risentendo, tanto da aver perso fino al 40 per cento della loro capacità di produrre latte. Situazione che si ripercuoterà inevitabilmente anche sul quantitativo di latte che sarà a disposizione della nostra regione, con una stima che al momento parla di una riduzione del 30% rispetto ai capi presenti, ma i dati definitivi sarà possibile ottenerli solamente a fine anno una volta che saranno resi pubblici. L'analisi è stata fatta dalla Fondazione Agrifood FVG, che conferma gli allarmi già lanciati da diversi operatori economici, non soltanto agricoli, in quanto le conseguenze dirette sono già arrivate a caseifici e stagionatori ed ora si stanno trasferendo sui prezzi di vendita e sulla competitività dei formaggi regionali.

MIX ESPLOSIVO

Si tratta soltanto dell'ennesima tegola caduta quest'anno sul comparto zootecnico del Friuli Venezia Giulia che già sta patendo le ripercussioni dell'aumento dei costi energetici, dei mezzi tecnici e della siccità che ha ridotto i raccolti di foraggi e mais. Ricadute negative che si trascineranno fino al 2023 sull'intera filiera lattierocasearia.

«Nei giorni scorsi gli allevatori regionali hanno lanciato il grido di allarme per un costo di energia e carburante che mette a rischio la sopravvivenza delle aziende di medie dimensioni – spiega il presidente Claudio Filipuzzi -. Forte è stato poi l'impatto della scarsità di precipitazioni e di risorse irrigue nel periodo primaverile ed estivo. Infatti, se le colture invernali come grano e orzo si sono salvate, il raccolto di foraggi e mais risulta molto scarso con il rischio concreto di scorte insufficienti per l'alimentazione delle mandrie di mucche per l'inverno. Tutto questo fa temere che la disponibilità di una delle risorse più importanti per il sistema alimentare regionale, il latte, venga seriamente messa a rischio».

MUCCHE AL PASCOLO La vacche da latte hanno sofferto il caldo

I CASEIFICI

I caseifici, già sotto pressione per l'impennata dei costi energetici, registrano oggi una difficoltà di approvvigionamento e, comunque, a prezzi cresciuti di molto negli ultimi mesi. Chi produce formaggi tutelati, come il Montasio Dop, inoltre può contare soltanto su latte munto nella zona prevista dal disciplinare. «Le vacche soffrono il caldo e, nonostante i miglioramenti al benessere animale apportati da tutte le nostre aziende, riducono sensibilmente la produzione di latte – continua Filipuzzi -. Una vacca da latte comincia a soffrire a temperature superiori ai 30°C (la "normalità" per quest'anno) e ancor di più se il tasso di umidità aumenta. In periodi caldi e afosi le vacche stressate possono ridurre la propria capacità di produrre latte anche del 40 per cento. Varie stalle avevano già aumentato il numero delle bestie avviate all'asciutta (periodo di non produzione di latte che precede il parto) per contenere i costi della loro alimentazione quando i cereali erano schizzati alle stelle a fine primavera. Oggi, quindi, in Friuli Venezia Giulia la produzione è sensibilmente calata».

IL PREZZO

«Abbiamo aumentato il prezzo di acquisto del latte ai nostri conferitori del 10-15%, ma questo ancora non basta – spiega il presidente della latteria cooperativa di Cividale, Ariedo Bront -. Gli allevatori dovranno affrontare nei prossimi mesi nuovi costi di produzione e di approvvigionamento dei mangimi».

«La consistenza delle scorte per l'alimentazione bovina è notevolmente ridotta in tutto il mercato italiano – conferma il presidente della cooperativa cerealicola Vieris, Daniele Castagnaviz -. Per giunta, a causa della siccità, il raccolto di mais, necessario per i mangimi, è scarso e di scarsa qualità».

Area di sosta camper a Cividale, campeggiatori soddisfatti

LA NOVITÀ

CIVIDALE Realizzata a Cividale l'area sosta camper. Il Campeggio club Udine plaude al lavoro portato a termine nella città ducale. «Un'opera che ha una valenza esponenziale la realizzazione dell'area sosta camper a Cividale di valorizzazione del territorio da un punto di vista turistico, storico, sportivo, enogastronomico, religioso e non solo delle Valli del Natisone e del Collio, patrimonio che finalmente può diventare una nuova Toscana, anche migliore per tanti versi, attrattiva sempre più servita, e ricca di proposte di luoghi e di comunità uniche», dice Marco Valentini, delegato nazionale per la Federazione Campeggiatori Fvg e vicepresidente Campeggio Club Udine.

Un lavoro portato a termine, dice, grazie all'impegno di pubblico e privati, «a cui abbiamo dato come Campeggio Club Udine gratuita e competente assistenza tecnica, per creare una ospitalità alternativa e non in contrapposizione a quella tradizionale, autopromozionale, con il turismo itinerante non solo dei camperisti ma anche dei campeggiatori». Soddisfatto in particolare il presidente regionale della Federazione campeggiatori (e del Ccu) Palezza per l'inaugurazione dell'area camper di Cividale.

«Il culmine di un lavoro iniziato diversi anni fa in cui crediamo tantissimo. Le Valli del Natisone e il Collio che detengono un patrimonio e offerte infinite, finalmente valorizzate anche dall'impegno della Regione, a mio modesto parere molto è ancora da fare con Promoturismo FVG, per cui siamo sempre a disposizione», aggiunge Valentini, che ricorda come il club si mise subito a disposizione del Comune di Cividale quando nacque il progetto, «con l'attuale sindaco Bernardi, socia Ccu già dallo scorso mandato». I camperisti hanno apprezzato «la volontà e la determinazione dell'azione di questa amministrazione, in particolare del sindaco Bernardi e l'ottimo lavoro dell'assessore al turismo Ruolo a chiudere un progetto lungimirante che darà i suoi frutti con una convenzione con i gestori della piscina, speriamo in un accordo con prezzo agevolato anche per gli eventuali ingressi ad implementare il servizio offerto.

VALENTINI Il consigliere comunale udinese (a sinistra) è anche vicepresidente del Ccu

Questa realizzazione, a detta dell'associazione di campeggiatori, porterà a una «promozione non solo di Cividale, patrimonio dell'Unesco, ma di tutte le Valli del Natisone e del Collio, dalla quale si potrà anche prendere il treno ed arrivare a Trieste o Venezia». Un segno di «orgoglio per il Ccu aver dato il proprio contributo all'Amministrazione e ringraziamento sentito a quest'ultima per l'aver voluto creare un evento ad ok per inaugurare l'area».

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV

Un documentario sulla mostra del cinema di Venezia

Questa sera alle ore 21.15 Udinese Tv manderà in onda Venezia, la capitale del cinema, un documentario che racconta il festival internazionale organizzato dalla Biennale, che quest'anno aprirà domani con l'inaugurazione ufficiale e la proiezione del film di Noah Baumbach, White Noise, con Adam Driver

CALCIO SERIE A

NUYTINCK E BIJOL SI GIOCANO LA MAGLIA

Domani sera lo sloveno potrebbe giocare titolare in difesa al posto dell'olandese Walace potrebbe fare spazio ad Arslan

Molte delle chance di fare risultato domani contro la Fiorentina sono strettamente dipendenti dal comportamento di Deulofeu, nella scorsa stagione l'uomo in più dell'Udinese, protagonista di un girone di ritorno notevole tanto da essere più volte decisivo per le fortune della squadra e conseguentemente diventato un uomo mercato.

PARTENZA LENTA

Quest'anno però è stato protagonista di una falsa partenza, mai ha convinto fino in fondo, le indecisioni sotto porta palesate quasi sempre sono indice che il catalano non ha riacquistato la brillantezza che lo aveva sorretto nella passata stagione, tanto da essere lo spauracchio di qualsiasi difesa. Ma il suo pieno recupero non dovrebbe tardare, ne sono convinti tutti in casa bianconera, Deulofeu è un brevilineo e ciò dovrebbe aiutarlo a superare le attuali difficoltà e a riacquistare la miglior forma per poter mettere in risalto le sue notevoli qualità tecniche, la sua fantasia, il suo cambio di passo e con Beto, che corre ormai spedito verso la miglior condizione, potrebbe formare il miglior binomio offensivo, capace di approdare anche a quota 30 gol (lo scorso anno i due si sono fermati a 24 anche perché il portoghese è stato costretto a saltare non solo le ultime otto gare per il grave problema muscolare subito a Venezia, ma anche la prima fase di preparazione estiva).

UN PASSO AVANTI

Già domani i due potrebbero rappresentare la coppia d'assi per far man bassa sul campo della Dacia Arena. Sottil ci conta. Ma tutta l' Udinese deve fare il salto di qualità. Ripetere la prestazione di Monza probabilmente non solo non basterebbe per il successo, ma potrebbe anche consentire di aver via libera ai viola per espugnare la Dacia Arena. Sono troppi gli errori commessi contro i brianzoli, alcuni dei quali marchiani. Sottil ne ha parlato a lungo con i suoi e più volte sono stati rivisti. La Fiorentina è di ben altra pasta rispetto al Monza, proprio contro il Napoli ha dato una dimostrazione di essere in salute, per cui a parte il rendimento dei singoli non dovrà mancare l'equilibrio tattico indispensabile anche per far meglio funzionare il sistema difensivo, sinora traballante.

IL SOLITO DILEMMA

Sottil finalmente è stato accontentato per quanto riguarda l'esterno destro: ieri sera è arrivato il "sì" di Ehizibue che tuttavia non dovrebbe essere disponibile per la partita contro la Fiorentina. Domani quindi Sottil dovrà chiedere ancora a Pereyra di sacrificarsi sulla corsia di destra, dato che Ebosele non è ancora pronto per essere responsabilizzato. Modificare il canovaccio tattico, adottando la difesa a quattro? Non ci sembra la soluzione ideale dato che l'Udinese non dispone di un terzino d'ala capace di affondare anche i colpi, come invece sa fare sull'altra corsia Udogie che sta rassicurando tutti: anche se è di proprietà del Tottenham è stimolato al massimo, non può deludere il suo estimatore Antonio Conte, sa che ormai è vicino alla conquista della maglia azzurra, soprattutto vuole lasciare un ottimo ricordo di sé in terra friulana.

PROBABILE FORMAZIONE

A parte queste considerazioni, Sottil non dovrebbe apportare particolari modifiche nell'assetto tattico della squadra pur tenendo conto che domenica l'Udinese sarà di nuovo in campo contro un avversario ancora più difficile, la Roma. In definitiva due sono i dubbi: uno riguarda il ruolo di centrale difensivo, con Nuytinck e Bijol che si contendono il posto con lo sloveno che da alcuni giorni si allena regolarmente essendosi ripreso dai postumi della forte contusione al capo subita contro la Salernitana; il secondo dubbio coinvolge una delle due mezzali, considerato che Makengo dovrebbe giocare. Per cui non è da escludere che Arslan, pure lui in costante miglioramento, rilevi Lovric e chissà che questi non possa agire da centrale per Walace, nell'ambito anche di un mini turn over. In difesa mancherà ancora Perez, che sconterà anche la seconda giornata di squalifica.

È prevista una buona affluenza di pubblico, quasi 20 mila spettatori. Un migliaio dei quali sono attesi da Firenze e dal resto della Toscana.

Guido Gomirato

TURNOVER Jaka Bijol (foto sopra) domani contro la Fiorentina dovrebbe tornare titolare al posto di Bram Nuytinck (sotto)

Goccia di Carnia rinnova

VIVAIO E SPONSOR

L'Udinese ha sempre ribadito l'importanza del settore giovanile, come testimoniato dall'ultimo anno che ha riportato nel massimo livello del campionato Primavera la squadra bianconera. L'inizio è stato in salita, ma l'entusiasmo non manca alla squadra di Sturm, che mercoledì è chiamata al riscatto in casa, a Cormons, contro il Frosinone. Intanto il club bianconero continua a intrecciare la sua realtà con quella del territorio, come testimoniato dalle manovre di sponsorizzazione. Goccia di Carnia si conferma infatti acqua ufficiale e Official partner non solo dell'Udinese per il campionato di Serie A Tim 2022/2023, ma anche della squadra bianconera e continua ad essere main sponsor del settore giovanile, sulle divise. «La sponsorizzazione di Udinese Calcio ha un grande valore per il nostro marchio e per questo siamo soddisfatti di proseguire questo cammino comune per il quarto campionato consecutivo - commenta l'amministratore delegato Samuele Pontisso - Goccia di Carnia è l'acqua di tutti i friulani: sostenere la più importante squadra del territorio e le sue formazioni più giovani ci riempie di orgoglio perché mette al centro lo spirito di squadra e la sana competizione, valori fondamentali, in particolare per le nuove generazioni che rappresentano il futuro della nostra terra». «Il rapporto con Goccia di Carnia è consolidato – spiega il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino – Questa partnership con un brand di grande valore del nostro territorio rientra a pieno titolo nella nostra filosofia di coinvolgimento e lavoro sinergico con le realtà d'eccellenza friulane. Il legame con la nostra terra è uno dei nostri valori fondanti».

Ste.Gio.

Ehizibue, c'è la firma sul contratto Semedo: «Una gioia essere a Udine»

IL MERCATO

Le trattative si avviano alle ultime ore e l'Udinese ha aspettato il momento giusto per piazzare il colpo finale della finestra estiva, che dovrebbe completare l'organico a disposizione di Andrea Sottil. Dalla lista di nomi per l'esterno destro alla fine l'ha spuntata Kingsley Ehizibue, difensore classe 1995 nato a Monaco di Baviera, di nazionalità olandese con origini nigeriane. Il giocatore è atteso dal Colonia, squadra nella quale non ha preso parte all'ultima gara proprio perché ufficialmente sul mercato. Lo stesso ad del club tedesco, Thomas Kessler, non aveva nascosto che la trattativa era alle fasi finali. «La decisione non è stata ancora presa al 100%, ma si va verso la cessione di Ehizibue all'Udinese». Quella di ieri è stata la giornata delle visite mediche a Roma (Clinica Villa Stuart) per Ehizibue, prima del viaggio verso Udine, dove ha messo nero su bianco l'accordo pluriennale che lo legherà al club dei Pozzo. È lui dunque l'erede di Nahuel Molina e Brandon Soppy, ceduti rispettivamente ad Atletico Madrid e Atalanta. L'affare si concluderà con il Colonia che riceverà una cifra di 1,5 milioni di euro più bonus. Il nuovo acquisto non potrà essere schierato subito da Sottil, che però già domenica contro la Roma potrà contare sul nuovo rinforzo.

Tramontata quindi la suggestione Bellerin e anche la pista che portava a Sacha Boey del Galatasaray, seguito anche da Verona e Monza. È stato molto chiaro il tecnico dei turchi, Okan Buruk: «Boey continuerà con noi. È stato uno dei migliori giocatori della squadra in termini di prestazioni». Secondo la stampa turca, il Galatasary avrebbe rifiutato un'offerta dell'Udinese di 4,5 milioni.

ECCO VIVALDO

Intanto nella giornata di ieri si è presentato ufficialmente il nuovo attaccante dell'Udinese Vivaldo Semedo. Ecco le parole del giovane portoghese. «I miei primi giorni a Udine sono stati fantastici, la città è bellissima e sono stato accolto benissimo dalla società e dalla squadra. Sono tanto felice di essere qui. Arrivare in Italia e in Serie A in questo grande club è una gioia». Arriva a Udine per 3 milioni di euro. «Provo a non pensare a quanto sono stato pagato o a quale è il mio valore. Penso solo a giocare, divertirmi e crescere. Sono un giocatore molto tecnico, a cui piace tanto proporsi in area e segnare, come qualsiasi altro attaccante. Modelli? Mi piace tanto Thierry Henry, ma anche Haaland e Lewandowski». Ora il punto di riferimento è il connazionale Beto. «Ho parlato tante volte con lui. Ci siamo confrontati anche in questi giorni, e mi ha aiutato tanto a comprendere la nuova realtà, sia per la città che per la società. Mi ha detto di godermi questa esperienza, di allenarmi bene e di mettermi a disposizione del club, visto che sono molto giovane». Tornando alla sua scelta dice. «Mi è piaciuto subito tanto il progetto, perché credono tanto in me e nel mio miglioramento. Sono pronto a ripagare questa fiducia. Voglio migliorare più che posso, integrandomi con i miei compagni. Il mio obiettivo è esordire in Serie A e fare tanti gol». Una chiusura anche sulla nazionale maggiore, obiettivo concreto del suo percorso di crescita che ora passa per l'esperienza bianconera. «Un giocatore deve sempre lavorare per arrivare ai livelli più alti e mi piace tanto l'idea di arrivare nella nazionale maggiore».

Stefano Giovampietro

PRIME PAROLE Vivaldo Semedo: «Beto mi ha detto di godermi appieno questa esperienza e di allenarmi bene»

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Pulcini ed Esordienti Le iscrizioni entro venerdì alle 12

Il termine per le iscrizioni ai Tornei Esordienti e Pulcini – Stagione Sportiva 2022/2023 scadrà venerdì 2 Settembre alle ore 12. Le iscrizioni riguardanti i tornei Esordienti, Pulcini, Piccoli Amici e Primi Calci dovranno essere inviate tramite dematerializzazione

ENTUSIASMO RITROVATO I tifosi neroverdi sugli spalti dello stadio di Azzano Decimo, domenica in occasione dell'amichevole del Pordenone con l'Arzignano Valchiampo

NEROVERDI, FESTA SERALE PER CARICARE LA SQUADRA

▶Appuntamento questa sera al De Marchi per presentare la squadra ai tifosi

▶Intanto è stato confermato che sabato in casa della Triestina si giocherà alle 21

CALCIO SERIE B

Questa sera al centro sportivo De Marchi sarà "Festa Verdenera". A condurre il programma della manifestazione, che inizierà alle 20.30 e alla quale sono invitati tutti i tifosi neroverdi, sarà ancora Marina Presello di Sky Sport.

IL PROGRAMMA

La festa si aprirà con la presentazione delle tre nuove maglie che verranno utilizzate dai ramarri nelle partite di questa stagione. Saranno poi presentati vecchi e nuovi giocatori della rosa a disposizione di Mimmo Di Carlo, i suoi collaboratori e pure tutte le formazioni giovanili con relativi staff. Il responsabile della comunicazione del club consiglia di arrivare al centro sportivo con un certo anticipo in modo di poter avere maggiore comodità di parcheggio. Ci sarà anche la possibilità di cenare sul posto. In zona ci saranno infatti alcuni food truck, che non saranno gestiti dalla società. Non mancherà il brindisi per festeggiare in ritardo di quattro giorni il compleanno di Mauro Lovisa, al quale i tifosi hanno confermato tutta la loro gratitudine per aver portato il Pordenone dai dilettanti alla serie B, categoria nella quale re Mauro vorrebbe tornare entro due stagioni.

GLI ALLENAMENTI

Dopo il lunedì di riposo concesso da Di Carlo ai giocatori reduci dal test amichevole (vinto 2-1 con centri di Burrai e Deli) ad Azzano Decimo contro l'Arzignano Valchiampo, i ramarri riprenderanno gli allenamenti oggi alle 16. Domani sosterranno una seduta mattutina alle 10. Giovedì saranno in campo nel pomeriggio, come pure venerdì per la seduta di rifinitura che si svolgerà a porte chiuse, per evitare la presenza di eventuali "spie" rossoalabardate. La Lega Pro intanto ha confermato che il derby fra Triestina e Pordenone di sabato è stato spostato alle 21, in modo da consentire ai tifosi rossoalabardati sia di partecipare al corteo organizzato in centro contro il licenziamento di 450 lavoratori della Wartsila, intenzionata a chiudere lo stabilimento di San Dorligo della Valle, per poi recarsi allo stadio Rocco per sostenere la squadra di casa. La disponibilità a posticipare l'inizio della partita era stata concordata fra le due società e quella rossoalabardata non ha mancato di ringraziare anche pubblicamente Mauro Lovisa e il club neroverde per la sensibilità dimostrata. A Valmaura non ci saranno comunque solo spettatori locali. Bandoleros, Supporters e PN Neroverde 2020 si stanno organizzando per garantire un caldo e sonoro supporto anche ai proprio beniamini.

SCONTRO DA PRIMA FASCIA

Il derby d'esordio nel girone A del campionato 2022-23 sarà uno scontro da prima fascia. In pole position, secondo gli esperti e i siti che si occupano di Lega Pro, si trova il Vicenza (sfide con i neroverdi l'11 dicembre e il 16 aprile) che ritenterà con decisione la conquista della serie B. Accreditato anche il Padova (25 settembre e 29 gennaio). Subito dopo viene inserito il Pordenone, seguito da Feralpisalò (23 ottobre e 26 febbraio) e Triestina. Come eventuale sorpresa viene indicato il neopromosso Novara (20 novembre e 19 marzo).

MOVIMENTI DI MERCATO

Sul fronte uscite neroverdi c'è da segnalare che in queste ultime ore proprio la Triestina si è fatta avanti per assicurarsi Youssouph Cheikh Sylla, in uscita dal Pordenone. Contemporaneamente Gianvito Misuraca è sempre più vicino al Gubbio.

Dario Perosa

Il Diana Group già al lavoro in vista della A2

▶Il campionato inizierà il 24 settembre contro il Milano C5

CALCIO A CINQUE

Diana Group Pordenone al lavoro per preparare la prima stagione nel campionato nazionale. La squadra allenata da Marko Hrvatin si è ritrovata lo scorso mercoledì per i primi allenamenti stagionali, in vista della partenza del campionato in programma il 24 settembre quando ci sarà il debutto contro il Milano C5. C'è grande curiosità attorno alla matricola neroverde, rinforzatasi nelle ultime settimane con un sestetto di qualità ed esperienza. Ai già annunciati Mattia Felix Rivero Martinez, Omar Chtioui ed Edoardo Della Bianca si sono aggiunti Alessandro Barile, Tilen Stendler e Andrea Patti. Barile è un pivot di spessore (classe '87) pescato dall'Udine City Futbol Sala, il secondo (classe '91) è reduce da una lunga avventura al Maccan Prata, intervallata da un anno ai citizens. Il terzo completa la lista dei portieri formata da Vascello e Paties. Patti, classe '94, ha indossato le maglie del Manzano, New Team Fvg, Star Five, Adriatica e Udinese Futsal. Curiosità: alla Star Five è stato compagno di squadra di Hrvatin, il suo attuale tecnico. Il mercato del Pordenone è praticamente chiuso, con sei acquisti e otto conferme, a partire da Federico Finato (nona stagione in neroverde), Rok Grzelj, Matteo Grigolon, Marco Vascello, Zan Koren, Luca Zoccolan, Federico Paties e Matteo Bortolin.

Anche in serie B si torna in campo. Ogni squadra, iscritta al girone B, ha il proprio condottiero. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il Miti Vicinalis, ancora una volta con mister Alessandro Peruzzetto. Sono tante le conferme da parte delle dirigenze. Il Maccan prosegue con Marco Sbisà, alla sua terza annata in giallonero, così come il Canottieri Belluno che non può staccarsi dal suo uomo-chiave Alessio Bortolin (tredicesima stagione). Il Palmanova continua con Slavisa Bozic, il Futsal Cornedo mantiene il suo leader Pablo Ranieri e l'Isola 5 rinnova la fiducia ad Andrea Struzziero, seguita dal Tiemme Grangiorgione ancora con Thomas Bragagnolo. Idee chiare anche per le due trentine, decise a confermare i tecnici della scorsa stagione: Giuseppe Saiani resta sulla panchina dell'Olympia Rovereto, Thomas Giuliani su quella dell'Atesina. Resta al suo posto, ossia al Bissuola, mister Nicola Paglianti. Dati alla mano, solo tre squadre hanno optato per la "svolta": il Padova (Gaston Simionato al posto di Zanella), la Gifema Luparense (Andrea Battocchio, in precedenza allenatore dell'Under 19) e il Giorgione (Angelo Robson Marani rileva Daniele Tonin). L'avvio del campionato è fissato l'1 ottobre, ma prima ci sarà la Coppa divisione, al via il 10 settembre. Il Maccan è inserito in un triangolare con Palmanova e Canottieri Belluno. La prima partita è il derby friulano, in programma al PalaBruseschi, la seconda è prevista il 17, tra la perdente tra Prata e Palmanova (o contro gli stellati in caso di pareggio) e il Belluno. Chiusura il 24.

Alessio Tellan

IN PANCHINA Marko Hrvatin guida il Pordenone foto Pazienti

Eccellenza, mercoledì ultima occasione per passare il turno

▶In molti gironi i giochi sono ancora aperti

CALCIO DILETTANTI

Si sono giocate due delle tre gare dei gironi preliminari di Coppa Italia di Eccellenza e già si delineano i possibili scenari che potrebbero verificarsi nell'immediato. Infatti, considerando che il campionato incombe e prenderà il via già nel prossimo weekend, il terzo e ultimo turno di gare si disputerà domani in serata. Passano le prime classificate dei cinque raggruppamenti e le migliori tre seconde. Come si può immaginare la situazione è fluida e variegata. Nel Girone A è in testa il Tamai con 4 punti che ospiterà il fanalino di coda Fiume Bannia (1). Particolarmente motivati i ragazzi di Stefano De Agostini perchè l'organizzazione della finalissima è già stata assegnata alla società del presidente Verardo. Seguono Chions a 3 punti e Maniago Vajont a 2, che si giocheranno al "Tesolin" le proprie chance di accedere al secondo turno.

Stessa situazione nel Girone B: la Pro Fagagna cercherà di confermare il proprio dominio sul campo della Spal Cordovado, che la segue a due punti di distanza. Appaiata ai cordovadesi, a due punti, la Sanvitese che punterà al colpo grosso sul Codroipo, che chiude la classifica a un punto. Nel Girone C domina a punteggio pieno il Brian che, sicuro del passaggio del turno, accoglierà il bellicoso Forum Julii. Chance di qualificazione per il Tricesimo, che proverà a mantenere il secondo posto contro il fanalino Virtus Corno, fermo a zero punti. Già sicuro della qualificazione, quanto meno come una delle migliori seconde anche in caso di sconfitta, il Sistiana che ospita la Juventina Sant'Andrea. Si giocherà le proprie carte anche la Pro Gorizia in casa di una Pro Cervignano ormai esclusa. Nell'ultimo girone è irraggiungibile lo Zaule Rabuiese, che ha sepolto con 7 gol il Chiarbola Ponziana. L'ultima gara può essere utile solo per mantenere le flebili speranze di qualificazione del Kras. È invece quasi un'amichevole il match tra S. Luigi e Ponziana, che non hanno più nulla da chiedere alla Coppa.

TAMAI Stefano De Agostini

I quarti di finale si disputeranno in gara secca mercoledì 21 settembre e vedranno le squadre scontrarsi secondo il ranking. Per determinare la speciale classifica, precisando che le prime cinque posizioni saranno occupate dalle squadre prime classificate e le restanti tre saranno riservate alle tre migliori seconde classificate, si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri: punti conseguiti, migliore differenza reti, maggior numero di reti segnate. In caso di ulteriore parità tra due o più squadre si valuterà la migliore posizione nella Coppa Disciplina. Se ciò non dovesse bastare, si ricorrerà al sorteggio a cura del Comitato Regionale, alla presenza dei dirigenti delle Società interessate. Negli scontri a eliminazione diretta non potranno incontrarsi due squadre che si sono già affrontate nei gironi di qualificazione. La manifestazione proseguirà quindi con le semifinali, che invece verranno disputate con la doppia sfida di andata e ritorno il 5 ottobre e il 30 novembre. I gol in trasferta non varranno doppio e in caso di pareggio, al termine dei tempi regolamentari si andrà ai calci di rigore. Le due vincenti si contenderanno la coppa nella finalissima fissata per il 7 gennaio 2023 sul campo del Tamai.

Mauro Rossato

OLD WILD WEST	89
RUCKER	80

OLD WILD WEST UDINE: Whelan 12 punti, Mian 16, Antonutti 4, Gaspardo 14, Cusin 6, Fantoma 4, Esposito 11, Nobile 8, Pellegrino 1, Sherrill 12. All. Matteo Boniciolli.
RUCKER: Vedovato 9 punti, Abramo, Sackey 2, Sanguinetti 13, Nicoli 11, Hadzic 19, Baldini 10, Gatti 5, Colombo 3, Gobbato 6, Perin ne, All. Marco Mian.
NOTE: parziali del match amichevole 22-14, 27-18, 17-25, 23-23.

GASPARDO E MIAN DALL'OWW PRIMI SQUILLI

Il test tarvisiano si chiude con un +9 per il team di Boniciolli. Va a punti anche Sherill. Il coach: «Miglioriamo»

BASKET, SERIE A2

Prima vittoria in pre-season per l'Apu Old Wild West Udine, che ieri sera ha battuto la Rucker, formazione di Serie B, per 89-80 al palazzetto Mariano Malfitana di Tarvisio. Il test ha chiuso la cinque giorni di ritiro nella località della Valcanale. Questo il quintetto scelto da Boniciollo: Sherrill, Whelan, Gaspardo, Esposito e Cusin. Costretti a rimanere in tribuna Mussini e Palumbo, entrambi colpiti da un attacco di gastroenterite.

IL PUNTO

Gaspardo ha dato i primi segnali della stagione con annessa schiacciata spettacolare, mentre a quattro minuti dal termine del primo quarto sono arrivati i primi punti di Sherrill in bianconero. La Rucker San Vendemiano si è rimessa in scia con un ottimo Hadzic, autore alla fine di 19 punti. Il primo quarto si chiude però sul +8 per l'Apu, ma un break dei veneti riavvicina la squadra di Mian, mentre il Mian di Udine, Fabio, firma l'allungo con tre canestri consecutivi fino al +17 alla sirena dell'intervallo lungo. I parziali vengono azzerati ogni quarto, come ogni "scrimmage" che si rispetti, e la formazione di San Vendemiano inizia il terzo parziale alla grande arrivando a +7 con una tripla di Nicoli. I veneti vincono la frazione per 17-25, portando il conto complessivo a -9. L'ultimo quarto si apre con il libero trasformato da Sherrill. L'Apu va ancora a segno dalla lunetta con Esposito (2/2, 3-0) e dopo tre minuti di gioco si porta sul 7-0 grazie a un'azione in solitaria di Gaspardo e a un canestro dall'area di Esposito (su assist di Whelan). Da lì si apre un bel tentativo di rimonta di Sanguinetti e compagni, che trova terreno fertile con un parziale di 8-0 culminato con due triple in sequenza del triestino Gobbato. Ci vuole un 1/2 dalla lunetta dell'argentino Gaston Whelan a portare il conto del quarto quarto sul 23-23, che fissa il risultato finale sull'89-80 in favore dell'Apu Old Wild West di Matteo Boniciolli.

Così il coach: «Abbiamo carichi di lavoro importanti. Siamo contenti, perché nella prima partita dell'anno scorso perdemmo 26 palloni. Oggi 11, siamo più attenti». Ora la squadra bianconera farà rientro a Udine per continuare i lavori di preparazione, con la settimana che culminerà nella disputa del Memorial Pajetta, che venerdì metterà di fronte Antonutti e compagni con la Pallacanestro Trieste.

CIVIDALE

L'altra compagine friulana, la UEB Gesteco Cividale, ha invece iniziato la settimana di lavori a ritmi molto intensi nel palazzetto di casa, e domani si trasferirà a Lignano Sabbiadoro, al Bella Italia Village, per un mini-ritiro in vista della seconda edizione del Memorial Bortoluzzi. La formazione di Pillastrini in semifinale sfiderà l'Unieuro Forlì, mentre nella prima semifinale si affronteranno Rimini e i croati dello Skrljevo.

SECONDA FASE

La Lega rende nota la struttura della seconda fase. Si evidenziano le seguenti note: la riforma della seconda fase (comunemente detta "fase ad orologio") si è resa necessaria a seguito del numero dispari di squadre partecipanti al campionato; come conseguenza, il numero delle squadre che retrocederanno nel campionato di Serie B 2023/2024 viene ridotto dalle previste 6 al numero di 5.

Stefano Giovampietro

SALUTANDO TARVISIO A destra foto ricordo per l'Apu Udine in ritiro sui monti. Ieri sera l'Old Wild West ha giocato contro la Rucker San Vendemiano. Sotto Keshun Sherrill al tiro durante un allenamento foto Apu

Corredig e Borghese al rally di casa

MOTORI

Una scelta difficile ma obbligata, quella che hanno dovuto affrontare Pietro Corredig e Sonia Borghese in questi giorni in cui si chiudevano le iscrizioni per due appuntamenti concomitanti: la settima prova del Campionato Europeo Rally storici in Spagna e la gara di casa valida per il Campionato Italiano, il rally Alpi Orientali che si terranno il primo fine settimana di settembre.

Difendere la posizione nel Campionato Europeo o nel Campionato Italiano? Ovviamente andranno a "tavoletta" dove li porta il cuore: in giro per le Valli del Natisone e del Torre a bordo della loro fida Bmw 2002 gruppo 2 che tante soddisfazioni ha già regalato loro nel corso delle prime gare di quest'anno, con la vittoria di classe in tutte le gare disputate e sempre a podio nella propria categoria nelle gare valide per il Campionato Europeo.

Grazie agli splendidi risultati ottenuti al rally Costa Smeralda, Vltava Rally in rep. Ceca, rally Campagnolo, Mecsek rally in Ungheria e rally di Weiz in Austria, l'equipaggio di San Pietro al Natisone si trova attualmente in seconda posizione di classe nel Campionato Italiano ed in testa alla classifica assoluta nel Campionato Europeo. Con la scelta fatta la coppia friulana spera di sfruttare il vantaggio di correre in casa per migliorare la posizione nel Campionato italiano e rinviando agli ultimi due appuntamenti dell'Europeo che si correranno all'Elba e a Sanremo la possibilità di giocarsi il titolo nel Campionato Fia.

Sulli primo nei 21 chilometri del Truoi dal Sclops

CORSA IN MONTAGNA

Domenica a Forni di Sopra, in una giornata dal clima ottimale, fresca e senza pioggia, al Trail delle Dolomiti Friulane Michele Sulli (Team Aldo Moro) ha vinto per la seconda volta consecutiva la corsa di 21 chilometri lungo il "Truoi dai Sclops" (Sentiero delle Genziane) bissando il successo del 2021. Secondo posto per Dylan De Michiel (G. S. Lorenzago) e terzo per il Fornese Denis Neukomm (G. S. Stella Alpina). Tra le donne primo posto per Martina Ottogalli (Dolce Nord Est), seconda Lorella Baron (G. S. Edelweiss) e terza Debora Simonetti (Aquile Friulane).

Nella gara corta di sette chilometri, con arrivo al rifugio Flaiban Pacherini, vittoria per Michele Oballa e Giulia D'este.

La particolare sfida dei "Senatori Sky", concorrenti che hanno partecipato a tutte le 17 edizioni della corsa, ha visto il successo di: Gianpiero Coradazzi, Giovanni Patini, Enrico Moretti e Fabio Comelli.

La previsione meteo incerta ha purtroppo condizionato la partecipazione al Trail: sono stati 81 i concorrenti che hanno valicato tre valli e tre forcelle nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Lungo il percorso è stato possibile toccare le pareti più belle di questo angolo di Dolomiti attraversando tre forcelle tra le più selvagge del parco: Forcella dell'Inferno, Forcella di Brica e Forcella Urtisiel.

A FORNI DI SOPRA I primi tre arrivati nella gara di domenica

Tortolo dice basta, smette di allenare il mister dalle mille panchine e vittorie

CALCIO - IL PERSONAGGIO

Nel calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia adesso c'è una panchina rimasta definitivamente vuota, carica di tante storie. È quella di Gianni Tortolo da Palmanova, classe 1948, che a conclusione di tanto girovagare ha deciso autonomamente di fermarsi. E di strada ne ha percorsa parecchia dopo gli inizi da agonista giocando da terzino fra gli amaranto della sua città stellata, dalla stagione 1964/1965 con gli juniores alla stagione 1974/1975, quando a soli 26 anni dovette ritirarsi per rottura del ginocchio. Ecco le tappe in panchina: Ialmicco (2 stagioni), settore giovanile dell'Aquileia (6), Sevegliano (6), Pro Cervignano (1), Palmanova (2), Manzanese (2), Sacilese (3), Pordenone (2), Ruda (1), Palmanova (3), Rivignano (1), Sanvitese (3), Virtus Corno (2), Manzanese (2), Kras (1), Pro Cervignano (3).

ESPERIENZA Gianni Tortolo, 74 anni

E non sono mancate diverse promozioni, anche sino alle serie D. L'anno passato, già 73enne, aveva accettato la responsabilità tecnica della rappresentativa regionale. Solo pochi mesi e poi basta. «Dovessi indicare i momenti migliori e peggiori di carriera – ricorda – fra i primi indico la promozione in D ottenuta con la Sacilese, per contro c'è stata la delusione subita nell'esperienza al Kras. Ma posso essere solo contento di ciò che ho fatto. Quando ho deciso di intraprendere l'attività di allenatore avevo due idoli, si fa per dire: il sangiorgino Silvano Moro e l'udinese Carlo Del Fabbro. Resistere in panchina ha preteso di dovermi tenere sempre aggiornato. Ai miei ragazzi ho sempre cercato di insegnare che non è la vittoria che conta, bensì creare il gruppo. Spero di esserci riuscito».

Lontano dalla panchina ma non dal calcio dato che ha appena accettato di fungere da coordinatore del vivaio della Manzanese. Respirare il profumo dell'erba dei campi da gioco è sempre un buon tonico per uno come lui, una vita dietro al pallone. E, per serietà e applicazione, è stato senz'altro un buon esempio per diverse generazioni di giovani. Gli va reso merito. Tanta conoscenza continua a metterla in pratica quale presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio della provincia di Udine. Lo è dal 2009 e non è detto che fra due anni, quando all'Aiac ci sarà il rinnovo delle cariche sociali, non venga chiamato a responsabilità superiori. Gianni Tortolo infatti è sinonimo di autorevolezza e competenza, indispensabili per difendere gli interessi della sua categoria. Merita la fiducia di cui indubitabilmente gode negli ambienti calcistici del Friuli Venezia Giulia.

Paolo Cautero

BEI RICORDI Gianni Tortolo portato in trionfo nel giugno del 2000 dopo la promozione in serie D sulla panchina del Palmanova

Cultura & Spettacoli

STAGIONE DI PROSA

Gabriele Lavia sarà a Udine con Federica Di Martino il 14, 15 e 16 febbraio 2023 con "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello specchio di una società malata di menzogna

Martedì 30 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Nella giornata inaugurale per festeggiare i cinque lustri del teatro, Fabio Luisi dirigerà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il Coro del Teatro Regio di Torino. Al via la campagna abbonamenti, il primo settembre, con le conferme

ANNIVERSARIO Il direttore d'orchestra Fabio Luisi dirigerà il concerto inaugurale il 21 ottobre

PROSA L'attrice Virginia Raffaele

Concerto evento per il 25° del Nuovo

STAGIONE

Partirà il 21 ottobre, con un grande concerto-evento per festeggiare il 25mo compleanno del teatro, la nuova stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che in questi giorni ha dato il via alla nuova campagna abbonamenti. Sul podio il Maestro Fabio Luisi dirigerà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il Coro Teatro Regio Torino e le splendide voci di Valentina Farcas e Wiebke Lehmkuhl nell'esecuzione della maestosa Sinfonia n. 2 in Do minore di Gustav Mahler.

PROSA

La Prosa aprirà, invece, il 25 ottobre, con Il mercante di Venezia di Shakespeare, diretto da Paolo Valerio, nella nuova raffinata messinscena del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con un sulfureo Franco Branciaroli nel ruolo di Shylock.

Grandi registi, grandi interpreti e grandi allestimenti accoglieranno spettatrici e spettatori in un meraviglioso viaggio nella bellezza e nell'affascinante, complessa sinfonia dei sentimenti umani. Per la Prosa, saranno in totale 27 gli spettacoli e 52 le alzate di sipario previste, fra commedie contemporanee, grandi classici nell'interpretazione attualissima di registi visionari, musical, operette e produzioni pensate appositamente per le famiglie e gli spettatori più giovani. Tante le attrici che calcheranno il palcoscenico udinese: fra queste Lella Costa, Federica Di Martino, Federica Fracassi, Lucia Lavia, Andrea Jonasson, Veronica Pivetti, Elisabetta Pozzi, Virginia Raffaele, Milena Vukotic. Fra gli attori troveremo anche Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Gioele Dix, Francesco Frongia, Remo Girone, Gabriele Lavia, Giorgio Lupano, Emilio Solfrizzi, Elia Schilton

NOVE I CONCERTI UDINE SI CONFERMA ANCORA UNA VOLTA TAPPA AMBITA DEI MIGLIORI COMPLESSI SINFONICI

MUSICA

Per quanto attiene alla Musica, 9 i concerti, tutti con programmi in esclusiva per il Nordest o per l'Italia. Il Giovanni da Udine si conferma ancora una volta tappa ambita nelle tournée internazionali dei migliori complessi sinfonici: fra gli ospiti si segnalano in particolare l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con il suo direttore principale, Daniele Gatti, l'Orchestra Filarmonica slovena con Charles Dutoit, la Ceská filharmonie accompagnata dal direttore russo naturalizzato statunitense Semyon Bychkov, per la prima volta ospite del teatro udinese e l'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Markus Poschner. Fra i solisti, ritroveremo le violiniste Julia Fischer e Viktoria Mullova e i pianisti Rudolf Buchbinder e Leif Ove Andsnes.

LIRICA

Il programma della Lirica prevedrà tre grandi capolavori del genere: Otello di Giuseppe Verdi, I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini e Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart.

DANZA

Due infine gli spettacoli in programma per la Danza, con il Malandain Ballet Biarritz impegnato nelle suggestive coreografie de L'uccello di Fuoco e La Sagra della Primavera su musiche di Igor Stravinskij, mentre il repertorio classico sarà rappresentato da Giselle nella nuova coreografia di Eleonora Abbagnato direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.

LEZIONI DI STORIA

Completano il calendario le Lezioni di Storia realizzate in collaborazione con Editori Laterza e con un nuovo ciclo di cinque incontri dedicati a Le Opere dell'Uomo.

ABBONAMENTI

Per quanto riguarda gli abbonamenti sono previste 4 fasi: conferme (dal 1 al 10 settembre), variazioni (il 12 e 14 settembre), prelazione per gli abbonati alla stagione 2019/20 (dal 16 al 24 settembre) e nuovi abbonamenti (dal 27 settembre). Gli sportelli di via Trento 4 e le vendite online apriranno giovedì 1° settembre con la fase delle conferme (fino al 10 settembre), in cui gli abbonati alla stagione 2021/22 potranno replicare tipo e formula di sottoscrizione eventualmente cambiando posto, settore e turno. Per le variazioni ci saranno invece a disposizione il 13 e 14 settembre. Dal 16 al 24 settembre spazio agli abbonati alla Stagione 2019/20 che avranno diritto di prelazione sull'acquisto di un nuovo abbonamento, mentre dal 27 settembre la biglietteria sarà a disposizione per i nuovi abbonati.

Fra le novità da segnalare, prezzi più contenuti per gli spettacoli di Prosa e Danza e la possibilità, per gli over 65, di usufruire di particolari tariffe agevolate per gli abbonamenti a posto libero.

FRA LE NOVITÀ PREZZI PIÙ CONTENUTI PER PROSA E DANZA E PER GLI OVER 65 PARTICOLARI TARIFFE AGEVOLATE

L'ex comandante dei Ris svela le strategie investigative

▶Il Generale Luciano Garofano ospite di PnPensa a Cordenons

INCONTRO

PordenonePensa, rassegna organizzata dal Circolo culturale Eureka, in collaborazione con l'Eurosporting Club di Cordenons e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di Fondazione Friuli, Pordenone Fiere e Viteria 2022, continua a proporre i suoi eventi con personalità di spicco della cultura italiana, riservando agli appassionati dell'indagine e del noir il prossimo incontro con Luciano Garofano, giovedì prossimo, alle 20.30, all'Eurotennis, in via del Benessere, a Cordenons.

Per quattordici anni il Generale Garofano è stato comandante del Raggruppamento investigazioni scientifiche dei Carabinieri (Ris di Parma), ruolo nel quale ha seguito i più famigerati casi di cronaca nera: dalla strage di Erba al delitto di Novi Ligure, dal delitto di Cogne all'omicidio di Garlasco, si è occupato dei più intricati e impegnativi delitti accaduti negli anni della sua carriera nel Ris, fra cui anche, nel 1992, la strage di Capaci.

È, in particolare, esperto di analisi del Dna e di Blood pattern analysis; fa parte alle più prestigiose organizzazioni nazionali e internazionali di Scienze forensi. Prima di approdare nel Ris è stato comandante della Sezione chimico-biologica del Centro Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Roma.

BIOLOGO E TOSSICOLOGO FORENSE HA DIRETTO IL PIÙ AVANZATO REPARTO INVESTIGATIVO SCIENTIFICO DEI CARABINIERI

Laureatosi nel 1976 in Biologia all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Garofano si è successivamente specializzato, all'Università degli Studi di Napoli Federico II, in Tossicologia forense, nel 1993. Nell'ambito della sua carriera investigativa, si è imbattuto anche in difficoltà giudiziarie non da poco. Basti ricordate il caso di Mauro Rostagno, fondatore del movimento Lotta Continua, assassinato da Cosa Nostra nel 1988: l'analisi del Dna venne interpretata in maniera troppo forzosa, rischiando di incriminare un innocente. «Il rischio - ha detto Garofano in un'intervista - è di affrontare la scena del crimine con pregiudizi o ricerche preformate, interpretandola in modo nettamente differente da ciò che è in realtà».

SI É OCCUPATO DI CASI IMPORTANTI COME LA STRAGE DI CAPACI LA STRAGE DI ERBA L'OMICIDIO DI GARLASCO E IL DELITTO DI COGNE

Non per nulla, il suo ultimo libro - che si intitola "Il giallo di Marina", racconta l'omicidio di una brillante imprenditrice - riflette le difficoltà incontrate dagli investigatori del Ris nell'approdo a una soluzione scientificamente limpida del caso. A condurre l'incontro sarà la giornalista de "Il 13" Marianna Maiorino. Al termine della serata l'ospite si tratterrà con il pubblico per il firmacopie. Alcuni libri saranno disponibili in loco per l'acquisto. Entrata libera senza prenotazione.

Sono tredici i percorsi espositivi che accompagneranno i cinque giorni della rassegna
Nel decennale della morte di Gae Aulenti esce il libro - dedica di Annarita Briganti

Pordenonelegge incontra arte, architettura e fumetti

AUTORI

A Pordenonelegge la letteratura incontra l'arte, l'architettura, il fumetto in 13 percorsi espositivi allestiti in città per accogliere il pubblico della Festa del libro con gli autori.

OMAGGIO A GAE

È dedicato a una grande donna che ha lasciato la sua impronta nella visione architettonica del Paese il nuovo libro di Annarita Briganti, "Gae Aulenti. Riflessioni e pensieri sull'Architetto Geniale", in uscita per Cairo il 20 settembre. L'autrice sarà al festival, in anteprima, venerdì 16 settembre, nel decennale della scomparsa e, in dialogo con Oscar D'Agostino, ripercorrerà la vita e le grandi intuizioni dell'architetto.

ARTE E POESIA

Flavio Caroli invece, venerdì 16 settembre, insieme a Maurizio Cucchi proporrà un originalissimo happening, illustrando con un testo poetico inedito le opere esemplari di grandi artisti del Novecento, da Jackson Pollock ad Alberto Burri, a Francis Bacon. Mentre Riccardo Falcinelli e Petunia Ollister dialogheranno, sabato 17 settembre, sul comunicare l'immagine libro sui social e sul web. Antonio Forcellino, il più grande restauratore italiano e maestro del romanzo storico, venerdì 16 settembre, dipanerà il suo racconto sul grande secolo dell'arte italiana: il Cinquecento di Michelangelo. Mario Cucinella ci parlerà dei suoi viaggi e, a proposito di architettura, Marco Fritella, direttore editoriale di Rai Libri, racconterà gli eccezionali recuperi dal nostro patrimonio storico e artistico: domenica 18 settembre, a Pordenone, in dialogo con Antonio Riccardi, entrerà nel cuore de "L'oro d'Italia, viaggio nel Paese che riscopre i suoi tesori (e la sua anima)". Giampiero Mughini ci parlerà, domenica 18 settembre, di libri, cataloghi, poster, riviste, plaquettes, inviti alle mostre: quel che resta della vita. Paolo Possamai, autore di "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli", dialogherà, sempre domenica, con Zeno D'Agostino, presidente del Porto di Trieste. Sabato 17 settembre, a Casa Zanussi, si parlerà de "L'arte di scrivere l'arte" con Nicola Toffanii e Meri Gorni.

FUMETTI

Dalla collaborazione fra Pordenonelegge e Paff!, infine, nasce il programma di incontri con protagonisti Juanjo Guarnido e Bernard Mahe, Alessandro Perissinotto e Piero d'Ettorre, Luca Lupatelli e Allegra Dami, Alessandro Catalano e Katerina Cupová. E, ancora, il maestro del noir Massimo Carlotto e Irene Carbone, Silvia Vecchini e Sualzo, Gud, Otto Gabos, Alessandro Lise e Alberto Talami.

Fra le mostre in programma spiccano quella a Palazzo Montereale Mantica con le tavole della graphic novel della Polizia di Stato, protagonista il commissario Mascherpa, firmato dal cartoonist Daniele Bigliardi; e ancora quella su Angelo Giannelli, a Palazzo Ricchieri, gli Ex libris dalla collezione di Virgilio Tramontin nella Biblioteca Civica, gli scatti "nel labirinto della storia" del fotografo Maurizio Galimberti alla Galleria Bertoia, gli eventi al Paff! su Juanjo Guarnido e Tony Wolf, la personale dei ritratti celebri di Paolo Del Giudice alla Galleria Sagittaria e le due mostre alla Fondazione Ado Furlan dedicate al video artista Daniele Puppi e allo scultore Alberto Fiorin.

FLAVIO CAROLI Con Maurizio Cucchi illustrerà in poesia le opere dei grandi artisti del Novecento

Cinema in piazza

Gran finale con "Ennio" di Tornatore

È affidato a "Ennio" il gran finale del programma estivo di Cinemazero a Pordenone. Domani, alle 21, in piazza XX settembre, verrà proiettato il documentario di Giuseppe Tornatore, omaggio al genio del maestro Morricone, un film capace di commuovere ed emozionare. "Ennio" traccia il ritratto del compositore ripercorrendo la sua vita e le sue opere, dall'esordio con Sergio Leone fino all'Oscar alla carriera e a quello per la colonna sonora di *The Hateful Eght* di Quentin Tarantino. La figura di Morricone è narrata attraverso interviste a rinomati registi e musicisti, immagini dei suoi tour mondiali, spezzoni di film famosissimi di cui Morricone ha composto la musica e filmati esclusivi, scene e luoghi che hanno definito la sua incredibile carriera. Nel documentario, è lui stesso a raccontarsi, ma accanto al suo, ci sono gli interventi di Clint Eastwood, Quentin Tarantino, Pat Metheny, Bruce Springsteen, James Hetfield dei Metallica, Oliver Stone, Bernardo Bertolucci, Hans Zimmer e tanti altri.

GIORNALISTA Claudio Cerasa, direttore de "Il Foglio" a Pnlegge

Le "catene" della destra nel saggio di Cerasa

LIBRI

Un saggio feroce, ma costruttivo, sulla destra italiana, per capire quali sono oggi quelle "catene" che rischiano di tenere il Paese ancorato al suo passato. "Le catene della destra" è il titolo del nuovo libro del giornalista Claudio Cerasa, direttore de "Il Foglio", in libreria da oggi per Rizzoli (pagine 304, 18 euro), che verrà presentato in anteprima a Pordenonelegge, venerdì 16 settembre, alle 21.30, nello Spazio di piazza della Motta, in dialogo con il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti.

«Gli impostori sono tra noi. In Europa - scrive Claudio Cerasa - sono soprattutto a destra e lo sono soprattutto in Italia. Vale la pena scoprirli. Vale la pena raccontarli. Vale la pena smascherarli. Vale la pena impegnarsi per non condannare la destra a essere ostaggio dei finti amici della libertà». Ma chi sono i nuovi impostori? Cosa vogliono i nemici della società aperta? Che differenza c'è tra vincere e governare? Come si distingue un politico che guida i follower da uno che si fa guidare da essi? Quali sono i tabù da superare per liberarsi dal populismo? E perché la nuova destra sta alla libertà come Peppa Pig alla verità? Dalla guerra alla pandemia, dalla giustizia alla sicurezza, dall'immigrazione alla globalizzazione, e poi la paura del modello Amazon, le politiche contro i giovani, la scienza demonizzata e l'Italia come laboratorio politico di un esperimento per il futuro: la politica guidata da un complottismo irreversibile».

«Le libertà sono tutte solidali - disse Filippo Turati, uno dei fondatori del socialismo italiano - Non se ne offende una senza offenderle tutte». Il nuovo libro di Claudio Cerasa è un'inchiesta sulle catene che impediscono alle destre nazionaliste e sovraniste di liberarsi dei loro vizi, dei loro estremismi e dei fantasmi del passato. Destre che, di fronte alle grandi emergenze, diventano parte dei problemi più che delle soluzioni. Destre che, di fronte alle grandi sfide, hanno dimostrato di essere incompatibili con la difesa dell'interesse nazionale. Destre come quelle guidate da Giorgia Meloni e da Matteo Salvini, incapaci di proporre soluzioni efficaci dinanzi alle enormi questioni che l'Italia deve affrontare: la guerra in Europa, la crisi energetica ed economica, le riforme strutturali necessarie per ottenere i fondi europei. Come può governare un grande Paese una destra che usa le battaglie in difesa della libertà solo per difendere la libertà di essere estremisti? È ora di aiutare la destra a riconoscere gli impostori.

Claudio Cerasa (1982) è direttore del "Foglio". Ha scritto Ho visto l'Uomo Nero (Castelvecchi 2007), La presa di Roma (Bur Rizzoli 2009), Le catene della sinistra (Rizzoli 2014), Tra l'asino e il cane. Conversazione sull'Italia che non c'è (con Francesco Pugliese, Rizzoli Etas 2015), Io non posso tacere. Confessioni di un giudice di sinistra (con Piero Tony, Einaudi 2015) e Abbasso i tolleranti (Rizzoli 2018).

Un Haydn a 4 stelle con cinque flauti

▶Straordinario Flute Ensemble nella basilica di Sant'Eufemia a Grado

MUSICA

Appuntamento davvero imperdibile quello in programma la sera di giovedì prossimo, alle 21, nella Basilica di Santa Eufemia, a Grado. Lo "Straordinario flute ensemble" - composto da cinque flautisti, produrranno una incredibile miscela di suoni che, amalgamati nell'intera famiglia dei flauti, apre orizzonti seducenti e inaspettati.

I protagonisti di questa formazione sono tutte figure ben note nel firmamento internazionale della musica, a partire da Nicola Mazzanti, già noto al pubblico gradese per i suoi virtuosismi in occasione del "International Piccolo Festival", la musicista svizzera Pamela Sthael (Opera di Zurigo), Mara Rossi (Opera di Roma) Giorgio De Giorgi (Teatro Verdi di Trieste) e il salernitano Francesco Cirillo. L'ensemble di flauti non è certo una novità, tuttavia il valore aggiunto per la data gradese sarà dato dal grande virtuosismo dei musicisti che, per una sera, si riuniranno per eseguire pagine di grande effetto musicale, dall'austriaco Franz Joseph Haydn (Rohrau, 31 marzo 1732 – Vienna, 31 maggio 1809) a una inedita trascrizione di una pagina beethoveniana, fino alla prima assoluta di "Roma", brano composto per l'occasione dal gradese Giorgio Tortora. L'ingresso è libero, grazie al determinante sostegno del Comune di Grado, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che sostengono con convinzione "Musica a 4 Stelle", il festival che riempie Grado di musica dal giugno a settembre con larghissima partecipazione di pubblico.

FLUTE ENSEMBLE Una formazione composta da virtuosi dello strumento

Carniarmonie

"Oberton String Octet" per gli amici Niels Gade e Mendelssohn Bartholdy

Carniarmonie, si sposta nella chiesa di San Nicolò ad Amaro, dove domani, alle 20.30, il gruppo d'archi "Oberton String Octet", uno dei più giovani e innovativi ensemble di musica da camera europei, proporrà un programma insolito garantito da una brillantezza tecnica senza ombre. L'Oso unirà in concerto due composizioni per una formazione che sta tra l'orchestra e il doppio quartetto, attraverso due compositori legati da una sincera amicizia, professionale e personale. Del giovane danese Niels Gade, violinista e autore, divenuto tra l'altro assistente di Mendelssohn, verrà eseguito l'Ottetto in Fa maggiore op. 16, opera poco nota, ma di grande spessore, mentre del genio nato ad Amburgo e suo mentore, Mendelssohn Bartholdy, tra i massimi rappresentanti del Romanticismo, il più noto "Ottetto in Mi bemolle maggiore op. 20". La formazione ospite che ha base in Austria, composta da interpreti di varia provenienza europea, ha ricevuto, per l'album di debutto, "Slavic Soul", una nomination in tre categorie per il premio musicale "Opus Klassik", oltre a una nomination per il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik", oltre ad altri riconoscimenti e continue richieste di concerti. L'appuntamento nasce in collaborazione con il festival "Nei Suoni del Luoghi". L'ingresso è gratuito. Maggiori informazioni su www.carniarmonie.it.

"Note di spezie", omaggio al jazz di Thelonious Monk

MUSICA

La quarta edizione della stagione musicale "Note di spezie. Tutti i sapori della musica" propone, giovedì, alle 20.45, nell'Auditorium di Povoletto, il sesto concerto della rassegna, con The HamMonk Sphere Trio. Ancora un concerto appassionante per la quarta stagione concertistica dell'International community music academy (Icma) del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, intitolata "Note di spezie. Tutti i Sapori della Musica", che si avvale della direzione artistica di Cristina Santin ed è finanziata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

RUDY FANTIN Suoi gli arrangiamenti e alcune composizioni originali

THELONIOUS MONK

The HamMonk Sphere Trio è una formazione composta da tre amici, Rudy Fantin, Nevio Zaninotto e Luca Colussi, che da anni suonano assieme nei progetti più disparati, e che si uniscono in un progetto dedicato alla musica del pianista Jazz americano Thelonious Sphere Monk. Ma è un'occasione anche per lasciare spazio ad alcuni brani scritti dal tastierista e compositore Rudy Fantin proprio per loro.

Quelli che propongono sono arrangiamenti, non jam session, frutto dell'esperienza maturata negli anni e un interplay fatto di visceralità, con suggestioni date dal sound inconfondibile e unico dell'organo Hammond, dalla suggestione del sax tenore e soprano e dalle poliritmie della batteria. Il loro è sempre un repertorio brillante, che sviluppa groove funk, swing e molto altro, dando vita a delle serate spesso indimenticabili.

Proposta dalla International Community Music Academy (Icma), scuola di musica inserita nel contesto del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, la 4a edizione della stagione artistico-musicale "Note di Spezie. Tutti i sapori della musica", si è aperta a luglio con i primi appuntamenti in regione, proseguendo la sua esplorazione del mondo musicale con l'intento di celebrare le differenze attraverso la condivisione tra culture. Sapori, colori, intensità sono caratteristiche comuni, sia alla musica che alle spezie. "Note di spezie" offre, infatti, degli appuntamenti musicali in cui generi, origini e linguaggi diversi si fondono tra loro, originando delle performance con abbinamenti inusuali, molto "saporiti".

CREDITI

La stagione gode del contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stata realizzata in partnership con Mondo 2000 Odv, Comune di Duino Aurisina, Comune di Bertiolo, Fai – Fondo ambiente italiano (Presidenza regionale Fvg), Gruppo Folkloristico Passons, Circolo San Clemente di Povoletto, Esyo - Scuola per giovani musicisti europe, Liceo Scientifico Statale "France Prešeren". Ingresso libero con prenotazione facoltativa su Eventbrite.

Diario

OGGI

Martedì 30 agosto
Mercati: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Giovanni Pipolo** di Spilimbergo, che oggi compie 33 anni, da Umberto, Lorenza, Paolo e Martina.

FARMACIE

BRUGNERA
▶**Nassivera, via Santarossa 26 - Maron**

MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

MORSANO AL T.
▶**Borin, via Infanti 15**

PORCIA
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

PORDENONE
▶**San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a**

PRATA DI PORDENONE
▶**Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

SPILIMBERGO
▶**Marcon, via Unità d'Italia 12 - Tauriano**

ZOPPOLA
▶**Zoppola, via Trieste 22/a.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«.» di . Chiusura estiva
«.» di . Chiusura estiva

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 16.50 - 19.40 - 22.40.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.30.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.10 - 22.10.
«X - A SEXY HORROR STORY» di T.West : ore 18.30 - 21.00.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 18.50.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 19.30.
«MEN» di A.Garland : ore 19.50 - 22.50.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 22.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 22.20.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.30 - 19.20.
«BULLET TRAIN - AUDIO DOLBY ATMOS» di D.Leitch : ore 17.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 20.05.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.50.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.00.
«200 METERES» di A.Nayfeh : ore 18.05.
«RIMINI» di U.Seidl : ore 18.05.
«MEN» di A.Garland : ore 20.00.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 20.15.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL PATAFFIO» di F.Lagi : ore 17.30.
«GIORNI D'ESTATE» di J.Swale : ore 20.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.10 - 17.40 - 18.10 - 19.10 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.10 - 18.20 - 19.10 - 21.20 - 22.10.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.00 - 22.10.
«NOPE» di J.Peele : ore 18.10 - 21.50.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 18.30 - 21.00.
«MEN» di A.Garland : ore 19.15 - 21.50.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 19.30 - 21.15 - 22.05.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.15.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.30 - 17.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.00.
«MEN» di A.Garland : ore 16.30 - 18.30.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.30 - 20.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.30 - 21.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 20.30.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 21.00.a

Il 27 agosto ci ha improvvisamente lasciati il

Prof.
Alessandro Carteri

Rigoroso interprete della medicina come professione, docente illuminato, profondo studioso delle scienze neurochirurgiche, fulgido esempio di integrità morale e spirituale, lo annunciano con profondo dolore la moglie Lucia, i figli Silvia e Luciano con la moglie Elisabetta.

I nipoti Giacomo, Benedetta, Alessandro e Ludovica ricordano il nonno con immenso affetto.

Amarti è stato semplice, dimenticarti è impossibile.

Grazie per tutto quello che sei stato per ognuno di noi

I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre: alle ore 10 le esequie nella chiesa di San Nicolò, alle ore 11.15 il Rito Accademico nel Cortile Antico del Bo.

La camera ardente è allestita nella Casa Funeraria Santinello a Padova, via Turazza n.23, fino alle ore 18 di mercoledì 31 agosto; per le visite si prega chiamare il numero 049.8021212.

Padova, 30 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

PARTECIPANO AL LUTTO

- Carlo Mazza Verona

- Massimo e Laura Gerosa.

Toti e Nicoletta sono vicini a Lucia, Silvia e Luciano in questo momento di grande dolore per la scomparsa del carissimo amico

Prof.
Sandro Carteri

Padova, 30 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Prof.
Alessandro Cartieri

Il Dipartimento di Neuroscienze e la Neurochirurgia Accademica dell'Università degli Studi di Padova piangono Il Maestro e partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Padova, 30 agosto 2022

Annamaria Agosto e Francesco Peghin con i loro famigliari sono vicini a Lucia Silvia e Luciano per la perdita del caro

Sandro

Padova, 30 agosto 2022

Daniela ed Elisa, profondamente addolorate per la scomparsa del

Prof.
Alessandro Carteri

abbracciano affettuosamente Lucia, Silvia e Luciano.

Padova, 30 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Guido e Anna Baldi, Marina Bonafede, Girolamo Bonsembiante, Toni Dal Bianco, Beppo e Antonia De Poli, M.Antonietta Pattanaro, Carla Raccanello, con le loro famiglie, addoloratissimi, sono vicini con tutto il loro affetto a Lucia, Silvia e Luciano nel ricordo di

Sandro Carteri

amico carissimo con il quale hanno condivise tante ore serene.

Padova, 30 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Dott. Giuseppe Canova, il Prof. Pierluigi Longatti e tutti i medici della N C H di Treviso si stringono con affetto alla moglie Lucia ed ai figli Silvia e Luciano nell'ultimo saluto al carissimo

Prof.
Alessandro Carteri

Padre della Neurochirurgia trevigiana e di noi tutti amato e insigne Maestro.

Treviso, 30 agosto 2022

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Golf Club Padova, unitamente al Presidente e al C.D.A. del Golf Club Euganeo S.p.a. partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico e socio

Alessandro Carteri

Galzignano Terme, 29 agosto 2022

Domenica 28 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Coppola

di anni 98

Con dolore lo annunciano la moglie Mafalda, le figlie Laura e Lucia, la cognata, i nipoti Massimiliano ed Enrico, i parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa della Sacra Famiglia.

Padova, 30 agosto 2022

Santinello - 0498021212

Ermanno Sturaro partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Salvatore Coppola

Padova, 30 agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 29 agosto, accompagnato e confortato dai suoi cari, si è spento

Vittorio Patron

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana

Ad annunciare la scomparsa, l'amata figlia Margherita, il genero Giuseppe e gli adorati nipoti Yesak e Admasu.

Le esequie avranno luogo Mercoledì 31 Agosto alle ore 9:00 presso la Chiesa di San Marcuola a Venezia.

Un ringraziamento particolare a Clarita e Eugenia per le amorevoli cure.

Venezia, 30 Agosto 2022

C.O.F. Srl - Ag. Riccardi Tel. 041/455666

Domenica 28 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Dante

in Giuliano

di anni 85

I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 9 nella Chiesa San Michele Arcangelo a Marghera.

Marghera, 30 agosto 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

ANNIVERSARIO

31/8/2019 31/8/2022

La stella che si è accesa tre anni fa, brilla sempre di più e illumina Emma, Chiara e tutti noi.

Ciao

Fabio

L'Eucarestia sarà celebrata mercoledì 31 agosto alle ore 19.00 nella chiesa di Chiesanuova.

Padova, 30 agosto 2022

Impresa Funebre Artigiana snc Padova-Rubano